



atti consiliari dell'assemblea
resoconti



XII LEGISLATURA

seduta n. 121 del 12 dicembre 2019 - antimeridiana

121.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2019

ANTIMERIDIANA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIN
 DEL VICEPRESIDENTE MAZZOLINI
 DEL PRESIDENTE ZANIN
 DEL VICEPRESIDENTE MAZZOLINI
 DEL PRESIDENTE ZANIN

INDICE

PAG.	PAG.
Sul processo verbale	SANTORO
Congedi	SCOCCIMARRO, <i>Assessore alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile</i>
Disegni di legge: a. "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020 - 2022" (72); b. "Legge di stabilità 2020" (73); c. "Bilancio di previsione per gli anni 2020 - 2022" (74) (Seguito della discussione)	BOSCHETTI
PRESIDENTE	MIANI
CALLIGARIS	MAZZOLINI
CALLARI, <i>Assessore al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi</i>	CAPOZZELLA
MORETTI	CONFICONI
BORDIN, <i>Relatore di maggioranza</i>	MORAS
DAL ZOVO	IACOP
MORETUZZO, <i>Relatore di minoranza</i>	USSAI
HONSELL, <i>Relatore di minoranza</i>	BOLZONELLO
CALLARI, <i>Assessore al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi</i>	MARSILIO
CENTIS, <i>Relatore di minoranza</i>	GIACOMELLI
SERGO, <i>Relatore di minoranza</i>	BIDOLI
COSOLINI, <i>Relatore di minoranza</i>	TOSOLINI
BASSO, <i>Relatore di maggioranza</i>	SHAURLI
NICOLI, <i>Relatore di maggioranza</i>	VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE
ZILLI, <i>Assessore alle finanze; competenza su specifiche intersettoriali POR-FESR 2014-2020, Interreg Italia-Slovenia e Conferenza delle Regioni</i>	Sull'ordine dei lavori
DAL ZOVO	PRESIDENTE
	DI BERT
	ZILLI, <i>Assessore alle finanze; competenza su specifiche intersettoriali POR-FESR 2014-2020, Interreg Italia-Slovenia e Conferenza delle Regioni</i>
	COSOLINI
	DAL ZOVO

PAG.

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIN

La seduta inizia alle ore 10.14.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la centoventunesima seduta del Consiglio regionale.

Sul processo verbale

PRESIDENTE. Informo che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale n. 119. Qualora non vi fossero eccezioni nel corso della seduta odierna, il verbale sarà considerato approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che per la seduta antimeridiana ha chiesto congedo la consigliera Spagnolo.

(Il congedo è concesso)

Seguito della discussione sui seguenti disegni di legge: a. "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020 - 2022" (72); b. "Legge di stabilità 2020" (73); c. "Bilancio di previsione per gli anni 2020 - 2022" (74)

PRESIDENTE. Continuiamo con la discussione sui disegni di legge 72, 73 e 74. Abbiamo deciso ieri di continuare con l'illustrazione dell'articolo 11.

Do lettura dell'articolo 11 DDL 72 (Collegata):

"Art. 11
(Patrimonio, demanio, affari generali e sistemi informativi)

Dopo il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 3 settembre 1996, n. 38 (Disposizioni sul patrimonio immobiliare regionale), è aggiunto il seguente:

<<2 bis. Se i beni acquisiti al demanio comunale, ai sensi dei commi 1 e 2, e ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 34/1993, perdono la loro destinazione a bene pubblico, possono essere riclassificati al patrimonio disponibile del Comune.>>.

2. Alla legge regionale 13 novembre 2006, n. 22 (Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico), sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 8, comma 1, lettera c), le parole

<<asseverato e>> sono soppresse;

b) all'articolo 13 bis, comma 2.1, lettera c), la parola <<asseverato>> è soppresa;

c) all'articolo 13 quater, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

<<2 bis. Le concessioni di beni del demanio marittimo statale di cui all'articolo 1 rilasciate per la realizzazione, il mantenimento e l'utilizzo di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle comunicazioni elettroniche), non sono soggette al pagamento del canone.>>.

3. Alla legge regionale 12 dicembre 2014, n.

26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 bis dell'articolo 43 è sostituito dal seguente:

<<1 bis. La Centrale unica di committenza regionale può operare altresì a favore delle società in house della Regione, degli enti pubblici o altri soggetti specificatamente autorizzati dalla Giunta regionale non ricompresi nella previsione di cui al comma 1, lettera a), per il perseguimento di finalità di interesse regionale, previa stipula di apposita convenzione.>>;

b) il comma 1 ter dell'articolo 45 è sostituito dal seguente:

<<1 ter. Ai sensi dell'articolo 1, comma 510, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), i soggetti di cui all'articolo 43, che non aderiscono al programma di cui all'articolo 47, possono procedere autonomamente all'acquisizione di beni e servizi inclusi nel programma medesimo, ovvero oggetto di convenzione Consip ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge finanziaria 2000) e successive modifiche e integrazioni, esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo dell'ente e trasmessa al competente ufficio della Corte dei

conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali.>>.

4. Al fine di favorire la conclusione della procedura di liquidazione della società EXE SpA, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere gratuitamente alla medesima Società, gli spazi dalla stessa attualmente occupati presso Palazzo Antonini Belgrado di Udine, fino a intervenuta chiusura della procedura liquidatoria."

All'articolo 11 del DDL 72 (Collegata) sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (11.1)

"All'articolo 11 è apportata la seguente modifica:

A) La lettera b) del comma 3 è soppresso."

CALLIGARIS

Emendamento modificativo (11.2)

"1. Dopo il comma 4 dell'articolo 11 è aggiunto il seguente comma:

<< 4 bis. All'articolo 45 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) è inserito il seguente comma: <<1 quater. E' fatta salva, per gli enti locali di cui all'articolo 43, comma 1, lettera b), la possibilità di procedere autonomamente, in deroga ai contratti quadro stipulati dalla Centrale Unica di Committenza, nel caso di affidamenti di servizi che prevedano l'inserimento al lavoro di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 1991 n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), degli articoli 112 e 143 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici), dell'art. 35 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e del capo IV della legge regionale 26 ottobre 2006 n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale).>>>>"

Note:

L'emendamento si prefigge di dirimere la questione dell'obbligatorietà per i Comuni di aderire ai contratti quadro in particolare per servizi che prevedono l'inserimento di svantaggiati e le

concessioni riservate. Nell'articolato si fa riferimento alla L.381/1991 (le convenzioni per l'inserimento di svantaggiati regolate dall'art. 5) e relativa LR 20/2006 e alla L. 50/2016 (codice contratti) articoli 112 e 143, che permettono alle Stazioni Appaltanti di riservare gare anche sopra la soglia comunitaria (nel nostro caso sopra 221.000 euro come previsto dall'art. 35 del Codice stesso). In sostanza le Stazioni Appaltanti potrebbero derogare ai contratti quadro, redigendo gare riservate sia sotto sia sopra soglia come previsto dalla normativa nazionale.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

MORETUZZO, BIDOLI

"Subemendamento modificativo al 11.2.1 (11.2.0.1)

1. Al comma 2 dell'articolo 44 delle LR 26/2014 come sostituito dall'emendamento 11.2.1 (C) dopo il primo periodo è aggiunto il seguente periodo:

<<La Centrale unica di committenza regionale svolge altresì funzioni di consulenza e supporto qualora i soggetti di cui all'articolo 43, che non aderiscono al programma di cui all'articolo 47, intendano procedere autonomamente all'acquisizione di beni e servizi inclusi nel programma medesimo, ovvero oggetto di convenzione Consip ai sensi dell'articolo 26 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e ss.mm.ii., nei casi in cui, ai sensi dell'articolo 1, comma 510, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), suddetti soggetti debbano ottenere apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo dell'ente e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali.>>."

Nota: Il presente subemendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

BORDIN, DI BERT, NICOLI, GIACOMELLI

"Emendamento modificativo (11.2.1)

Dopo il comma 4 dell'articolo 11 è aggiunto il seguente comma:

4 bis. il comma 2 dell'articolo 44 delle LR n.26/2014 è sostituito dal seguente:

<<2. La Centrale unica di committenza regionale svolge nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 43, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera m), del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), funzioni di consulenza e supporto nelle fasi di programmazione, di svolgimento delle procedure di appalto nonché nella successiva fase di esecuzione del contratto ed anche con riferimento alla facoltà di procedere ad acquisti autonomi pur in presenza di un obbligo di approvvigionamento.>>.”

Nota: La proposta emendativa trova ragione nella concreta necessità verificatasi nel corso di questi anni di vigenza della legge regionale 26/2014, con particolare riferimento alle difficoltà riscontrate da parte degli Enti locali, nell'applicazione delle norme riguardanti gli appalti pubblici e in particolare le disposizioni sulla centralizzazione della committenza.

Con il comma 4 bis, nella nuova versione che sostituisce la precedente formulazione, si rafforza il ruolo dell'attività di consulenza ad opera della CUC in favore degli enti di cui all'articolo 43.

Do lettura dell'articolo 11 del DDL n. 73 (Stabilità):

“Art. 11

(Patrimonio, demanio, affari generali e sistemi informativi)

1. Alla legge regionale 21 aprile 2017, n. 10 (Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006), sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 7 dell'articolo 7 è abrogato;

b) dopo il comma 3 dell'articolo 9 è inserito il seguente:

<<3 bis. In assenza del piano economico-finanziario le concessioni di cui ai commi 2 e 3 sono rilasciate per il periodo richiesto dall'avente diritto e, comunque, entro il limite massimo di anni 6>>;

c) dopo la lettera b) del comma 6 dell'articolo 10 è aggiunta la seguente:

<<b bis) Le concessioni di beni del demanio marittimo regionale rilasciate per la realizzazione, il mantenimento e l'utilizzo di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, ai sensi dell'articolo 93 del decreto

legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle comunicazioni elettroniche).

All'articolo 11 del DDL n. 73 (Stabilità) sono stati presentati i seguenti emendamenti:

COSOLINI, MORETTI, MARSILIO

Subemendamento modificativo dell'emendamento 11.1 (11.0.1)

“La lettera A) dell'emendamento 11.1 è soppressa.”

Relazione tecnico finanziaria: La norma non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (11.1)

“All'articolo 11 sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 1 è inserito il seguente:

<<1 bis. All'articolo 7, comma 2 bis, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 (Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale), dopo la lettera a) è inserita la seguente:

<<a bis) le occupazioni di beni del demanio idrico regionale per un periodo non superiore a dieci giorni qualora siano finalizzate allo svolgimento di manifestazioni organizzate da enti pubblici o associazioni senza scopo di lucro;>>.

B) Al comma 5, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella K sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi e Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella K e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni.”

PRESIDENTE. Ho visto che c'è Calligaris sull'ordine dei lavori.

(Intervento fuori microfono)

Ah, suono la campanella. Ho suonato due volte quella esterna. Torno a suonare, se vuoi. Questa è la terza. Prego, Calligaris.

CALLIGARIS. Volevo solo ritirare l'11.2 collegata.

PRESIDENTE. Il collegato 11.2 è ritirato. Cominciamo con l'illustrazione degli emendamenti e cominciamo con la Giunta, che ha l'11.1 Collegata e 11.1 Stabilità. Prego, assessore Callari.

CALLARI, *Assessore al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi*. Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la Collegata, il ritiro dell'11.1 è motivato dal fatto che la norma che avevamo introdotto con il comma 3, alla lettera b), richiamava in qualche modo una norma dello Stato che è già attiva. Nell'entusiasmo di voler in qualche modo aiutare gli enti locali che si sono fatti sentire in queste settimane, abbiamo anche avuto un'interrogazione a proposito del consigliere Moretuzzo, volevamo in qualche modo fare nostra questa norma. Di fatto, però, andando ad analizzare bene il problema, avremmo in qualche modo costretto i nostri enti locali a fare una lunga procedura con la Corte dei conti, per non ci è sembrato, essendo ridondante, che fosse il caso di farlo.

Vado avanti con la finanziaria, per quanto riguarda la finanziaria, l'11.1, in pratica introduce dopo l'abrogazione dell'articolo 7 del comma 7 della legge del 2017, che, in pratica, disciplinava qualcosa che riguardava il demanio marittimo stradale. Poiché in qualche modo dovevamo omogeneizzare il demanio marittimo idrico regionale e demanio marittimo stradale, abbiamo prima abrogato una norma impropria che disciplinava il demanio marittimo regionale su qualcosa che riguarda il demanio marittimo statale, l'abbiamo prima abrogata e poi abbiamo riportato lo stesso tipo di articolo nella sua sede naturale, il demanio marittimo regionale.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Callari. L'11.2 è stato ritirato da Calligaris, ma è stato fatto proprio dal consigliere Moretti. Moretti, non so se vuole illustrarlo.

MORETTI. Grazie, Presidente. Siccome è una norma quasi uguale, non ha chiarito il perché è stato ritirato ed è una norma uguale a quella che abbiamo votato nel DDL n. 70, che mi sembrava anche condivisibile e che, peraltro, ha avuto una larga condivisione, mi sembra che era nello stesso spirito, tant'è che l'avremmo votato

anche noi e lo voteremo anche noi rispetto a questo.

Devo dire, però, che dalla spiegazione dell'Assessore - Approfitto anche, Presidente, per illustrare l'11.01, la Stabilità - non abbiamo granché capito perché l'Assessore (scusate solo un attimo che tiro fuori le carte), aspetto che l'assessore finisca di conferire con il dirigente, perché mi ascolti, solo per quello. Quindi viene inserito con l'11.1 Stabilità un nuovo comma, un comma a)bis, rispetto all'occupazione, all'esonero, alla non soggezione a concessione né alcun canone rispetto alla possibilità di utilizzare all'interno dei siti, Natura 2000, eccetera, eccetera, oltre a quanto già previsto nel comma a) "Occupazione di beni del demanio idrico regionale per un periodo non superiore a due giorni" e b) "Occupazione del demanio idrico inferiore a trenta giorni, qualora siano finalizzate allo svolgimento di esercitazioni, manifestazioni di protezione civile o alla prevenzione dell'incolumità pubblica o della salvaguardia ambientale" uno nuovo comma che, in sostanza, ripete la definizione del demanio idrico, le occupazioni del demanio idrico regionale per un periodo non superiore a 10 giorni qualora non siano finalizzate allo svolgimento in manifestazioni organizzate enti pubblici o associazioni senza scopo di lucro. È chiaro che qua (e l'Assessore non lo dice) c'è, evidentemente, qualche manifestazione che richiede questo tipo di intervento. Vorremmo capire, tant'è che la presentazione di quell'emendamento e il nostro emendamento a quel significato che, ovviamente, dovesse passare questo articolo, decade, cosa significa, a che manifestazioni si inseriscono questo tipo di deroghe perché è un qualcosa in più rispetto a quello che già c'è e che si era pensato a suo tempo nella legge 2017 che ci fosse limitato a due giorni, manifestazioni di tutti i tipi.

In questo senso la richiesta all'Assessore di illustrazione di maggior chiarimento rispetto a quello che lui ha illustrato adesso.

PRESIDENTE. Bordin, 11.2.1.

BORDIN, *Relatore di maggioranza*. Questo emendamento, in sostanza, vuole cercare di dare una mano per risolvere tutti i problemi legati alla Centrale unica di committenza. Sappiamo quelle che sono le difficoltà applicative e operative per

gli enti locali, derivanti dall'applicazione delle normative in materia di centrale unica di committenza in relazione di appalti pubblici, quindi prevede che la CUC faccia anche un'attività di assistenza, consulenza e affiancamento agli enti locali al fine di consentire loro la possibilità di andare a procedere ad acquisti autonomi dove è possibile farlo, anche alla luce della normativa che noi abbiamo introdotto in sede di assestamento lo scorso luglio. Siccome qualche modo stiamo cercando di allentare i vincoli e consentire ai comuni di procedere autonomamente allegare agli affidamenti, assolutamente nel momento in cui si tratta di soluzioni che, da un lato, danno maggiore riscontro al tessuto economico locale e, dall'altro, comportano anche costi inferiori, è opportuno dare un affiancamento perché anche gli enti locali non sempre si trovano, dal punto di vista strutturale e personale, in condizione di poter approfittare di questa possibilità che la norma regionale concede loro, quindi, fondamentalmente, facciamo sì che sia utilizzata anche da questo punto di vista come supporto agli enti locali affinché possano avvantaggiarsi di questa opportunità e procedere agli affidamenti che abbiano carattere maggiormente locale e caratteri di vantaggio dal punto di vista dei costi perché il paradosso è che oggi ci troviamo veramente di fronte a tantissimi casi in cui i comuni vengono a spendere non poco di più, ma molto di più, di fronte a servizi che prima venivano resi in maniera efficace da realtà territoriali del Friuli Venezia Giulia e con costi inferiori.

PRESIDENTE. Abbiamo esaurito l'illustrazione degli emendamenti. Apriamo la discussione generale sull'articolo 11. Si è iscritto a parlare la consigliera Dal Zovo.

DAL ZOVO. Grazie. Io, come il consigliere Moretti, volevo capire meglio la lettera A) dell'emendamento 11.1, magari anche con qualche esempio, se possibile, perché veramente non riusciamo a capire qual è lo scopo di questo emendamento. Ne abbiamo parlato anche ieri, ci sono manifestazioni, anche sportive, che si svolgono sul demanio idrico regionale. Almeno un po' più di chiarezza, almeno capiamo se questo emendamento è fatto anche per consentire a queste manifestazioni sportive

di non dover chiedere alcuna concessione né corrispondere alcun canone, fermi restando tutte le autorizzazioni che devono acquisire, ma, siccome restano in piedi quegli emendamenti che avevamo approvato e cercato di far approvare ieri. Non vorrei usare termini ... ma un po' più di chiarezza rispetto a questo emendamento magari sarebbe il caso.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Dal Zovo. Calligaris.

CALLIGARIS. Intervengo per motivare il ritiro dell'emendamento 11.2 perché che cosa succede? L'11.2 interveniva, come emendamento, su una norma generale che modificava l'articolo 45 della 26 del 2014, stabilendo un principio generale e intervenendo sulla norma generale, principio che si ritrova nell'articolo 10, comma 2, della legge sulla sanità. Considerando che intervenendo sulla legge generale c'è un forte rischio di impugnativa, ho deciso di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. Moretuzzo.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza*. Grazie, Presidente. Premetto che dovrebbe essere in distribuzione un subemendamento all'emendamento Bordin, all'11.2.1, emendamento che condivido. Io sono stato assolutamente felice di ascoltare le parole del capogruppo Bordin che prendono atto finalmente di una situazione complicata. Ne abbiamo avuto modo di discuterne più volte anche con l'assessore Callari, però io noto una certa confusione negli ultimi mesi su questi passaggi, che è un passaggio delicato. Mi permetto di ricordare alcune delle cose più importanti che sono successe sulla vicenda della CUC a maggio, quando ancora c'era l'assessore Roberti che aveva la competenza sul tema, l'Assessore si dichiarava estremamente soddisfatto dell'approdo delle gare, dell'affidamento delle gare, della prima partita del pacchetto di 98 milioni di euro.

Visto che questa soddisfazione non è stata condivisa dalla grandissima parte dei comuni coinvolti in queste gare, ci sono state diverse lamentele e sono venute al pettine tutti i nodi che queste gare determinavano, noi abbiamo

fatto delle interrogazioni, come vi ricorderete, una prima interrogazione a risposta immediata a cui l'assessore Callari ci diceva che (vado a leggere) l'interrogazione di cui all'oggetto: "Con l'interrogazione di cui all'oggetto è imputato alla CUC di aver creato un danno alle imprese locali, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni, e di aver comportato in certi casi un aggravio di costi per gli enti locali." Vero. "A fronte di un'accusa così sommaria, si invita il consigliere Bidoli, che in quel caso era il presentatore, a fornire prove chiare e inconfutabili sulla sovrapposibilità qualitativa delle prestazioni messe a confronto per poter sostenere dette affermazioni. Tra l'altro, contrariamente a quanto sostenuto, è palese il riscontro positivo manifestato da numerosi comuni rispetto agli strumenti messi a disposizione dalla CUC." Questo è 11 novembre, quindi un mese fa. Il 10 novembre l'assessore in Giunta mette l'articolo che oggi va ad abrogare, quindi una settimana dopo averci risposto in questo modo viene inserito l'articolo in cui si dice, in sostanza, che i comuni possono non andare in affidamento attraverso la CUC, qualora riescono a partire dalla Corte dei Conti che possono fare a meno di farlo. Il 3 dicembre, una settimana fa, chi risponde a un'ulteriore interrogazione: "Contrariamente a quanto sostenuto, è palese il riscontro positivo manifestato da numerosi comuni rispetto agli strumenti. La validità dello strumento consente di passare da una logica disomogenea e frammentata rispetto alla pratica di una prospettiva di una gestione programmata e organizzata, quindi ottenendo numerosi benefici e poi si citano vari numeri, concludendo che, se queste sono le criticità, allora ben vengano."

È una posizione leggermente diversa, mi permetto di sottolineare, da quella che ha manifestato oggi il capogruppo Bordin.

Capisco tutto, però mettetevi d'accordo, Assessore. La CUC funziona o no? Se non funziona, mettiamo delle pezze dove sono da mettere. È stato combinato un guaio e mi sembra che oggi, dalle parole del capogruppo Bordin, questo sia evidente. Cerchiamo di capire quali sono gli strumenti che ci permettano di risolvere questa criticità, ma diciamo anche che le risposte che sono state date alle interrogazioni sono risposte che dicono esattamente il contrario di quello che ha detto il

capogruppo Bordin oggi.

Anticipo, anche se non è stato distribuito, Presidente, il contenuto del subemendamento, quindi chiedo che all'emendamento 12.2 di Bordin, che è assolutamente un passo in avanti, quindi voteremo favorevolmente, si aggiunga anche una parte in cui si dà la disponibilità da parte della Regione a dare supporto ai comuni nel rapporto con la Corte dei conti. Se è vero che lo strumento per evitare che i comuni debbano necessariamente andare ad aderire alle gare della CUC è quello di farsi dire dalla Corte dei Conti che non è obbligatorio, allora non possiamo lasciare i comuni da soli in quel percorso lì. Specificherei, nel senso di questo emendamento, il fatto che la Regione dà il supporto anche nel rapporto, nella relazione con la Corte dei conti, recuperando lo spirito dell'articolo che si va ad abrogare e che, secondo me, rimane un elemento di chiarezza ulteriore.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Moretuzzo. Honsell.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Io intervengo non sugli emendamenti, ma sul carattere generale dell'articolo, anche perché penso che sia giusto. È certamente importante leggere in questo articolo tanti aspetti, però non vorrei che rimanesse residuale il tema dell'infrastruttura digitale. Avevo già segnalato in Commissione, l'avevo segnalato in altre situazioni. Non mi è chiarissimo. Adesso io non so che cosa ha in mente l'assessore, però sono un po' preoccupato nel non vedere questa Regione prendere in mano il tema della copertura di tutta una serie di sistemi, dall'FTTH o l'FTTX, dove X uno può mettere quello che vuole. Se noi immaginiamo di creare un contesto che sia funzionale per il sistema delle imprese, qui trascurare completamente, per esempio, la programmazione del 5G mi sembra che metta la nostra Regione in una posizione di fragilità rispetto a tutto quello che viene detto sull'industria 4.0 perché è indispensabile, seguono la vuole fare davvero, avere dei sistemi facili e rapidi, proprio per la gestione e la manutenzione delle attrezzature. In questo senso esprimevo una leggera soddisfazione, anzi, una seria preoccupazione. È chiaro che molto dipende da quanto si riesce a negoziare con i vari [...].

PRESIDENTE. Colleghi, un po' di silenzio in aula.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Però su questo penso che bisognerebbe incalzare l'Amministrazione e, quindi, in questo senso esprimerò parere negativo, proprio per il totale disinteresse della problematica.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Honsell. Non ci sono più iscritti a parlare. Intanto è in distribuzione l'11.2.0.1, illustrato precedentemente da Moretuzzo.

Do la parola all'Assessore, se vuole replicare qualcosa. Replica, Assessore, anche su questo subemendamento Moretuzzo.

CALLARI, *Assessore al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi*. Parto un attimo a rispondere a Moretti e alla consigliera Dal Zovo. Per quanto riguarda il perché dieci giorni, esistono delle manifestazioni organizzate dalle Proloco che si fanno su due weekend e, introducendo una cosa di questo genere, evitiamo che facciano la richiesta due volte. Finora la norma copriva per due giorni e non per tutte quelle manifestazioni che, ripeto, sono destinate a enti locali o associazioni senza scopo di lucro che organizzano delle manifestazioni che per vari motivi possono andare avanti fino a un massimo di dieci giorni.

Per quanto riguarda la norma dei due giorni, che già esiste perché esisteva già nella legge del 2009, si fa presente che anche quelle organizzazioni che hanno scopo di lucro, per manifestazioni limitate ai soli due giorni possono fare la richiesta senza avere il pagamento del canone.

CUC. Capisco che lei, consigliere Moretuzzo, ne abbia fatto una grande battaglia per contrastare una norma che, l'ho detto più volte, non abbiamo fatto noi e non mi sembra che lei abbia gridato allo scandalo quando nella 26 fu inserita questa cosa qua. Ovviamente è un problema che dobbiamo risolvere in tutti i suoi passaggi: da un lato, facendo norme che non sono impugnate dallo Stato perché le ricordo che la CUC è stata fatta in questa regione, andando a recepire una legge dello Stato. Lasciamo perdere su come è stata fatta, però quello era l'intendimento.

Sono stati fatti degli errori, la confusione è molta, ma non all'interno della testa di questa

Giunta, perché persino la norma che lei vuole sposare e che è presentata dalla maggioranza capirà che è una norma che in qualche modo è stata discussa nell'ambito della maggioranza e con la Giunta e che, in qualche modo, cerca di dare risposta al suo quesito: perché abrogiamo quella norma che fa riferimento al comma 510 dell'articolo uno della legge finanziaria dello Stato del 2016? Primo perché, ripeto, mi sembra che possa essere ridondante riproporre esattamente lo stesso articolo. Secondo perché, giustamente, se l'avessimo riproposta sic et simpliciter, avremmo esposto i nostri comuni a doversi confrontare con la Corte dei conti in ogni momento, sia nella non partecipazione al bando di gara gestito dalla CUC sia nelle fasi successive. In questo modo noi che cosa diciamo? Fatta salva che esiste già una legge di questa Regione che non è stata impugnata dallo Stato e che è stata prodotta dal mio predecessore, assessore Roberti, che lei ha criticato dicendo che in qualche modo ha fatto una norma che per il futuro metterà al riparo gli enti dal non partecipare, previa richiesta, entro trenta giorni dalla pubblicazione del bando, dal non partecipare al bando della CUC. Il problema si poneva per quello che esiste già adesso, per i bandi di gara che non abbiamo gestito noi, che sono già stati fatti in precedenza e che, in qualche modo, hanno creato delle criticità, ma le hanno create - per questo la mia risposta quella volta alla sua interrogazione - non in tutti i settori perché, per esempio, credo che onestà intellettuale vuole, dovrebbe ammetterlo, per alcuni lotti, per esempio quello riguardante le manutenzioni, il lotto che riguarda Udine e dintorni, in sei mesi quel lotto è stato polverizzato. Ci sono, invece, altre situazioni come quelle della montagna, per esempio, in cui quel lotto presenta delle criticità, ma quelle criticità in qualche modo vanno spiegati agli enti. Noi in questi giorni abbiamo avuto più volte nei confronti con i sindaci dei piccoli comuni di montagna alle quali abbiamo dimostrato che la CUC non è un organo che ha fatto il bando, dopodiché guardi, stai attento, perché sennò ti punisco, ma può essere (e questo è l'emendamento presentato dalla maggioranza) uno strumento di consulenza continua in tutte le fasi dell'approvvigionamento, da quando è presentato il bando di gara fino a quando è espletato, può essere uno strumento di

consulenza per far capire come affrontare certe criticità. Le assicuro che con i comuni che si sono tanto lamentati, giustamente prima, perché non avevano adeguate informazioni, perché il guaio sta proprio lì, non aveva avuto adeguate informazioni.

Le ripropongo anche il discorso che le ho fatto in sede di interrogazione, che noi stiamo intervenendo con un metodo che rivendichiamo, che è il metodo di ascoltare le criticità che sono presentate dal territorio, del non voler imporre assolutamente nulla, ma vogliamo creare uno strumento, una centrale unica di committenza che diventi per gli enti locali uno strumento di valore, qualcosa che li e non un obbligo. Io credo e mi auguro di riuscire nei prossimi mesi e nei prossimi anni a fare uno strumento che i comuni vorranno avere perché, effettivamente, approfittarne sarà utile per gli enti locali.

PRESIDENTE. Grazie. Si è conclusa la discussione. Darei la parola ai relatori, Honsell.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Non ho ricevuto purtroppo nemmeno non risposta a quello che ho detto, ma neanche l'attenzione all'ascolto e, quindi, a questo. Prendo atto che non c'è interesse ad approfondire il tema della copertura informatica nella nostra Regione in termini di FTTX e, dunque, con amarezza voterò contro a tutto.

PRESIDENTE. Grazie. Centis.

CENTIS, *Relatore di minoranza*. Collega 11.1, astenuto. 11.2 ritirato?

PRESIDENTE. È stato fatto proprio da Moretti, se non lo ritira, lo votiamo.

CENTIS, *Relatore di minoranza*. Astenuto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Ritiriamo? Ritirato l'11.2, anche fatto proprio da Moretti. 11.2.0.1.

CENTIS, *Relatore di minoranza*. 11.2.0.1 non ce l'ho, astenuto. Moretuzzo sì, poi 11.2.1 astenuto, Stabilità 11.1 no, 11.0.1 sì.

PRESIDENTE. Grazie. Moretuzzo.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza*. Grazie, Presidente. Una battuta all'Assessore. Sulle mie battaglie rispetto ai processi di centralizzazione della 26 magari può dirle qualcosa il Presidente del Consiglio, non è proprio come l'ha detta lei. Ho detto in tempi non sospetti che questa cosa non funzionava e ribadisco che secondo me continua a esserci un po' di confusione. Per quanto riguarda il voto, 11.1 no, 11.2.0.1 sì, 11.2.1 sì, 11.0.1 sì, 11.1 Stabilità astenuti.

PRESIDENTE. Grazie, Sergo.

SERGO, *Relatore di minoranza*. 11.1 sì, 11.2 quello ritirato di prima, 11.2.0.1 sì, 11.2.1 sì. Sulla stabilità, sentendo la spiegazione dell'assessore Callari, suggerirei un subemendamento dopo le parole "Dieci giorni" siano aggiunte le parole "non consecutivi".

Assessore, ha risolto tutti i problemi. Se sono due weekend, come ha detto lei, non sono consecutivi, togliamo tutti i dubbi dell'Aula e lo possiamo eventualmente accettare.

Noi voteremo no comunque, però è per venire incontro a quello che diceva lei e per togliere qualsiasi dubbio, illazioni e quant'altro. Si aggiunge "non consecutivi" e va esattamente nella direzione in cui lei ha spiegato l'emendamento. In ogni caso, 11.1 è no.

PRESIDENTE. Cosolini.

COSOLINI, *Relatore di minoranza*. L'11.1 del collegato no, l'11.2 lo ritiriamo, restano condivisibili i contenuti, ma prendiamo atto della chiarificazione data dal collega Calligaris sui rischi. 11.2.0.1 sì, 11.2.1 sì. Il nostro subemendamento abrogativo si assolve nel voto contrario all'emendamento 11.1, che potrebbe diventare un'astensione se l'Assessore specifica che i dieci giorni non sono consecutivi.

PRESIDENTE. Su questa proposta che ha fatto [...].

(Intervento fuori microfono)

Siamo in dichiarazione di voto però, non si può, siamo ai relatori. Ho capito io, che cosa ci posso fare? C'è solo questa richiesta di Sergo in sede di espressione di parere all'assessore se ritiene di

subemendare oralmente l'11.1 e se, dopo le parole "a dieci giorni, non consecutivo, qualora siano". Assessore, accetta?

(Intervento fuori microfono)

Non accetta. Il subemendamento non è accettato, quindi votiamo come è stata presentata la documentazione. Basso.

BASSO, *Relatore di maggioranza*. 11.1 sì, 11.2.0.1 no, 11.2.1 sì, 11.0.1 no, 11.1 sì.

PRESIDENTE. Nicoli.

NICOLI, *Relatore di maggioranza*. Collegata 11.1 sì, 10.2.0.1 no, 11.2.1 sì. Stabilità 11.0.1 no, 11.1 sì.

PRESIDENTE. Bordin.

BORDIN, *Relatore di maggioranza*. Come Nicoli.

PRESIDENTE. Giunta.

ZILLI, *Assessore alle finanze; competenza su specifiche intersettoriali POR-FESR 2014-2020, Interreg Italia-Slovenia e Conferenza delle Regioni*. Come maggioranza.

PRESIDENTE. Poniamo in votazione gli emendamenti presentati all'articolo 11. Cominciamo con l'11.1 della Collegata presentata dalla Giunta. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Pongo in votazione il subemendamento 11.2.0.1 proposto da Moretuzzo. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 11.2.1 della Collegata a firma Bordin. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvata)

Pongo in votazione l'articolo 11 della Collegata. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Passiamo alla Stabilità, emendamento 11.0.1, Moretti. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 11.1 della Stabilità della Giunta. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Votiamo l'articolo 11 della Stabilità. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Sull'ordine dei lavori, Di Bert, prego.

DI BERT. Grazie. Sull'ordine dei lavori. Io prima ho ricevuto l'11.2.0.1 di Moretuzzo. Dovevo, umanamente parlando, avere il tempo di leggerlo. L'ho letto e voglio dire pubblicamente che ne condivido in pieno i contenuti, ma, siccome mi è stato detto che dal punto di vista tecnico ci sono delle problematiche, per quello ho votato contrario, però ne condivido in pieno i contenuti. Chiedo gentilmente un ulteriore approfondimento perché sarà mia cura sottoscriverlo o riproporlo, eventualmente, se tiene dal punto di vista tecnico, prossimamente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.

DI BERT. Magari datemi il tempo di dire queste cose perché io in religioso silenzio rispetto le regole per tutti, ma devono valere per tutti, non solo per me.

Seguito della discussione sui seguenti disegni di legge: a. "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020 - 2022" (72); b. "Legge di stabilità 2020" (73); c. "Bilancio di previsione per gli anni 2020 - 2022" (74)

PRESIDENTE. Purtroppo il Regolamento ha dei

tempi e, quando è chiusa la discussione generale e dopo la replica dell'Assessore, si passa ai relatori. Capisco che è stato consegnato in corso d'opera, però la situazione è questa.

Do lettura dell'articolo 4 del DDL n. 72 (Collegata):

“Art. 4
(Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo
sostenibile)

1. Al comma 1 dell'articolo 16 della legge regionale 8 luglio 2019, n. 9 (Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale), dopo le parole <<in materia di ambiente>> sono inserite le seguenti: <<previo nulla osta del Ministero della salute ai fini della verifica di conformità alla normativa di settore sul benessere animale.>>.

2. Alla legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche), sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 6 dell'articolo 9 le parole <<sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione e sono trasmesse ai Comuni interessati che provvedono a darne pubblicità nelle forme idonee>> sono sostituite dalle seguenti: <<sul sito istituzionale dedicato della Regione>>.”

b) L'articolo 12 è sostituito dal seguente:

<<Art. 12
(Comitati tecnici)

1. Per le finalità di tutela e di valorizzazione del patrimonio speleologico possono essere istituiti, presso la struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1, tavoli di lavoro tematici denominati Comitati tecnici.

2. I Comitati tecnici sono costituiti con decreto del Direttore della struttura regionale competente in materia di ambiente e sono composti da esperti del settore e da eventuali soggetti portatori di interesse, individuati in relazione alla tematica e all'obiettivo, di volta in volta, assegnati al Comitato.

3. I Comitati tecnici sono convocati e coordinati dal Direttore della struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 1.

4 Per la partecipazione ai Comitati tecnici non

sono previsti rimborsi e gettoni di presenza.>>.

3. Al comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), i periodi <<Per la partecipazione al Comitato è dovuto esclusivamente il rimborso delle spese di trasferta. Il Comitato è nominato con deliberazione della Giunta regionale sulla base dei criteri e delle modalità di costituzione stabiliti dalla stessa tramite apposito regolamento.>> sono sostituiti dai seguenti: <<Per la partecipazione al Comitato è dovuto esclusivamente il rimborso delle spese di trasferta, a carico dell'AUSIR. Il Comitato è nominato dall'AUSIR sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale.>>.

4. Al comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare), sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) le parole <<al rilascio e al rinnovo dell'autorizzazione unica>> sono sostituite dalle seguenti:

<<al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 19, al rinnovo dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 21, alla conferma dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 19, commi 6 e 7, all'autorizzazione di progetti di variante di cui all'articolo 20 e all'autorizzazione alla deroga ai vincoli di cui all'articolo 15, comma 7>>;

b) dopo la lettera c) è inserita la seguente:

<< c bis) gli oneri relativi alle attività di verifica e di controllo connesse alle comunicazioni di inizio attività degli impianti mobili di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'articolo 208, comma 15, del decreto legislativo 152/2006;>>;

c) dopo la lettera e) è aggiunta la seguente:

<< e bis) gli oneri per le ispezioni e per i controlli relativi alle operazioni di recupero dei rifiuti in impianti di coincenerimento di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 152/2006.>>.

5. All' articolo 33 della legge regionale 34/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 le parole <<pari al 20 per cento>> sono soppresse;

b) al comma 3 le parole <<pari al 20 per cento>> sono soppresse;

c) al comma 4 le parole <<pari al 20 per cento>>

sono soppresse;

d) al comma 5 le parole <<pari al 20 per cento>> sono soppresse;

e) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

<<5 bis. bis. Con deliberazione della Giunta regionale è determinata la quota di utilizzo delle risorse del Fondo per l'ambiente di cui all'articolo 11 della legge regionale 5/1997, da destinare alle finalità previste dai commi 2, 3, 4 e 5.>>

6. Al comma 17 dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), le parole <<entro il termine del 31 marzo di ogni anno, con le modalità indicate>> sono sostituite dalle seguenti: <<entro il termine e con le modalità indicati>>.

7. Al comma 15 dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), dopo le parole <<a favore di società e di associazioni>> è inserita la seguente: <<sportive>>.

8. All'articolo 21 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 19 (Norme in materia di energia e distribuzione carburanti), sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole <<degli impianti, dei depositi e delle infrastrutture energetiche autorizzati ai sensi della presente legge e di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), e) ed f)>> sono sostituite dalle seguenti: <<degli impianti e dei depositi di stoccaggio di oli minerali di cui all'articolo 12, comma 1, lettera f), autorizzati ai sensi della presente legge>>;

b) al comma 2 le parole <<o del collaudo di cui al comma 6>> sono soppresse;

c) i commi 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 sono abrogati.

9. L'articolo 4, comma 11, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), si interpreta nel senso che, qualora gli interventi finanziati siano finalizzati all'allacciamento di utenze private o alla cessione, a titolo oneroso, dell'energia prodotta, i contributi sono concessi in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

10. Alla legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo),

sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 8 sono apportate le seguenti modifiche:

1) alla lettera b) del comma 1 dopo le parole <<per autotrazione>> sono aggiunte le seguenti: <<anche con riferimento ai beneficiari ai quali hanno rilasciato l'autorizzazione>>;

2) alla lettera c) del comma 1 prima delle parole <<all'applicazione>> sono inserite le seguenti: <<alla vigilanza e>>;

3) i commi 3, 4 e 7 sono abrogati;

b) al comma 1 dell'articolo 10 la parola <<settimanale>> è sostituita dalla seguente: <<bisettimanale>>.

11. Nell'anno 2020 le domande di concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 11, della legge regionale 25/2016, sono presentate alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, dalle ore 12.00 del 15 giugno 2020 alle ore 12.00 del 31 agosto 2020.

12. Al comma 58 dell'articolo 9 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), le parole <<in trent'anni>> sono sostituite dalle seguenti: <<in cinquant'anni>>.

13. Al comma 5 dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli-Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale), le parole <<Il direttore della struttura regionale competente in materia di ambiente>> sono sostituite dalle seguenti: <<Il Direttore della struttura regionale competente in materia di valutazioni ambientali>>.

14. Al comma 1 dell'articolo 19 della legge regionale 43/1990 le parole <<La Giunta regionale con propria deliberazione>> sono sostituite dalle seguenti: <<Il Direttore della struttura regionale competente in materia di ambiente>>.

15. Al comma 1 dell'articolo 22 della legge regionale 43/1990 sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera a) è abrogata;

b) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

<<b) il Direttore della struttura regionale competente in materia di ambiente o il suo sostituto, che la presiede;>>.

16. Le disposizioni di cui all'articolo 9 bis, comma 5, della legge regionale 43/1990, di cui all'articolo 19, comma 1, della legge regionale 43/1990, e di cui all'articolo 22 della legge

regionale 43/1990, come modificati rispettivamente dai commi 13, 14 e 15, si applicano ai procedimenti previsti dagli articoli 19, 23 e 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), qualora, alla data di entrata in vigore della presente legge, il proponente abbia trasmesso all'autorità competente lo studio preliminare ambientale o l'istanza di VIA o l'istanza di proroga del provvedimento di VIA.

17. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con deliberazione della Giunta regionale, sono definite le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e nel provvedimento di VIA, nonché per l'attività di verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali stesse, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 152/2006.

18. Le campagne di recupero di rifiuti non pericolosi con impianti mobili rientranti nella categoria di cui alla lettera b) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006 e autorizzati ai sensi dell'articolo 208, comma 15, del medesimo decreto legislativo 152/2006, non sono soggette al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA previsto dall'articolo 19 del decreto legislativo 152/2006, qualora il rifiuto provenga da attività di costruzione e di demolizione finalizzate alla realizzazione di progetti non determinanti impatti ambientali significativi e negativi e il rifiuto recuperato sia utilizzato all'interno dello stesso cantiere in cui è stato prodotto.

19. Ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, per gli scarichi di acque reflue soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, che recapitano in mare o in zone di foce, con riferimento ai parametri boro per il quale è fissato un limite di 10 mg/l, solfati e cloruri, non trovano applicazione i valori limite di emissione di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto legislativo 152/2006."

All'articolo 4 del DDL n. 72 (Collegata) sono stati presentati i seguenti emendamenti:

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, ERG, USSAI

Emendamento modificativo (4.1)

"1. Il comma 8 dell'articolo 4 è soppresso."

Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, ERG, USSAI

Emendamento modificativo (4.2)

"1. Il numero 3 della lettera a) e la lettera b) del comma 10 sono soppresse."

Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

HONSELL

Emendamento modificativo (4.3)

"All'art. 4 i commi dal 13 al 18 sono soppressi."

NOTA: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

SANTORO, MORETTI, CONFICONI, COSOLINI

Emendamento modificativo (4.4)

"All'articolo 4, i commi 13, 14, 15, 16 e 17 sono soppressi."

Nota: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

CONFICONI, DA GIAU, IACOP

Subemendamento modificativo all'emendamento 4.5 C (4.4.1)

"All'emendamento 4.5, dopo la lettera c) è aggiunta la lettera d)

<<d) Al comma li, dopo le parole <<a propulsione esclusivamente muscolare.>> sono aggiunte le seguenti <<Sono concessi contributi nella misura del so per cento del prezzo di acquisto comprensivo di IVA, fino a un massimo di 600 euro per l'acquisto di una cargo bike.>> >>."

Nota: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (4.5)

"A) All'articolo 4 sono apportate le seguenti modifiche:

1. Dopo il comma 15 dell'articolo 4 è inserito il seguente:

<<15 bis. All'articolo 4 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 11, le parole <<di un velocipede>> sono sostituite dalle seguenti: <<di ciascun velocipede>>;

b) dopo il comma 11 è inserito il seguente:
<<11 bis. L'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio e l'assegnazione delle risorse ad esse destinate per lo svolgimento dell'attività, sono disciplinati da una convenzione, che regola i rapporti tra la Regione e le Camere di commercio, il cui schema è approvato dalla Giunta regionale.>>;

c) al comma 12 le parole: <<, e le risorse, destinate alle Camere di commercio, per lo svolgimento dell'attività>> sono sostituite dalle seguenti: <<; con il medesimo regolamento sono disciplinati i criteri e le modalità di concessione e di erogazione dei contributi e di rendicontazione della spesa>>.”

BOSCHETTI, BORDIN, TOSOLINI

Sub emendamento modificativo
all'emendamento 4.6. (4.5.1)

“1. All'emendamento 4.6. C che sostituisce il comma 11 dell'articolo 21 della legge regionale 11/2015 sono inserite le seguenti modifiche:

A) le parole <<di manutenzione degli alvei>>, sono sostituite dalle seguenti <<di cui al comma 2 bis dell'articolo 20 della L.R. 11/2015>>;

B) le parole <<in concerto con le Amministrazioni comunali>> sono sostituite dalle seguenti <<sentite le Amministrazioni comunali interessate>>;

C) le parole <<il provvedimento di concessione è sostituito da un'autorizzazione unica rilasciata dalla struttura regionale competente in materia di difesa del suolo entro 60 giorni dalla richiesta>> sono sostituite dalle seguenti: <<, acquisiti tramite conferenza di Servizi tutti i restanti pareri, nulla osta o altri atti abilitativi comunque denominati, l'autorizzazione idraulica costituisce il titolo per realizzare l'intervento.>>.”

BOSCHETTI, SINGH, BUDAI, TOSOLINI,
MARSILIO, SPAGNOLO

Emendamento modificativo (4.6)

“1. Dopo il comma 18, dell'articolo 4, del DDL n. 72 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022” è aggiunto il seguente comma:

<<18 bis. Il comma 11 dell'articolo 21 della legge regionale Legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque) è sostituito dal seguente: <<11. Nei corsi d'acqua di montagna gli

interventi di manutenzione degli alvei che prevedano l'asporto di materiale litoide fino a un quantitativo massimo di 15.000 metri cubi, non sono soggetti all'applicazione del comma 4. Con la delibera di cui al comma 1 la Giunta, in concerto con le Amministrazioni comunali, individua le aree in cui per questi casi il provvedimento di concessione è sostituito da un'autorizzazione unica rilasciata dalla struttura regionale competente in materia di difesa del suolo entro 60 giorni dalla richiesta.>>>>”

Nota: Il presente emendamento prevede la sostituzione dell'attuale previsione che disciplina gli interventi di manutenzione degli alvei con asporto di materiale litoide fino a un quantitativo massimo di 15.000 metri cubi, per cui già è prevista la non applicazione del comma 4 (affidamento in concessione) e il provvedimento di concessione è sostituito da un'autorizzazione della struttura regionale competente in materia di difesa del suolo, fatte salve eventuali altre autorizzazioni necessarie in base alla normativa vigente, con una nuova formulazione che prevede un'autorizzazione unica entro 60 gg. dalla richiesta.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

MIANI, TOSOLINI, SINGH, BERNARDIS,
BOSCHETTI, CALLIGARIS, MORAS, BUDAI,
SPAGNOLO

Emendamento modificativo (4.7)

“1. Dopo il comma 19, dell'articolo 4, del DDL n. 72 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022” è aggiunto il seguente comma:

<<<<19 bis. Al comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale 6 febbraio 2018, n. 3 recante “Norme urgenti in materia di ambiente, energia, di infrastrutture e di contabilità”, la parola <<due>> è sostituita dalla parola <<tre>>.>>.”

Nota: il presente emendamento prevede la proroga di un anno della norma prevista dal comma 3 dell'articolo 9 (Disposizioni per il recupero di aree interessate da attività estrattive cessate) della Legge regionale 6 febbraio 2018, n. 3 (Norme urgenti in materia di ambiente, energia, di infrastrutture e di contabilità). Il comma 3 stabilisce il termine entro il quale i soggetti di cui ai commi 1 e 2, rispettivamente già titolari di un'autorizzazione all'attività estrattiva scaduta alla data di entrata in vigore della legge regionale 3/2018, che non hanno eseguito gli interventi di riassetto ambientale dei luoghi, oppure richiedenti l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva in aree interessate da attività estrattive cessate, ma diversi da quelli di cui al comma precedente, possono presentare le domande

di autorizzazione all'esecuzione degli interventi di recupero dell'area interessata dall'attività estrattiva cessata.

L'esigenza di prorogare la scadenza del termine è dovuta dal fatto che agli uffici competenti sono pervenute diverse manifestazioni di interesse all'applicazione di quanto previsto nella disposizione di cui al comma 3.

Per questo motivo si decide di prolungare di un ulteriore anno la scadenza del termine per la presentazione delle domande, concedendo quindi un maggiore lasso temporale per l'effettiva concretizzazione delle attività di recupero di aree interessate da attività estrattive cessate in seguito alla preventiva presentazione delle domande.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

MAZZOLINI, POLESELLO, MORAS, TURCHET, TOSOLINI, GHERSINICH, SLOKAR, CALLIGARIS, SINGH, BUDAI

Emendamento modificativo (4.8)

"1. Dopo il comma 19, dell'articolo 4, del DDL n. 72 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022" è aggiunto il seguente comma:

<<19 bis. Alla legge regionale 15 aprile 1991, n. 15 (Disciplina dell'accesso dei veicoli a motore nelle zone soggette a vincolo idrogeologico o ambientale. Modifica alla legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3), sono inserite le seguenti modifiche:

<<a) all'articolo 3, dopo il comma 1 bis è inserito il seguente:

1 ter. Nei territori di cui all'articolo 1, comma 1, è consentita la circolazione delle motoslitte su percorsi specifici, individuati secondo le procedure di cui all'articolo 2, a condizione che gli stessi risultino appositamente segnalati e provvisti di indicazioni riguardo ai limiti di utilizzo, nel rispetto della normativa ambientale e paesaggistica;

b) all'articolo 8, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

1 bis. In caso di circolazione delle motoslitte in difformità a quanto stabilito dal comma 1 ter dell'articolo 3, si applicano le sanzioni di cui al comma 1. >>>>"

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Con la norma proposta si intende consentire il transito delle motoslitte su appositi percorsi riservati ricadenti nelle zone soggette a vincolo idrogeologico, con finalità di sviluppo turistico del territorio montano, tenuto conto delle specifiche condizioni dei luoghi interessati. Tali nuovi percorsi saranno individuati con la stessa procedura già in vigore per l'approvazione dell'elenco delle strade interdette al pubblico

transito che si trovano nei territori suddetti, cioè con decreto del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente e consultati i Comuni interessati.

Con l'Ordine del giorno n. 10 del 12/12/2018, collegato agli articoli 1 e 2 del disegno di legge n. 33 <<Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2011>> avente ad oggetto: <<Rifugi non raggiungibili dalla viabilità forestale: necessari chiarimenti per la stagione invernale>>, il Consiglio Regionale ha impegnato la Giunta "ad effettuare attraverso la struttura regionale competente in materia di accesso dei veicoli a motore nelle zone soggette a vincolo idrogeologico o ambientale, i necessari approfondimenti per individuare il percorso giuridico più idoneo a consentire l'applicazione, anche nel territorio del Comune di Sappada, delle deroghe previste dall'articolo 3 della L.R. 15/1991 per l'utilizzo dei mezzi a motore, ivi comprese le motoslitte, ai fini del raggiungimento dei rifugi".

Nelle more dell'adozione dello specifico regolamento previsto dalla L.R. 9/2007 (Norme in materia di risorse forestali), il transito con veicoli a motore su strade forestali in zone sottoposte a vincolo idrogeologico è attualmente disciplinato dalla L.R. 15/1991.

La legge individua espressamente tra i mezzi a motore anche le motoslitte; pertanto, a disciplina vigente, il transito delle stesse è consentito sulle strade sottoposte a vincolo nelle seguenti fattispecie:

senza preventiva autorizzazione per i mezzi:

impegnati per attività inerenti servizi pubblici, opere pubbliche, operazioni di pronto soccorso o di protezione civile;

dei proprietari e conduttori necessari a raggiungere gli immobili di rispettiva appartenenza quando non vi sia altra strada che lo consenta;

-impegnati nella gestione agro - silvo - pastorale, manutenzione delle piste sciistiche e degli impianti ricettivi, attività estrattiva;

-utilizzati per l'accesso alle malghe monticate, agli esercizi pubblici in genere ed agli immobili adibiti ad attività commerciali legittimamente autorizzate;

-delle persone invalide munite dell'apposito contrassegno;

-impegnati per le attività di recupero della fauna selvatica ferita;

-utilizzati per approssimarsi, nel periodo di apertura al pubblico, ai rifugi non raggiungibili dalla viabilità forestale.

-con autorizzazione preventiva per i mezzi impiegati per:

-esecuzione e nella manutenzione di opere su proprietà privata;

-rilevazioni scientifiche o didattiche e attività speleologica;

-maestri di sci o dalle guide alpine o naturalistiche;

-manifestazioni di rilevanza ambientale o di carattere sportivo;

-organi di informazione;

-attività professionali compatibili con i vincoli e la salvaguardia dei beni tutelati.

La circolazione delle motoslitte sulle piste da sci è invece disciplinata in regione dall'articolo 9 comma 1 ter della L.R. 27/2006 (Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003): il gestore delle aree sciabili attrezzate può autorizzare, fuori dell'orario di apertura delle piste da sci, l'utilizzo di mezzi meccanici lungo percorsi individuati, per raggiungere pubblici esercizi o residenze private non altrimenti raggiungibili. A tal fine adotta apposito regolamento, d'intesa con i Comuni interessati, sottoposto al nulla osta dell'Amministrazione regionale, che lo esprime con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive di concerto con l'Assessore alla mobilità, energia ed infrastrutture di trasporto.

La disciplina descritta vale attualmente per l'intero territorio regionale, con l'eccezione del Comune di Sappada/Plodn: l'articolo 18 bis della L.R. 4/2018 (Disposizioni urgenti relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti) stabilisce infatti che, fino all'inserimento nell'elenco regionale delle strade interdette al pubblico transito in forza della L.R. 15/1991 delle strade sottoposte a vincolo situate nel Comune di Sappada, si continua ad applicare sul territorio comunale la legge regionale n. 14/1992 (Disciplina della viabilità silvo pastorale) della Regione Veneto. Quindi la circolazione delle motoslitte nelle strade silvo-pastorali nel Comune di Sappada è al momento consentita anche su percorsi specifici individuati dalle comunità montane competenti per territorio. I percorsi devono essere appositamente segnalati e provvisti delle indicazioni circa i limiti all'utilizzo delle motoslitte nel rispetto dell'ambiente. I possessori possono transitare solo previa specifica autorizzazione rilasciata dal Comune.

Con la presente norma si intende, quindi, analogicamente a quanto previsto dalla legge regionale veneta, consentire la possibilità di autorizzare nuovi percorsi per il transito delle motoslitte nelle zone soggette a vincolo idrogeologico, con finalità di sviluppo turistico del territorio montano.

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI
Emendamento modificativo (4.9)

"1 Dopo il comma 19 dell'articolo 4 sono aggiunti i seguenti:

<<19 bis. Nell'ambito delle manifestazioni e degli eventi organizzati o finanziati, anche in parte, da Regione, enti locali, enti strumentali ed aziende soggette alla vigilanza degli stessi, è fatto divieto

di utilizzare contenitori, mescolatori per bevande, aste a sostegno di palloncini, cannuce e stoviglie, quali posate, forchette, coltelli, cucchiari, bacchette e piatti, in plastica monouso.

19 ter. Il divieto di cui al comma.1.9 bis si applica previo esaurimento dei contratti già stipulati alla data di entrata in vigore della presente legge.

19 quater. Il divieto di cui al comma 19 bis si applica previo esaurimento delle scorte di magazzino che, comunque, deve essere compiuto entro la data del 30 giugno 2020.>>."

Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI
Emendamento modificativo (4.10)

"1 Dopo il comma 19 è aggiunto il seguente:

<<19 bis. L'articolo 12 della Legge regionale 8 luglio 2019, n. 9 (Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale) è abrogato."

Nota: L'emendamento abroga la norma concernente i mezzi consentiti per l'esercizio della caccia di selezione al cinghiale. L'articolo è stato oggetto di rilievo da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Non comporta nuove o maggiori spese ovvero minori entrate sul bilancio regionale.

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI
Emendamento modificativo (4.11)

"1. Dopo il comma 19, dell'articolo 4, è inserito il seguente:

<<19 bis. Al comma 1, dell'articolo 46, della legge regionale 21 ottobre 2011, n. 12 dopo le parole <<comunitaria vigente>> sono aggiunte i <<in subordine all'adozione del Piano regionale di coordinamento di cui all'articolo 47.>>".

Note: l'emendamento è finalizzato a subordinare l'apertura di nuovi forni crematori all'adozione da parte della Regione del relativo piano di coordinamento quale necessario strumento di programmazione degli interventi in materia per una gestione razionale ed efficace degli interventi.

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI
Emendamento modificativo (4.12)

1. Dopo il comma 19 sono aggiunti i seguenti:

"<<19 bis. La Regione riconosce la necessità di promuovere forme di mobilità condivisa, intese come insieme di servizi innovativi di mobilità in cui siano condivisi tragitti e/o veicoli anche attraverso l'uso di piattaforme digitali, a integrazione degli altri mezzi del sistema di mobilità sostenibile.

19 ter. Con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, sono individuate le modalità per diffondere, anche in collaborazione con gli enti locali, l'utilizzo dei servizi e delle attività di cui al comma 19 bis.>>"

Nota: La Commissione ha più volte sottolineato l'importanza del contributo che forme di economia collaborativa possono apportare alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e alla decarbonizzazione. Si tratta di nuove forme di trasporto, non espressamente disciplinate nell'ordinamento, ma praticate nella realtà economica, riconducibili ai principi della cosiddetta economia della condivisione che promuove l'uso condiviso e ottimizzato delle risorse private in un'ottica di maggiore efficienza e di migliore compatibilità ambientale ed economica.

Con questa norma per la promozione dell'utilizzo condiviso dei veicoli, si perseguono le seguenti finalità: a) l'uso più efficiente del parco di veicoli privati circolanti; b) la progressiva riduzione del numero di veicoli di proprietà privata individuale; c) un migliore e più razionale impiego degli spazi urbani.

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI
Emendamento modificativo (4.13)

"1. Dopo il comma 19 dell'articolo 4 è inserito il seguente:

<<19 bis. La lettera g) del comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA), è sostituita dalla seguente:

<<g) un rappresentante della comunità scientifica regionale, designato d'intesa tra le Università e i Centri di ricerca avente sede sul territorio regionale;>>."

Nota: Con decreto del Presidente della Regione 14 dicembre 2015, n. 0262/Pres è stato ricostituito il Comitato di indirizzo e verifica, previsto dall'articolo 13 della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, con la quale è stata istituita nel Friuli Venezia Giulia, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente -ARPA, quale ente di diritto pubblico preposto all'esercizio delle funzioni e delle attività tecniche per la vigilanza e il controllo ambientale, delle attività di ricerca e di supporto tecnico scientifico alle funzioni esercitate dalla Regione, dagli enti locali e dalle Aziende per i servizi sanitari, nonché all'erogazione di prestazione analitiche di rilievo sia ambientale sia sanitari. L'articolo 13 della legge prevede che, ai fini dello svolgimento delle funzioni di indirizzo nella definizione degli obiettivi e dei programmi di ARPA e nell'ambito del coordinamento e dell'integrazione dei diversi

livelli istituzionali, sia istituito il Comitato di indirizzo e verifica, con il compito di orientare l'attività di ARPA al raggiungimento degli obiettivi e alla realizzazione dei programmi delineati, nonché di verificarne l'andamento generale e l'uniformità dei livelli e della qualità dei servizi, esprimendo alla Giunta regionale le proprie valutazioni e proposte.

Ad oggi, del Comitato fanno parte, lettera g), i Presidenti delle Province o loro delegati. Con questo emendamento si prevede la loro sostituzione con un rappresentante della comunità scientifica regionale.

CONFICONI

Emendamento modificativo (4.13.1)

"Dopo il comma 19 è inserito il seguente:

<<19 bis Dopo il comma 1 dell'articolo 18 della Legge regionale 26 marzo 2014, n. 4 (Azioni a sostegno delle attività produttive) è inserito il seguente comma:

<<1 bis Il contributo è concesso anche per l'acquisto di biciclette pieghevoli e cargo bike. Nell'ipotesi di cargo bike a pedalata assistita, il limite di cui al comma 1 può essere derogato.>>.>>."

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

BORDIN, MORAS

Emendamento modificativo (4.13.2)

"1. Dopo il comma 19 dell'art 4 è aggiunto il seguente:

<<19 bis. bis. Le compensazioni disciplinate dal regolamento di cui all'articolo 14, comma 1, lettera b), numero 4 della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque) si applicano anche ai progetti degli interventi di manutenzione degli alvei mediante l'asporto di materiale litoide di cui all'articolo 21, comma 4, lettera c), della legge regionale 11/2015, per i quali siano stati presentati lo studio preliminare ambientale ai fini della verifica dell'assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale o l'istanza di valutazione di impatto ambientale, in data anteriore all'entrata in vigore della legge regionale 11/2015 e abbiano ottenuto la concessione per l'esecuzione degli interventi, successivamente a tale data.>>."

Nota: Il presente emendamento si riferisce alle compensazioni relative alle attività di ripristino ambientale, ed al monitoraggio delle opere di consolidamento e di messa

in sicurezza dei fiumi a seguito degli interventi di sghiaimento degli stessi per mezzo di imprese terze.

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale né minori entrate.

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI
emendamento modificativo (4.14) RICOLLOCATO
ALL'EMENDAMENTO 3.1.3

"1. Dopo il comma 19 è aggiunto il seguente:
<<19 bis. I commi 1.1, 1.1 bis, 1.1 ter, 1.1 quater, 1
quinqües e 1.2 dell'articolo 12 della legge
regionale 15 ottobre 2009, n. 17 (Disciplina delle
concessioni e conferimento di funzioni in materia
di demanio idrico regionale) sono abrogati."

Nota: L'emendamento non comporta nuove o maggiori
spese ovvero minori entrate sul bilancio regionale.

Do lettura dell'articolo 4 del DDL n. 73 (Stabilità):

"Art. 4

(Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo
sostenibile)

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi ai Comuni e agli enti pubblici, per la realizzazione di iniziative volte alla riduzione della produzione dei rifiuti in plastica, che siano coerenti con le azioni di cui al Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/Pres. del 18 febbraio 2016.

2. Con regolamento regionale, da approvare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti il limite massimo del contributo concedibile, le spese ammissibili, i criteri e le modalità di assegnazione, concessione, erogazione dei contributi di cui al comma 1 e di rendicontazione della spesa, nonché i requisiti dei progetti delle iniziative ammissibili a contributo.

3. I Comuni e gli enti pubblici presentano le domande di concessione dei contributi di cui al comma 1 alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, entro il termine e con le modalità indicati dal regolamento di cui al comma 2.

4. Per le finalità di cui al comma 1 è destinata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) -

Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57. (NI S/8934).

5. Per le finalità di cui al comma 1 è destinata la spesa di 150.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57. (NI S/8935)

6. In attuazione del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/Pres. del 18 febbraio 2016, al fine di agevolare la transizione verso un sistema di economia circolare che privilegi l'impiego di prodotti riutilizzabili ed ecologicamente sostenibili in luogo dei prodotti in plastica monouso, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, per il tramite delle Camere di commercio competenti per territorio, contributi a sollievo dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di prodotti confezionati in imballaggi riutilizzabili, a favore delle microimprese, come definite dall'articolo 2, comma 3, dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che operano nel settore della ristorazione e che hanno la sede operativa sul territorio regionale.

7. Con regolamento regionale, da approvare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti il limite massimo del contributo concedibile, le spese ammissibili, i criteri e le modalità di assegnazione, concessione, erogazione dei contributi di cui al comma 6 e di rendicontazione della spesa.

8. Con il medesimo regolamento di cui al comma 7 sono disciplinati i criteri e le modalità per l'assegnazione alle Camere di Commercio delle risorse finanziarie destinate alle finalità di cui comma 6 e le risorse, destinate alle Camere di Commercio, per lo svolgimento dell'attività.

9. Le imprese di cui al comma 6 presentano le domande di assegnazione dei contributi alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia

e sviluppo sostenibile, entro il termine e con le modalità indicati dal regolamento di cui al comma 7.

10. Il contributo di cui al comma 6 è concesso in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

11. Per le finalità di cui al comma 6 è destinata la spesa di 200.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57. (NI S/8936)

12. Per le finalità di cui al comma 6, in relazione allo svolgimento delle attività di cui al comma 8, rimesse alle Camere di commercio, è destinata la spesa di 10.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile, tutela territorio ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57. (NI S/8937)

13. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo ai Comuni sottoscrittori del Protocollo concernente il progetto pilota "aMare FVG" a sostegno degli oneri derivanti dalle attività di raccolta e di trattamento dei rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti in mare, realizzate nell'ambito del progetto pilota medesimo.

14. La domanda di concessione del contributo di cui al comma 13, corredata di una relazione illustrativa delle attività e del preventivo di spesa, è presentata alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

15. Per le finalità di cui al comma 13 è destinata la spesa di 20.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di

previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57. (NI S/8938)

16. Al fine di ridurre le emissioni inquinanti e migliorare la qualità dell'aria promuovendo la mobilità sostenibile, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere al gestore del servizio di trasporto pubblico regionale un contributo per la realizzazione di ulteriori iniziative finalizzate a favorire l'intermodalità del trasporto di biciclette su mezzi di trasporto dedicati e su carrelli a rimorchio attrezzati per il trasporto di biciclette.

17. La domanda di concessione del contributo di cui al comma 16, corredata di una relazione illustrativa del progetto sperimentale e del preventivo di spesa, è presentata alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

18. Il contributo di cui al comma 16 è concesso in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

19. Per le finalità di cui al comma 16 è destinata la spesa complessiva di 100.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 8 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57. (NI S/8941)

20. Nelle more della definizione dei piani di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e al fine di prevenire danni all'incolumità delle persone e alle cose, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per la delocalizzazione di abitazioni private ai sensi del medesimo articolo 67, comma 6, del decreto legislativo 152/2006.

21. I contributi di cui al comma 20 sono concessi per la delocalizzazione delle abitazioni private che alla data di entrata in vigore della presente legge:

a) siano situate in aree perimetrate a rischio molto elevato R4 ai sensi del vigente PAI o in aree di attenzione come delimitate con decreto

del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale;

b) siano oggetto di un'ordinanza contingibile e urgente di sgombero e di demolizione dell'edificio emessa dal Sindaco del Comune sul cui territorio è localizzato l'immobile o di un decreto di Protezione civile ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 (Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile).

22. Ai fini della concessione dei contributi di cui al comma 20:

a) la delocalizzazione deve avvenire nell'ambito dello stesso Comune sul cui territorio è situato l'immobile da delocalizzare e in una zona urbanistica omogenea a quella dove è situato l'immobile da delocalizzare e classificata in area non a rischio dal vigente PAI;

b) il nuovo immobile deve avere la medesima categoria catastale dell'immobile da delocalizzare;

c) il soggetto richiedente il contributo deve assentire l'occupazione senza oneri da parte del Comune finalizzata alla demolizione dell'immobile da delocalizzare.

23. I contributi di cui al comma 20 sono concessi ai proprietari degli immobili soggetti a delocalizzazione, fino all'importo massimo di 150.000 euro comprensivo delle spese necessarie alla delocalizzazione e sono quantificati, con riferimento alla media dei prezzi di mercato relativi alle più recenti compravendite di immobili nella zona di ricollocazione, nelle seguenti misure:

a) per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, fino al 75 per cento delle spese di acquisto, di recupero o di nuova costruzione di unità abitative aventi una superficie utile abitabile non superiore a quella dell'immobile da delocalizzare e, comunque, non superiore a 120 metri quadrati, realizzate in conformità alla normativa urbanistica edilizia o condonate;

b) per le unità immobiliari non adibite ad abitazione principale, fino al 50 per cento delle spese di acquisto, di recupero o di nuova costruzione di unità abitative aventi una superficie utile abitabile non superiore a quella dell'immobile da delocalizzare e, comunque, non superiore a 120 metri quadrati, realizzate in conformità alla normativa urbanistica edilizia o condonate.

24. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di ambiente da pubblicarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di concessione dei contributi di cui al comma 20.

25. Con il decreto di concessione del contributo di cui al comma 20 è disposta l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune, ai sensi dell'articolo 67, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, della proprietà del terreno sul quale insisteva l'immobile delocalizzato. L'erogazione del contributo è disposta previa stipula dell'atto di cessione a titolo gratuito del terreno sul quale insisteva l'immobile delocalizzato.

26. Per le finalità di cui al comma 20 è destinata la spesa di 150.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile, tutela territorio ambiente) - Programma n. 1 (Difesa del suolo) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57. (S/6851)

27. Nelle more del ripristino e della completa funzionalità della barriera idraulica localizzata nel sito di interesse nazionale Caffaro di Torviscosa in attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto il 18 maggio 2017 con il Ministero della tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare all'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti, di seguito AUSIR, un finanziamento a sollievo dei maggiori costi dei servizi di fognatura e di depurazione effettuati dalle infrastrutture a servizio degli agglomerati afferenti al bacino di Cervignano.

28. Il finanziamento di cui al comma 27 è concesso a seguito della presentazione della domanda da parte dell'AUSIR alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Con il decreto di concessione del finanziamento sono fissate le modalità di concessione e di erogazione del finanziamento e di rendicontazione della spesa.

29. Qualora l'AUSIR recuperi, anche parzialmente, gli importi corrisposti a sollievo dei maggiori costi dei servizi di fognatura e di depurazione di cui al comma 27, provvede al

versamento delle relative somme a favore dell'Amministrazione regionale.

30. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 29 sono accertate e riscosse con riferimento al Titolo n. 3 (Entrate extratributarie) - Tipologia n. 305 (Rimborsi e altre entrate correnti) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2020-2022. (E/3908)

31. Per le finalità di cui al comma 27 è destinata la spesa di 350.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57. (S/8908)

32. Il comma 4, dell'articolo 34 della legge regionale 15 luglio 2016, n. 12 (Disciplina organica delle attività estrattive), è sostituito dal seguente:

<<4. Il mancato rispetto di ciascuna delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione all'attività estrattiva comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 euro a 6.000 euro.>>.

33. Dopo l'articolo 10 della legge regionale 24 gennaio 1997, n. 5 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ed integrazione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, in materia di smaltimento di rifiuti solidi), è inserito il seguente:

<<Art. 10 bis

(Ripartizione del gettito del tributo speciale)

All'articolo 4 del DDL n. 73 (Stabilità) sono stati presentati i seguenti emendamenti:

1. Il gettito derivante dall'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi è ripartito nel modo seguente:

a) una quota pari al 60 per cento del gettito è destinata ai Comuni sul cui territorio sono ubicati le discariche o gli impianti di incenerimento e ai Comuni limitrofi effettivamente interessati dal disagio causato dalla presenza di tali installazioni;

b) una quota pari al 40 per cento del gettito è destinata al Fondo per l'ambiente di cui all'articolo 11.

2. Con deliberazione della Giunta regionale sono individuati:

a) i Comuni sul cui territorio sono ubicati le discariche o gli impianti di incenerimento;

b) i Comuni limitrofi effettivamente interessati dal disagio causato dalla presenza delle installazioni di cui alla lettera a);

c) le modalità di ripartizione della quota di cui al comma 1, lettera a), spettante a ciascun Comune.

3. La Regione trasferisce ai Comuni la quota di gettito determinata ai sensi dei commi 1, lettera a), e 2, per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale, alla tutela igienico-sanitaria dei residenti, allo sviluppo di sistemi di controllo e di monitoraggio ambientale e alla gestione integrata dei rifiuti urbani.>>.

34. Per le finalità di cui all'articolo 10 bis, comma 1, lettera a), della legge regionale 5/1997, come inserito dal comma 33, è destinata la spesa complessiva di 1.080.000 euro, suddivisa in ragione di 360.000 euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57. (NI S/7958)

35. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 19 (Norme in materia di energia e distribuzione carburanti), è abrogata dall'1 luglio 2020.

36. Dall'1 luglio 2020 la Regione provvede al controllo degli impianti termici nei Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2009/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia).

37. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 36 sono accertate e riscosse al Titolo n. 3 (Entrate extratributarie) - Tipologia n. 100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2020-2022. (E/4745)

38. Per le finalità di cui al comma 36 si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 9

(Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 8 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni dal 2020 al 2022. (S/7187)

39. Dopo il comma 1 dell'articolo 50 della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque), è inserito il seguente:

<<1 bis. Il canone demaniale previsto dal comma 1 non può essere inferiore all'importo minimo di 12 euro.>>.

40. Il comma 14 dell'articolo 56 della legge regionale 11/2015 è sostituito dal seguente:

<<14. La derivazione d'acqua in quantità superiore a quella individuata nel disciplinare di concessione o nel provvedimento di concessione, nei casi di superamento della portata media o massima stabilita nel disciplinare di concessione o nel provvedimento di concessione, verificata alla scadenza della concessione o a seguito di istanza di variante, comporta l'obbligo, a carico del concessionario, della corresponsione dell'integrazione del canone annuo di concessione determinato sulla base della tariffa vigente al momento dell'accertamento e per l'intera durata della stessa.>>.

41. L'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere gli oneri derivanti dall'affidamento, mediante le procedure previste dalla normativa di settore, dei servizi di durata quinquennale aventi ad oggetto:

a) il noleggio a lungo termine di veicoli elettrici in sostituzione dei veicoli a benzina o a gasolio attualmente in uso ai seguenti soggetti: Regione, enti strumentali della Regione, enti del Servizio sanitario regionale, IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste, IRCCS "Centro di riferimento oncologico" di Aviano, Consorzi di bonifica, Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Trieste Airport, Area Science Park, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, Friuli Venezia Giulia Strade;

b) l'utilizzo delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici noleggiati;

c) la fornitura della piattaforma informatica di gestione del parco macchine in dotazione.

42. Al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione e gli Enti di cui al comma 41, lettera a), che

aderiscono all'iniziativa è stipulata una convenzione da approvare con deliberazione della Giunta regionale.

43. A parziale sollievo degli oneri di cui al comma 41 gli Enti che sottoscrivono la convenzione di cui al comma 42 versano annualmente alla Regione, con le modalità indicate dalla convenzione stessa, un importo corrispondente al costo annuo di gestione dei rispettivi veicoli dismessi e sostituiti da quelli elettrici.

44. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 43, pari a 1.360.000 euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025, sono accertate e riscosse con riferimento al Titolo n. 2 (Trasferimenti correnti) - Tipologia n. 101 (Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella A1 di cui all'articolo 1, comma 2. (NI E/8939)

45. Per le finalità di cui al comma 41 è destinata la spesa complessiva di 20.500.000 euro, suddivisa in ragione di 4.100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025, a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 8 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57. (NI S/8939)

46. Gli oneri e i proventi disposti dai commi 44 e 45 per le annualità successive al 2022 faranno carico alle corrispondenti Missioni, Programmi e Titoli dei bilanci per gli anni medesimi e sono accertati e riscossi nei corrispondenti Titoli e Tipologie.

47. All'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 32 è sostituito dal seguente:

<<32. Al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria la Regione è autorizzata a concedere, per il tramite delle Camere di commercio competenti per territorio, contributi a persone fisiche per la rottamazione di veicoli usati immatricolati da almeno sette anni alla data di presentazione della domanda di contributo e per il conseguente acquisto delle tipologie di veicoli

individuare dal regolamento di cui al comma 33.>>;

b) il comma 32 ter è abrogato;

c) al comma 33 dopo le parole <<sono definiti>> sono inserite le seguenti: <<le tipologie di veicoli di cui al comma 32,>>.

48. Con regolamento, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti l'ammontare massimo del singolo contributo di cui all'articolo 4, comma 32 bis, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), i livelli reddituali che consentono di accedere al contributo e il termine massimo entro il quale deve intervenire la rottamazione del motoveicolo e l'acquisto del nuovo.

49. Con il regolamento di cui al comma 48 sono disciplinati i criteri e le modalità per l'assegnazione alle Camere di commercio delle risorse finanziarie destinate alle finalità di cui al comma 32 bis e le risorse, destinate alle Camere di commercio, per lo svolgimento dell'attività.

50. Per le finalità previste dal comma 47 si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile, tutela territorio ambiente) - Programma n. 8 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/2783)

51. Per le finalità di cui al comma 47, in relazione allo svolgimento delle attività di cui al comma 49 rimesse alle Camere di commercio, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile, tutela territorio ambiente) - Programma n. 8 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/2784)

52. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni che aderiscono all'iniziativa comunitaria denominata "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia", contributi fino al 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile, per la predisposizione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) riferito al proprio territorio.

53. Con regolamento regionale, da approvare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi di cui al

comma 52, nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

54. I Comuni presentano la domanda di concessione del contributo di cui al comma 52 alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, entro il termine e con le modalità indicati dal regolamento di cui al comma 53.

55. Per le finalità di cui al comma 52 è destinata la spesa complessiva di 60.000 euro, suddivisa in ragione di 20.000 euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, a valere sulla Missione n. 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche) - Programma n. 1 (Fonti energetiche) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla D di cui al comma 57. (NI S/8429)

56. All'articolo 38 della legge regionale 11/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<(Utilizzo di acque da parte della Regione e degli enti regionali)>>;

b) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<1. La Regione e gli enti regionali derivano l'acqua destinata al servizio di impianti o di immobili a essi in uso, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 42, comma 5.>>;

c) il comma 2 è sostituito dal seguente:

<<2. L'utilizzo di acque da parte della Regione e degli enti regionali non è soggetto all'autorizzazione all'attingimento di cui all'articolo 40, né al provvedimento di concessione di derivazione d'acqua di cui all'articolo 42, ma al rilascio di un parere tecnico da parte della struttura regionale competente in materia di gestione delle risorse idriche.>>.

57. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022 di cui all'allegata Tabella D.

All'articolo 4 del DDL n. 73 (Stabilità) sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MORETUZZO, BIDOLI

Subemendamento modificativo all'emendamento 4.1 (4.0.1)

"1. Al comma 7 dell'articolo 4 come sostituito dalla lettera b) del punto A) dell'emendamento 4.1 dopo

le parole <<della presente legge>> sono introdotte le parole <<previo parere della Commissione consiliare competente>>.”

Nota: La norma non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (4.1)

All'articolo 4 sono apportate le seguenti modifiche:

“A) All'articolo 4 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 6 è sostituito dal seguente:

<<6. In attuazione del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/Pres. del 18 febbraio 2016, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, per il tramite delle Camere di Commercio competenti per territorio, contributi a sostegno di iniziative volte alla riduzione della produzione di rifiuti in plastica monouso, a favore delle microimprese, come definite dall'articolo 2, comma 3, dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che operano nel settore della ristorazione e che hanno la sede operativa sul territorio regionale.>>;

b) il comma 7 è sostituito dal seguente:

<<7. Con regolamento, da approvare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti le iniziative finanziabili, il limite massimo del contributo concedibile, le spese ammissibili, i criteri e le modalità di assegnazione, concessione, erogazione dei contributi di cui al comma 6 e di rendicontazione della spesa.>>;

c) il comma 8, è sostituito dal seguente:

<<8. L'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio e l'assegnazione delle risorse ad esse destinate per lo svolgimento dell'attività, sono disciplinati da una convenzione, che regola i rapporti tra la Regione e le Camere di commercio, il cui schema è approvato dalla Giunta regionale.>>;

d) al comma 9 le parole <<alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile>> sono sostituite dalle seguenti: <<alle Camere di commercio competenti per territorio>>. B) All'articolo 4 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 49 le parole <<e le risorse, destinate alle Camere di commercio, per lo svolgimento

dell'attività>> sono sostituite dalle seguenti: <<nonché i criteri e le modalità di concessione e di erogazione dei contributi e di rendicontazione della spesa>>.

b) dopo il comma 49 è inserito il seguente:

<<49 bis. L'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 45/2017 e l'assegnazione delle risorse ad esse destinate per lo svolgimento dell'attività, sono disciplinati da una convenzione, che regola i rapporti tra la Regione e le Camere di commercio, il cui schema è approvato dalla Giunta regionale.>>.

c) al comma 51 le parole <<comma 49>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 49bis>>.

C) Dopo il comma 38 sono inseriti i seguenti:

<<38bis. Le tariffe per i contributi relativi agli accertamenti e alle ispezioni sugli impianti termici di cui all'articolo 10, comma 3, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), rimosse da U.C.I.T. s.r.l. in qualità di agente contabile della Regione, sono determinate con deliberazione della Giunta regionale.

38ter. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 38bis, sono accertate e rimosse al Titolo n. 3 (Entrate extratributarie) - Tipologia n. 100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2020-2022. (E/4745)>>.

D) Al comma 57, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella D sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi e Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella D e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni.

=====

TABELLA D (RELATIVA ALL' ARTICOLO 4)

=====

MISSIONE: 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA: 1 DIFESA DEL SUOLO

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

2147/S MANUTENZIONE ORDINARIA CORSI D' ACQUA-SPESE REGIONE ART. 8 , L.R. 29.4.2015 N. 11

|2020 -50.000,00|2021 -- |2022 -- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

|2020 -50.000,00|2021 -- |2022 -- |

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

6851/S CONTRIBUTI PER LA DELOCALIZZAZIONE DI ABITAZIONI PRIVATE UBICATE IN AREE PERIMETRATE A RISCHIO AMBIENTALE MOLTO ELEVATO ART. 14 , COMMA 1 , LETTERA K) SUB 3 , L.R. 29.4.2015 N. 11

|2020 50.000,00|2021 -- |2022 -- |

TOTALE TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

|2020 50.000,00|2021 -- |2022 -- |

TOTALE PROGRAMMA: 1 DIFESA DEL SUOLO

|2020 -- |2021 -- |2022 -- |

PROGRAMMA: 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

2255/S FINANZIAMENTO ALL' ARPA PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E L' ATTIVITA' ISTITUZIONALE ART. 21 , COMMA 1 , LETTERE A) , D) , L.R. 3.3.1998 N. 6 , ART. 16 , L.R. 24.3.2004 N. 8 , ART. 4 , COMMA 7 , L.R. 18.7.2005 N. 15 , ART. 3 , COMMA 89 , LETTERA C) , L.R. 28.12.2007 N. 30

|2020 400.000,00|2021 -- |2022 -- |

7820/S CONTRIBUTI PER IL PROGRAMMA "ADDENDUM PROGRAMMA CEM " RELATIVE AD ATTIVITA' DI TUTELA AMBIENTALE CONNESSA ALLA MINIMIZZAZIONE DELL' INTENSITA' E DEGLI EFFETTI DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI L. 22.2.2001 N. 36

|2020 -10.675,00|2021 -- |2022 -- |

8908/S FINANZIAMENTO ALL' AUTORITA' UNICA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (AUSIR) A SOLLIEVO DEI MAGGIORI COSTI DEI SERVIZI DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE EFFETTUATI DALLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEGLI AGGLOMERATI AFFERENTI AL BACINO DI CERVIGNANO (ACCORDO DI PROGRAMMA CON MINISTERO DELLA TUTELA DELL' AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DEL MARE DEL 18 MAGGIO 2017) ART. 4 , L.R. STAB. 2020

|2020 -350.000,00|2021 -- |2022 -- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

|2020 39.325,00|2021 -- |2022 -- |

TOTALE PROGRAMMA: 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

|2020 39.325,00|2021 -- |2022 -- |

=====

TABELLA D (RELATIVA ALL' ARTICOLO 4)

=====

PROGRAMMA: 8 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

8820/S CONTRIBUTI PER IL PROGRAMMA "ADDENDUM PROGRAMMA CEM " RELATIVE AD ATTIVITA' DI TUTELA AMBIENTALE CONNESSA ALLA MINIMIZZAZIONE DELL' INTENSITA' E DEGLI EFFETTI DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI L. 22.2.2001 N. 36

|2020 10.675,00|2021 -- |2022 -- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

|2020 10.675,00|2021 -- |2022 -- |

TOTALE PROGRAMMA: 8 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

|2020 10.675,00|2021 -- |2022 -- |

TOTALE MISSIONE: 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

|2020 50.000,00|2021 -- |2022 -- |

MISSIONE: 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA: 1 FONTI ENERGETICHE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

4832/S GARE DISTRIBUZIONE GAS ATEM UDINE - SUBENTRO PROVINCIA UDINE - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE D.L. 1.10.2007 N. 159 , ARTT. 3 , 10 , COMMA 1 , LETTERA F) , L.R. 9.12.2016 N. 20

|2020 -100.000,00|2021 -- |2022 -- |

8954/S GARE DISTRIBUZIONE GAS ATEM UDINE - SUBENTRO PROVINCIA UDINE - TRASFERIMENTO A ENTI LOCALI D.L. 1.10.2007 N. 159 , ARTT. 3 , 10 , COMMA 1 , LETTERA F) , L.R. 9.12.2016 N. 20

|2020 -65.524,55|2021 -- |2022 -- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

|2020 -165.524,55|2021 -- |2022 -- |

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

2429/S CONTRIBUTI AI COMUNI E ALLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI PER L' INSTALLAZIONE O IL POTENZIAMENTO DI CENTRALINE A BIOMASSE E PER L' ESTENSIONE O LA REALIZZAZIONE DELLE RETI DI TELERISCALDAMENTO COSI' ALIMENTATE O PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI ALLACCIAMENTI O PER SPESE DI PROGETTAZIONE ART. 4, COMMI 11, 12, L.R. 2016 N. 25 COME MODIFICATO DALL' ART. 4, COMMA 33, L.R. 6.8.2019 N. 13

2020	800.000,00	2021	--	2022	--	
------	------------	------	----	------	----	--

TOTALE TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

2020	800.000,00	2021	--	2022	--	
------	------------	------	----	------	----	--

TOTALE PROGRAMMA: 1 FONTI ENERGETICHE

2020	634.475,45	2021	--	2022	--	
------	------------	------	----	------	----	--

TOTALE MISSIONE: 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

2020	634.475,45	2021	--	2022	--	
------	------------	------	----	------	----	--

SERGO, DAL ZOVO, CAPOZZELLA, USSAI

Emendamento modificativo (4.2)

"1. Dopo il comma 19 sono inseriti i seguenti:

<<19 bis. Al fine di dare ulteriore sviluppo al trasporto integrato bici - treno quale forma di intermodalità sostenibile ed essenziale, l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere gli oneri derivanti da apposite convenzioni con gli enti gestori del trasporto pubblico ferroviario regionale per consentire il trasporto gratuito delle biciclette sui treni.

19 ter. I contenuti e le modalità delle convenzioni con i gestori del trasporto pubblico ferroviario regionale di cui al comma 19 bis sono definiti dalla Direzione centrale competente.

19 quater. Per le finalità di cui al comma 19 bis è destinata la spesa complessiva di 100.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione 9 (Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 8 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) Titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57 (NI S/_____).>>."

COPERTURA

Tabella H

RIFERITA ALL'ARTICOLO 8

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 1 FONDO DI RISERVA

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO 9681/S - ONERI PER SPESE IMPREVISTE - DI PARTE CORRENTE ART. 48, COMMA 1, LETTERA B), DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

2019	-----	2020	-100.000,00	2021	-----	
------	-------	------	-------------	------	-------	--

CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI, SERGO

Emendamento modificativo (4.2.1)

"1. I commi da 27 a 31 dell'articolo 4 sono soppressi."

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (4.3)

"1. Alla fine del comma 4 della legge regionale 12/2016 come sostituito dal comma 32 sono aggiunte le seguenti parole: <<, fatto salvo l'accertamento degli ulteriori danni>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (4.4)

"1. Il comma 40 dell'articolo 4 è soppresso."

Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (4.5)

"1. Dopo il comma 46 dell'articolo 4 è aggiunto il seguente:

<<46 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere per gli anni 2020, 2021 e 2022 gli oneri derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture di ricarica pubbliche per veicoli alimentati ad energia elettrica.

46 ter. Con regolamento da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di accesso ai privati delle infrastrutture di ricarica pubbliche.

46 quater. Per le finalità di cui al comma 46 bis si provvede a valere sullo stanziamento della Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma 8 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) - Titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni dal 2020 al 2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57. (NI S/8939)>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale

HONSELL

Emendamento modificativo (4.6)

“Dopo il comma 52 dell’art. 4 è aggiunto il seguente:

<<52 bis. Per le finalità di cui al comma 52 l’Amministrazione Regionale è autorizzata a costituire apposito sportello regionale di supporto ai Comuni per la predisposizione del suddetto Piano.>>”

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

CONFICONI,

Emendamento modificativo (4.7)

“Dopo il comma 56 sono inseriti i seguenti:

<<56 bis L’Amministrazione regionale è autorizzata a concedere al Comune di Pordenone un contributo straordinario per gli interventi di manutenzione del fiume Noncello.

56 ter La domanda per la concessione del contributo di cui al comma precedente è presentata al Servizio competente in materia di infrastrutture, entro trenta giorni dall’entrata in vigore della presente legge, corredata del relativo programma di spesa.

56 quater Per le finalità previste dal 56 bis è destinata la spesa di 100.000 euro per l’anno 2020 a valere sulla Missione n. 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente) - Programma n. 06 (Tutela e valorizzazione delle risorse idriche) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione di cui alla Tabella D di cui al comma 57. (S/di nuova istituzione)>>.

Copertura:

TABELLA L Relativa all’articolo 12

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 03 ALTRI FONDI

Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

| 2020: - 100.000,00 | 2021: ---- | 2022: ---- |

970094/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - PARTE INVESTIMENTI - 2020 - 2022 ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

- 100.000,00 euro per l’anno 2020 ”

CONFICONI

Emendamento modificativo (4.8)

“Dopo il comma 56 sono inseriti i seguenti:

<<56 bis Al fine di migliorare la qualità dell’aria, l’Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi finalizzati alla rottamazione di apparecchi per il riscaldamento domestico di potenza inferiore o uguale a 35 kW, alimentati a biomassa, tecnologicamente non in linea con gli standard europei, da sostituire con impianti a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica.

56 ter Con regolamento, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuate le condizioni per la presentazione delle domande, per la concessione e l’erogazione dei finanziamenti, i criteri di assegnazione e l’intensità del beneficio regionale, nonché le spese ammissibili.

56 quater Per le finalità di cui al comma 56 bis è destinata la spesa di 500.000 euro per l’anno 2020 a valere sulla Missione n. 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente) - Programma n. 02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57.>>.

Copertura:

TABELLA L Relativa all’articolo 12

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 03 ALTRI FONDI

Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

| 2020: - 500.000,00 | 2021: --- | 2022: ---- |

970094/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - PARTE INVESTIMENTI - 2020 - 2022 ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

- 500.000,00 euro per l’anno 2020 ”

IACOP, COSOLINI, CONFICONI

Emendamento modificativo (4.9)

“Dopo il comma 56 sono inseriti i seguenti:

<<56 bis Al fine di fronteggiare i cambiamenti climatici con misure concrete e contribuire al raggiungimento dell’obiettivo della neutralità climatica dell’Unione Europea entro il 2050, l’Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi agli enti locali per progettare, realizzare o eseguire interventi di manutenzione

delle infrastrutture verdi e sostenibili, tra le quali la realizzazione di parchi urbani, riqualificare gli spazi urbani verdi e creare nuovi corridoi verdi nel tessuto urbano della nostra Regione.

56 ter Con regolamento, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuate le condizioni per la presentazione delle domande, per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti, i criteri di assegnazione e l'intensità del beneficio regionale, nonché le spese ammissibili.

56 quater Per le finalità di cui al comma 56 bis è destinata la spesa di 4.000.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57.>>.

Copertura:

=====

TABELLA L Relativa all'articolo 12

=====

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 03 ALTRI FONDI

Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

2020: - 4.000.000,00	2021: ---	2022: ----	
----------------------	-----------	------------	--

970094/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - PARTE INVESTIMENTI - 2020 - 2022 ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

- 4.000.000,00 euro per l'anno 2020"

BASSO

Emendamento modificativo (4.10)

"Dopo il comma 56 sono aggiunti i seguenti:

<<56 bis. Al fine di eseguire indagini conoscitive da eseguirsi sull'area prospiciente la palestra comunale del Comune di Vajont, interessata dalla presenza di rifiuti interrati, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo a sostegno della progettazione delle opere necessarie.

56 ter. La domanda per l'ottenimento del contributo previsto dal comma 56 bis è presentata alla Direzione centrale ambiente ed energia entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa, di quadro economico e di spesa

dell'intervento. Il decreto di concessione del contributo stabilisce i termini e le modalità di erogazione e di rendicontazione.

56 quater. Per le finalità previste dal comma 56 bis è autorizzato l'impegno di spesa di euro 45.000,00 per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. __ (___) - Programma n. 2 (____) - Titolo n. 2 (Spese investimento) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57 (capitolo di nuova istituzione s/.....).>>.

CAPITOLO DI PRELIEVO:

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 3 Altri fondi

Titolo: 2 Spese in conto capitale

S/970093 Nuovi provvedimenti legislativi - parte investimenti

CASSA: 2019: - 45.000

2020: ---

2021: ---

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: (NUOVA ISTITUZIONE)

Missione:

Programma:

Titolo: 2

S/___ (DESCRIZIONE)

CASSA: 2019: --- 2020: + 45.000

2021: ---"

Nota: Il contributo è finalizzato alla progettazione e allo svolgimento di indagini conoscitive da eseguirsi sull'area prospiciente la palestra comunale del Comune di Vajont, interessata dalla presenza di rifiuti interrati.

BASSO

Emendamento modificativo (4.11)

"Dopo il comma 56 sono aggiunti i seguenti:

<<56 bis. Al fine di adeguare l'attuale area del campeggio, consentendo la riduzione del rischio idraulico da livello P3 a livello P1 secondo le norme del P.A.I.L., con quelli relativi ad una ricollocazione dell'intera area, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere, a favore del Comune di Tramonti di Sotto, un contributo a sostegno di spese di uno studio di fattibilità volto a valutare i costi e gli impatti delle opere necessarie.

56 ter. La domanda per l'ottenimento del contributo previsto dal comma 56 bis è presentata alla Direzione centrale ambiente ed energia entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa, di quadro economico e di spesa dell'intervento. Il decreto di concessione del contributo stabilisce i termini e le modalità di

GIACOMELLI, BARBERIO, BASSO
Emendamento modificativo (4.13)

“Dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:
<<56 bis. Al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria la Regione è autorizzata a concedere, per il tramite delle Camere di commercio competenti per territorio, contributi fino al 60% del costo, alle imprese artigiane esercitate in forma individuale o come impresa familiare, non superiori ai 5.000 euro, per l'acquisto di autoveicoli, nuovi di fabbrica o a KM0, a trazione elettrica o ibrida.

56 ter. Con regolamento, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi, nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

56 quater. Con il medesimo regolamento di cui al comma 56 ter sono disciplinati i criteri e le modalità per l'assegnazione alle Camere di commercio delle risorse finanziarie destinate alle finalità di cui al comma 56 bis e delle risorse, destinate alle Camere di commercio, per lo svolgimento dell'attività.

56 quinquies. I contributi di cui al comma 56 bis sono cumulabili con altri finanziamenti nel limite massimo del costo dell'acquisto.

56 sexies. I contributi di cui al 56 bis sono concessi a titolo di aiuto "de minimis" nel rispetto delle disposizioni europee relative all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

56 septies. Per le finalità di cui al comma 56 bis è autorizzata la spesa complessiva di 500.000 euro, per l'anno 2020, a valere sulla Missione n. __ (_____) - Programma n. __ (_____) - Titolo n. __ (_____) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57 (capitolo di nuova istituzione s/ ____).>>.

CAPITOLO DI PRELIEVO:

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 3 Altri fondi

Titolo: 2 Spese in conto capitale

S/970093 Nuovi provvedimenti legislativi - parte investimenti

CASSA: 2020: - 5000.000 2021: -----

2021: ----

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: (NUOVA ISTITUZIONE)

Missione:

Programma:

Titolo: 2

S/ ____ (DESCRIZIONE)

CASSA: 2020: + 500.000 2021: ----

2022: ---- “

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (4.14)

“Dopo il comma 56 dell'art. 4 sono aggiunti i seguenti:

<<56 bis. L'Amministrazione Regionale è autorizzata a concedere ai Comuni, ai proprietari di edifici di civile abitazione, ai condomini privati o società, contributi per la sostituzione degli impianti di riscaldamento a gasolio con caldaie a metano, pompe di calore, pannelli fotovoltaici o altri sistemi meno inquinanti.

56 ter. I requisiti soggettivi dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda di contributo, di determinazione, di concessione e di erogazione dei contributi, nonché di rendicontazione della spesa, sono disciplinati da regolamento da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

56 quater. Per le finalità previste al comma 56 bis, è destinata una spesa complessiva di 25.000.000 euro, suddivisa in ragione di 10.000.000 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 5.000.000 euro per l'anno 2022 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 8 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) - Titolo 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57.>>.”

Nota: Il gasolio da riscaldamento costituisce una fonte importante di inquinamento ad elevata emissione di anidride carbonica. È per questa motivazione che il presente emendamento propone l'introduzione di contributi per permettere ai Comuni, ai privati cittadini e alle società di sostituire il proprio impianto di riscaldamento con minori emissioni di gas serra.

CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 1920 “RIMBORSO AI GESTORI DEGLI IMPIANTI DEI CONTRIBUTI SULL'ACQUISTO DI CARBURANTE EROGATI IN VIA ANTICIPATA AI CITTADINI BENEFICIARI ART. 10, COMMA 1, ART. 21, COMMA 2, L.R. 11.8.2010 N. 14, ART. 2, COMMI 113, 114, L.R. 25.7.2012 N. 14”

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE

Conseguentemente vanno apportate le seguenti modifiche tabellari:

=====

TABELLA D (RELATIVA ALL'ART. 4)

=====

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 8: QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
TITOLO 2: SPESE IN CONTO CAPITALE

2020: +10.000.000		2021: +10.000.000
		2022: +5.000.000

=====

TABELLA D (RELATIVA ALL'ART. 4)

=====

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 2: COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2020: --		2021: --	
		2022: -25.000.000	

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, USSAI, SERGO
Subemendamento modificativo all'emendamento 4.15 (4.14.1)

"1. La copertura dell'emendamento 4.15 è sostituita dalla seguente:

Copertura:

MISSIONE: FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

Cap. 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

2020: - 10.000.000,00	2021:
2022:	

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, USSAI, SERGO
Emendamento aggiuntivo (4.15)

"1. Dopo il comma 56 dell'articolo 4 sono inseriti i seguenti:

<<56 bis. Dopo l'articolo 5 bis della legge regionale 14 ottobre 2016, n.15 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche), è inserito il seguente:

<<Art. 5 ter

(Contributi per interventi di bonifica e messa in sicurezza di geositi, grotte e sistemi carsici)

<<1. Per le finalità di cui all'articolo 1, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo alle Amministrazioni comunali nel cui territorio sono ubicati geositi, grotte e sistemi carsici interessati da fenomeni di inquinamento ambientale al fine di eseguire le opere e gli interventi di bonifica e messa in sicurezza.

2. La domanda per la concessione dei contributi di cui al comma 1 è presentata entro 60 giorni dalla entrata in vigore della legge regionale [DDL 73] al Servizio competente in materia di autonomie locali. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione.>>.

56 ter. Per le finalità di cui all'articolo 5 ter della legge regionale 15/2016, come introdotto dal comma 56 bis, è destinata la spesa complessiva di 10.000.000 euro per l'anno 2020 a valere sullo stanziamento previsto sulla Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma: 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per gli anni 2020-2022 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla tabella D. (capitolo di nuova istituzione S/ _____).>>.

COPERTURA

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 01 FONDO DI RISERVA

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

FONDO DI RISERVA CAPITOLO 9681 ONERI PER SPESE IMPREVISTE - DI PARTE CORRENTE ART. 48, COMMA 1, LETTERA B), DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

2019: - 10.000.000,00"

Nota: Per le finalità di cui all'articolo 1 della LR 15/2016 si prevede la concessione di contributi alle Amministrazioni comunali nel cui territorio sono ubicati geositi, grotte e sistemi carsici interessati da fenomeni di inquinamento ambientale al fine di eseguire le opere e gli interventi di bonifica e messa in sicurezza necessari.

USSAI, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO
Subemendamento modificativo all'emendamento 4.1.6 5 (4.15.0.1)

"1. Il punto 1 dell'emendamento 4.16 S è sostituito dal seguente:

<<Dopo il comma 56 è inserito il seguente;

1. Al comma 4 dell'articolo 5 della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della

gestione dei rifiuti e principi di economia circolare), dopo le parole: <<della Rete>> sono aggiunte le seguenti: <<, nonché le misure di sostegno agli enti donatori regionali di cui al comma 1>>.”

USSAI, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO
subemendamento modificativo all'emendamento 4.16 (4.15.1)

“1. La copertura dell'emendamento 4.16 è sostituita dalla seguente:

Copertura:

MISSIONE: FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

Cap. 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART.49,
DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

2020: - 100.000 2021:
2022:

USSAI, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO
Emendamento modificativo (4.16)

“1. Dopo il comma 56, dell'articolo 4, sono inseriti i seguenti:

<<56 bis. Dopo il comma 7 dell'articolo 5 della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare), sono inseriti i seguenti:

<<7 bis. La Regione sostiene gli enti donatori di cui al comma 1 mediante la concessione di contributi per la realizzazione di interventi progettuali di particolare rilevanza realizzati anche in rete tra più soggetti donatori.

7 ter. Con regolamento regionale da approvarsi entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale [DDL 73], previo parere dalla Commissione consiliare competente, sono definiti le spese ammissibili, i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al comma 7 bis.>>.

56 ter. Per le finalità di cui al comma 7 bis della legge regionale 34/2017, come introdotto dal comma 56 bis, è destinata la somma di 100.000 euro per l'anno 2020 euro a valere sulla Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma 3 (Rifiuti) - Titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020 - 2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D (capitolo di nuova istituzione S/____).>>.

Copertura:

MISSIONE: FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

Cap. 970091 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART.
49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

2019: - 100.000 2020:
2021:

BOLZONELLO, CONFICONI, DA GIAU
Emendamento modificativo (4.16.1)

“Dopo il comma 56 sono aggiunti i seguenti:

<<56-bis Al fine di risolvere le problematiche relative all'emergenza idrica del Maniaghese (comuni di Maniago, Vajont, Vivaro, Fanna, Cavasso, Meduno, Frisanco) l'amministrazione regionale è autorizzata al finanziamento della progettazione complessiva e dei lavori urgenti per la captazione e potabilizzazione dell'acqua per la fornitura idrica ad uso domestico ed industriale del territorio anche attraverso interventi affidati agli enti locali o al NIP in delegazione amministrativa. 56-ter. Per le finalità previste dal comma 58 bis è destinata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n...(..) - Programma n. ...(..) - Titolo n.1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione di cui alla Tabella B di cui al comma 18. (S/di nuova istituzione)>>.

Copertura:

=====

TABELLA L relativa all'art. 12

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2020: - 1.500.000,00 | 2021: --- | 2022: --- |

Capitolo 970093/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI -
SPESE INVESTIMENTO

-1.500.000,00 euro per l'anno 2020”

Note illustrativa: Risorse da destinarsi per la progettazione di un piano di interventi per far fronte all'emergenza idrica che investe il territorio del maniaghese (Comuni di Maniago, Vajont, Vivaro, Fanna, Cavasso, Meduno, Frisanco).

BASSO, BORDIN, NICOLI, DI BERT
Emendamento modificativo (4.16.2)

"Dopo il comma 56 sono aggiunti i seguenti:
 <<56 bis. Al fine di assicurare la riduzione dei consumi energetici e l'efficientamento energetico degli ambienti comunali dedicati alla pratica ludico sportiva, in modo da limitare significativamente anche l'impatto ambientale e permettere un risparmio energetico adeguando l'illuminazione a quanto previsto dalla L.R. 15/2007 (antiquamento luminoso e a ridotto consumo energetico), l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere, a favore delle amministrazioni comunali della regione, contributi a sostegno di spese di progettazione e di investimento, per interventi da effettuare su impianti sportivi che prevedano l'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

56 ter. I contributi sono concessi con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda.

56 quater. La spesa relativa ai contributi è rendicontata dall'ente beneficiario alla Direzione entro il termine fissato nel decreto di concessione ai sensi del titolo II, capo III della legge regionale 7/2000.

56 quinquies. Per l'ottenimento della sovvenzione, i beneficiari di cui al comma 56 ter, in seguito ad avviso da pubblicarsi sul BUR almeno 15 giorni prima della data di presentazione delle domande, presentano domanda alla Direzione centrale Difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, corredata di una relazione illustrativa degli interventi manutentivi che intendono effettuare, nonché di un preventivo di spesa.

56 sexies. Per le finalità di cui al comma 56 bis è autorizzata la spesa di 50.000 euro, per l'anno 2020, valere sulla Missione n. __ (_____) - Programma n. __ (_____) - Titolo n. __ (_____) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57. (capitolo di nuova istituzione s/_____)>>.

CAPITOLO DI PRELIEVO:

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 3 Altri fondi

Titolo: 2 Spese in conto capitale

S/970093 Nuovi provvedimenti legislativi - parte investimenti

CASSA: 2020: - 50.000 2021: ____

2021: ____

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: (NUOVA ISTITUZIONE)

Missione:

Programma:

Titolo: 2

S/____ (DESCRIZIONE)

CASSA: 2020: + 50.000 2021: _____

2022: _____ "

MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento modificativo (4.16.3)

"1. Dopo il comma 56 dell'articolo 4 sono aggiunti i seguenti commi:

<<56 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a trasferire all'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR) di cui all'articolo 4 della legge regionale 15 aprile 2016, n. 5, un contributo per investimenti straordinari su impianti e infrastrutture per il servizio idrico integrato.

56 ter. I contributi sono erogati sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato con DPR n. maggio 2010, n. 95/Pres.

56 quater. L'utilizzo delle somme di cui al comma 56 bis non è soggetto a rendicontazione ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 Marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

56 quinquies. Per le finalità previste al comma 56 bis è destinata la spesa complessiva di 1.500.000 euro, suddivisa in ragione di 500.000 euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, a valere sulla Missione, Programma, Titolo, del Bilancio di Previsione 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 57. (CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE).>>.

CAPITOLI DI PRELIEVO:

970091- NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - PARTE CORRENTE ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

CAPITOLI DI DESTINAZIONE: CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE

=====

TABELLA L (RELATIVA ALL'ARTICOLO 12)

=====

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

 2020 -500000,00 | 2021 -500.000,00 | 2022 | 500.000,00 |

=====

Il TABELLA D (RELATIVA ALL'ARTICOLO 4)11

=====

MISSIONE:

PROGRAMMA:

TITOLO:

2020 +500.000,00 | 2021 +500.000,00 | 2022 +500.000,00
 +500.000 per ognuno degli anni dal 2020 al 2022
 CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE"

COSOLINI, CONFICONI

Emendamento modificativo (4.17)

"Nella Tabella D, relativa all'articolo 4, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.

=====

TABELLA D relativa all'Art. 4

=====

Missione: 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI
 ENERGETICHE

Programma: 1 FONTI ENERGETICHE

Titolo 1 SPESE CORRENTI

 | 2020: 200.000,00 | 2021: -- | 2022: -- |

8429/S CONTRIBUTO AI COMUNI CHE ADERISCONO ALL'
 INIZIATIVA COMUNITARIA DENOMINATA "PATTO DEI
 SINDACI" PER LA PREDISPOSIZIONE DEL "PIANO DI
 AZIONE PER L' ENERGIA SOSTENIBILE (PAES) " ART. 4 , L.R.
 STAB. 2020

200.000,00 euro per l'anno 2020

Copertura:

=====

TABELLA L Relativa all'articolo 12

=====

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 03 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

 | 2020: - 200.000,00 | 2021: -- | 2022: -- |

970091/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - PARTE
 CORRENTE ART. 49 , DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N.
 118

- 200.000,00 euro per l'anno 2020"

CONFICONI, COSOLINI

Emendamento modificativo (4.18)

"Nella Tabella D, relativa all'articolo 4, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.

=====

TABELLA D relativa all'Art. 4

=====

Missione n. 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL
 TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma n. 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Titolo n. 1 SPESE CORRENTI

 | 2020: 400.000,00 | 2021: -- | 2022: -- |

8934/S CONTRIBUTI AI COMUNI E AGLI ENTI PUBBLICI
 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLA
 RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI IN PLASTICA
 - SPESE CORRENTI

400.000,00 euro per l'anno 2020

Copertura:

=====

TABELLA L Relativa all'articolo 12

=====

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 03 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

 | 2020: - 400.000,00 | 2021: -- | 2022: -- |

970091/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - PARTE
 CORRENTE ART. 49 , DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N.
 118

- 400.000,00 euro per l'anno 2020"

HONSELL

Emendamento modificativo (4.19)

"Con riferimento alla tabella D relativa all'art. 4 è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quanto riportato nella tabella medesima in base alle corrispondenti variazioni della tabella D.

Missione 17 | Programma 1 | Titolo 1 - capitolo 8429

"CONTRIBUTO AI COMUNI CHE ADERISCONO ALL'
 INIZIATIVA COMUNITARIA DENOMINATA "PATTO DEI
 SINDACI" PER LA PREDISPOSIZIONE DEL "PIANO DI
 AZIONE PER L' ENERGIA SOSTENIBILE (PAES)"

2020: +200.000 | 2021: +200.000 | 2022: +100.000

Tabella D relativa all'art. 4

Missione 14 - Programma 2 - Titolo 1 - Capitolo 1920
 "RIMBORSO AI GESTORI DEGLI IMPIANTI DEI CONTRIBUTI
 SULL'ACQUISTO DI CARBURANTE EROGATI IN VIA
 ANTICIPATA AI CITTADINI BENEFICIARI ART. 10, COMMA 1,
 ART. 21, COMMA 2, L.R. 11.8.2010 N. 14, ART. 2, COMMI
 113, 114, L.R. 25.7.2012 N. 14"
 2020: -- | 2021: -- | 2022: - 500.000"

CONFICONI, COSOLINI

Emendamento modificativo (4.19.1)

"Nella Tabella B, relativa all'articolo 2, con
 riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è
 apportata la seguente variazione da applicarsi
 algebricamente rispetto a quella riportata nella
 Tabella stessa.

TABELLA B relativa all'Art. 2

Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA
 ABITATIVA

Programma 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
 Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: 200.000,00 | 2020: --- | 2021: --- |

CAPITOLO 1392 CONTRIBUTI, TRAMITE UNIONCAMERE
 FVG, PER L' ACQUISTO DI BICICLETTE ELETTRICHE A
 PEDALATA ASSISTITA ART. 18, COMMA 2, L.R. 26.3.2014 N.
 4

200.000,00 euro per l'anno 2019

Copertura:

TABELLA L Relativa all'articolo 12

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 03 ALTRI FONDI

Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

| 2020: - 200.000,00 | 2021: ---- | 2022: ---- |

970094/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - PARTE
 INVESTIMENTI - 2020 - 2022 ART. 49, DECRETO
 LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

- 200.000,00 euro per l'anno 2020 "

COSOLINI, MORETTI

Emendamento modificativo (4.19.2)

"Nella Tabella D, relativa all'articolo 4, con
 riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è
 apportata la seguente variazione da applicarsi
 algebricamente rispetto a quella riportata nella
 Tabella stessa.

TABELLA D relativa all'Art. 4

Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL
 TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 03 RIFIUTI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2020: 590.000,00 | 2021: --- | 2022: --- |

CAPITOLO 5389 CONTRIBUTI AI COMUNI SOCI DI
 ISONTINA AMBIENTE SRL PER FAR FRONTE A MAGGIORI
 ONERI SOSTENUTI DALLA SOCIETA' PER EVITARE RISCHI
 AMBIENTALI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA
 DISCARICA "PECOL DE I LUPI" ART. 3, COMMI 9, 10, 11, 12,
 13, 14, L.R. 30.3.2018 N. 14

590.000,00 euro per l'anno 2020

Copertura:

TABELLA L Relativa all'articolo 12

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 03 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2020: - 590.000,00 | 2021: --- | 2022: --- |

970091/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - PARTE
 CORRENTE ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N.
 118

- 590.000,00 euro per l'anno 2020"

Passiamo all'articolo 4 della Collegata e della
 Stabilità "Difesa dell'ambiente, energia e
 sviluppo sostenibile". Cominciamo con gli
 emendamenti presentati dalla consigliera Dal
 Zovo, segnatamente il 4.1 e il 4.2 della Collegata
 e il 4.1.14 e il 4.1.15 della Stabilità.

Prego, consigliera Dal Zovo.

DAL ZOVO. Il 4.1 è la richiesta di abrogazione del
 comma che ha introdotto la soppressione del
 collaudo nella norma in materia di energia per gli
 impianti di stoccaggio oli minerali di cui
 all'articolo 12. C'è, poi, il 4.2 che, secondo noi, non
 era corretto come veniva scritto perché esonera
 va le Camere di commercio da alcune
 comunicazioni che attualmente sono inviate alla
 Regione e introduceva il pagamento
 bisettimanale ai distributori di carburante.
 Secondo noi, comunque, la parte relativa alle
 relazioni era importante, bisettimanale, noi

l'avevamo interpretata come ogni due settimane, lo manteniamo, ma ci era stato spiegato che in qualche maniera avevamo capito male noi per quanto riguarda il pagamento. C'è poi il 4.1, aspetti che lo ritrovo, lo sto cercando, il 4.14.1 e il 4.15 sono insieme ed è una richiesta che abbiamo fatto più volte nell'arco anche della legislatura precedente, che, in sostanza, mira a creare un canale contributivo per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle grotte perché molte grotte del Carso sono in situazioni veramente importanti dal punto di vista ambientale. Alcune grotte sono anche ostruite da idrocarburi, quindi avevamo già chiesto nella scorsa legislatura l'istituzione di un fondo che potesse permettere quanto meno l'avvio delle modalità per riuscire a trovare una soluzione per questo problema, quindi, contestualmente, il 4.14.1 è la parte finanziaria dell'emendamento 4.15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MAZZOLINI

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Honsell, C 4.3, S 4.6, 4.14, 4.19.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Grazie, Presidente. Questo è uno degli articoli più qualificanti, soprattutto anche rapportato alla data e qui, purtroppo, assistiamo a cose che, peraltro, ho tutti evidenziato e sottolineato nella relazione, a quello che potrebbe essere un errore di attribuzione, questo senza nulla togliere che uno può fare tutti i ragionamenti sulla via che vuole, su come si procede.

Forse è giusto e forse, per certi versi, non tutela, però immaginare di trovarseli in una Collegata, come in questo caso, senza aver avuto modo di poter avere quel contraddittorio con il portatore di interesse che solo nelle audizioni si può avere, rischia di produrre effetti devastanti che poi non si possono correggere, pertanto il primo propone non solo di emendare tutti quelli dal 13, cioè di abrogare tutti i commi dal 13 al 17, ma anche il 18, che, se ricordo bene, è quello che di nuovo uno dice: "Mah, lo screening, cioè la decisione di assoggettabilità al VIA".

Presidente, capisco che saranno tutti bocciati e passerà a colpi di maggioranza qualunque cosa, però almeno forse repetita iuvant, a un certo

punto, anche solo per motivi ambientali uno può essere utile.

Anche il 18 che riguarda, in particolare, la soggettabilità, escludere a priori che certe operazioni siano assoggettabili, io posso anche capire che forse ci sono delle motivazioni legittime che io stesso forse potrei condividere, ma non ha senso farlo in questo contesto, non è rispettoso di un tema che richiede perlomeno delle audizioni e la serenità, da parte di tutti coloro che legiferano, perché non è un fatto amministrativo, di essere sicuri di aver fatto la scelta giusta. Su questo, portatela e stracciatelo tutto il discorso sulla VIA, compreso l'articolo 18, e lo rivediamo con calma, visto che sulla tutela del nostro territorio io spero condivida tutti la stessa tesi.

L'altro tema è quello del PAESC, il 4.6. Il PAESC è molto importante e, come dissi nella relazione, per me è stata la stella polare in 10 anni di ruolo di Sindaco, però io capisco come dei piccoli comuni, soprattutto adesso che sono stati frammentati dalla nuova legge sugli enti locali, per cui ognuno, in realtà, se ne sta da solo e non deve vedere quello che fanno gli altri, o gli diamo uno sportello che possa assisterli in questo tipo di procedura, ma, se non gli diamo uno sportello, se non diamo delle risorse, un punto unico di accesso, esattamente come nella sanità, nella presa in carico. Qui c'è una malattia dell'ambiente, c'è una malattia del nostro sistema energetico. O c'è un punto unico di accesso dove questi comuni possono essere presi o guidati oppure voi potrete mettere anche un 10 milioni di euro su quello, che nessuno farà domande e succederà la tragica conseguenza che c'è stata l'anno scorso, dove nemmeno un Comune ha fatto un PAESC e, soprattutto, quelli che lo hanno fatto non lo aggiornano, quindi non si sa nemmeno se questo piano attuativo per l'energia sostenibile a qualche impatto oppure no. Il 4.14 riguarda un tema a me molto caro. Ormai arcinoto che le caldaie a gasolio sono fortemente inquinanti sia sull'atmosfera sia dal punto di vista della produzione di gas climalteranti perché, per produrre quella quantità di calore, producono molte più molecole di CO₂. È inutile che quindi scriva la formula, ma gli oli pesanti, soprattutto quelli a basso tenore di zolfo, hanno tantissime molecole di atomi di carbonio, quindi per spezzarle uno produce un sacco di porcheria. È

inutile andare avanti su questo. Vogliamo creare delle opportunità di lavoro ai nostri artigiani? Insegniamogli a cambiare le caldaie, diamogli degli incentivi.

Qui abbiamo preso il modello di quello che ha fatto la Lombardia, non con quelle cose che ha fatto la Lombardia sulla sanità, ad esempio la committenza, ma le cose buone che ha fatto la Lombardia, la quale ha deciso di togliere le caldaie a gasolio a Milano e, proporzionalmente, visto che avete tanti soldi, io ho proposto chiaramente 25 milioni perché è la stima giusta su quello che può essere attualmente la cosa. Poi, ovviamente, si può ridurre.

L'ultimo riguarda, visto che c'è il 4.6 che crea lo sportello unico per poter definire il PAESC, il 4.19 rimpingua l'articolo di finanziamento per i PAESC, che, ripeto, non riguardano soltanto i nuovi, non si tratta soltanto di firmare un accordo che poi recita lettera morta. Si tratta di monitorarlo biennialmente e vedere quanto di quelle che sono le azioni a breve termine o a medio termine sono state realizzate e quanto di queste azioni richiede di essere rivisto.

Grazie, Presidente, per i 28 secondi in più.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Honsell. Vedo iscritto alla Dal Zovo, ma penso che ci sia un errore perché siamo all'articolato.

Consigliere Santoro, 4.4.

SANTORO. Con il nostro emendamento richiediamo la soppressione dei commi relativi alla modifica della valutazione di impatto ambientale. Quanto detto dal collega Honsell è da noi totalmente condiviso, ma, soprattutto, è credo unanimemente condivisibile il fatto che la Giunta non può aggravarsi di responsabilità.

Moltissimi sono i procedimenti tecnici che nella nostra Regione vedono una presa d'atto da parte della Giunta, proprio perché quei procedimenti non siano lasciati nell'alveo della semplice tecnicità, ma diventino parte integrante di una politica della Giunta. Se è ben vero che la valutazione di impatto ambientale è un procedimento tecnico, è altrettanto vero (e credo che chi abbia avuto a che fare con questi procedimenti) che la politica può chiedere approfondimenti, specificazioni, ulteriori indagini rispetto a elementi che si presentano. Questo è il compito della politica, non sostituirsi al dirigente, ma in un'ottica di indirizzo e

controllo chiedere specificazioni, approfondimenti e ulteriori indagini tecniche perché il risultato sia un risultato che veda la presa d'atto della Giunta. Mi è sembrato molto strano arrampicarsi sui vetri per dire la differenza tra la valutazione di impatto ambientale e la VAS in termini di responsabilità da parte dell'organo politico. Anche la VAS è un procedimento tecnico che vede come organismo procedente l'Amministrazione e come responsabilità tutta un'altra serie di soggetti. Perché voler dividere in modo così strumentale il peso dell'amministrazione regionale rispetto a questi due procedimenti che sono assolutamente sovrapponibili in termini di significato? Una è una valutazione ambientale strategica, l'altra è la valutazione di impatto ambientale. Perché affermate che sono diverse? Sono due strumenti per verificare gli effetti, da un lato sul territorio e dall'altro sull'ambiente, di determinate scelte.

Perché questa Giunta vuole togliersi la responsabilità di prendere atto degli esiti delle valutazioni di impatto ambientale? Ci saranno delle valutazioni di impatto ambientale che non saranno condivise dalla Giunta? Oppure diciamo che questi procedimenti sono talmente neutri e astratti da essere dei procedimenti che non hanno bisogno di richieste di chiarimenti e approfondimenti, di ulteriori punti di vista, di integrazione dei soggetti da audire, tutte cose che non entrano nel procedimento in termine tecnico, ma entrano nel procedimento con le finalità che la Giunta ha, ovvero indirizzo e controllo. Questa cosa, oltre al metodo di cui ha parlato il collega Honsell, che in qualche modo avrebbe la necessità di un testo unico specifico, io penso che nel merito non sia assolutamente condivisibile e lascia lo spazio a retropensieri di deresponsabilizzazione che credo non sia assolutamente giusto fare. Pensato che cosa sarebbe successo nella nostra Regione se valutazioni di impatto ambientale che hanno dato adito a tantissime discussioni la Giunta avesse detto "io non le ho neanche viste, le hanno fatto gli uffici". Ritenete che la valutazione di impatto ambientale, che è una procedura che si fa per le opere strategiche, possa avere una frase di questo tipo come fine del procedimento? TAV, elettrodotto, escavi. La Giunta può non prendere atto dell'esito di quei procedimenti? Io sono molto perplessa e, se fossi seduta là, mi dispiacerebbe veramente

tanto che la Giunta non fosse coinvolta, se non altro come presa d'atto, per quanto riguarda queste valutazioni strategiche per le opere della nostra Regione.

Presidente, chiedo un minuto in più, faccio una piccola chiosa rispetto al fatto che in questa norma sull'ambiente ci siano tantissime piccole cose (sembra quasi come se andiamo a seminare facendo così, quindi cosa prendo prendo) con una difficile individuazione degli esiti che ci saranno.

Faccio sempre, ad esempio, un intervento. Il PAE ha messo in aree di pericolosità idraulica moltissimi edifici esistenti e, dunque, è bene che ci sia questa misura per finanziare chi si deve spostare, ma che senso ha dire che per questa misura si possono chiedere 150 mila euro e mettere 150 mila euro. Mi sembra veramente una posta puntuale per un caso che, evidentemente, è arrivato all'attenzione, ma quante sono le case che sono in area di pericolosità idraulica? Quante sono le situazioni che hanno bisogno di un sostegno per mettersi in sicurezza? E così via, tutti gli interventi hanno un principio di buona volontà, ma sicuramente grande troppo corte per andare avanti.

Voglio approfittare per rispetto al 4.1 a) S, Assessore, come mai siano state tolte nella tabella il finanziamento Unica per i servizi idrici e rifiuti a sollievo dei maggiori costi dei servizi di fognatura e depurazione per le quali avevamo molto parlato in Commissione e che sembrava essere una misura importante.

PRESIDENTE. Abbiamo superato il tempo. Grazie. Moretuzzo, S 4.0.1, 4.16.3.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza*. 4.0.1 della Stabilità?

PRESIDENTE. Sì.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza*. Semplicemente si introduce il parere della Commissione consiliare.

PRESIDENTE. Giunta, 4.5 C, S 4.1.

SCOCCIMARRO, *Assessore alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile*. Grazie, Presidente. Devo illustrare i due emendamenti, giusto? Mi ero un attimo

distratto, scusate, per dare la risposta all'ultima domanda della consigliera Santoro.

Per quanto riguarda la lettera a) dell'articolo 4 riguardo il Plastic Free, le ristorazioni, i ristoranti, la distribuzione, ampliamo le iniziative perché possono essere finanziate anche con questa norma.

(Intervento fuori microfono: 4.1 S. Ah, scusa, è partito dalla Stabilità)

Sì.

PRESIDENTE. Sì, 4.5 C, Assessore, poi 4.1.

SCOCCIMARRO, *Assessore alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile*. Questo emendamento riguarda le biciclette, sono aziende enti pubblici, aziende a partita IVA. Si tratta di una precisazione al comma 11, le parole di "un velocipede" sono sostituite da "ciascun velocipede", quindi si amplia la possibilità. Parliamo di biciclette sia elettriche sia muscolari. Prima la dicitura poteva essere interpretata ed era ambigua. Con questa norma alle altre lettere b) e c) andiamo a stabilire il rapporto di convenzione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Camere di commercio e alla lettera c) andiamo a stabilire che nella norma non era precisato che ... sulle disciplinate modalità di concessione e rendicontazioni ed erogazione del contributo.

Passo all'altro emendamento. 4.1 S, quello che avevo invertito prima che mi scuso, riguarda il Plastic Free. In questa maniera ampliamo le iniziative che possono essere finanziate per il discorso della plastica monouso. È un settore della ristorazione e alle micro imprese.

Questo per quanto riguarda la lettera a), quindi ampliamo la gamma di iniziative. La lettera b) riguarda le moto elettriche, nei canali contribuiti sono ... "alla norma", in norma sono integrati con tutti i regolamenti ed è prevista in norma anche la stipula della convenzione con la Camera di Commercio e le regioni Friuli Venezia Giulia.

La lettera c), invece, tratta dell'Ucit, la società regionale che controlla gli impianti di riscaldamento, in mette a regime che l'Ucit è l'agente contabile della regione autonoma del Friuli Venezia Giulia per le tariffazioni. Tra l'altro, in questa maniera, l'avevo già detto in

Commissione, si eviterà di caricare l'IVA sulle prestazioni di controllo degli impianti termici. Le tariffe dei controlli sono deliberati con delibera di Giunta.

Alla lettera d), invece sono le varie azioni tabellari. Queste operazioni tabellari riguardano 50 mila euro in meno da spese correnti per le manutenzioni che vengono spostate a un'altra cosa che era prevista di 150 mila e diventa di 200 mila per la delocalizzazione delle case a rischio idrogeologico. Abbiamo, poi, 400 mila in più per l'ARPA su un bilancio già previsto di 20 milioni 600 mila e un focus sulle spese per le ore uomo, per i laboratori, per le campionature relativamente alla sanità e ai molluschi e anche ai controlli relativi ai sedimenti in spiaggia dopo l'ultima tempesta di novembre. Abbiamo, poi, 350 mila euro di fondi statali, viene fatta un'operazione di posta, va negli avanzi dell'articolo 1 e riguardano la gestione della barriera idraulica di ... somme anticipate in danno del colpevole, sostitutivi di questa operazione.

10 mila euro, 675, sono uno spostamento puramente contabile, sono fondi per un progetto statale di studi, di finanziamento statale di un nostro progetto di utilizzo statale dei contributi per lo studio dei campi elettromagnetici. Una posta, invece, in aumento che non era prevista nel 2020, che era zero e, quindi, è stata messa a 800 mila euro, sono il contributo per gli impianti a biomasse del teleriscaldamento.

Queste sono i due emendamenti.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Consigliere Boschetti, C 4.5.1, C 4.6.

BOSCHETTI. Grazie, Presidente. Qui parliamo di ascolto di ghiaia dai fiumi di montagna. Il comma 11 dell'articolo 21 della legge regionale 29 aprile 2015 è sostituito dal seguente: "Nei corsi d'acqua di montagna gli interventi di cui al comma 2-bis dell'articolo 20 della legge regionale 11 del 2015, che prevedono l'asporto di materiale litoide fino a un quantitativo massimo di 15 mila metri cubi, non sono soggetti all'applicazione del comma 4. Con la delibera di cui al comma 1 la Giunta, sentite le Amministrazioni comunali interessate, individua le aree in cui per questi casi qui, faccio un subemendamento orale, inserendo l'ultima parte "L'autorizzazione idraulica costituisce il titolo per realizzare l'intervento, acquisiti tramite

Conferenza dei Servizi tutti i restanti pareri, nulla osta o altri titoli abilitativi comunque denominati". Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere, può solo ripetere il passaggio sul subemendamento orale? Grazie.

BOSCHETTI. Il subemendamento orale è riferito all'ultima parte della legge, dell'articolo: dopo "per questi casi" è inserita la frase <<l'autorizzazione idraulica costituisce il titolo per realizzare l'intervento, acquisiti tramite conferenza di Servizi tutti i restanti pareri, nulla osta o altri atti abilitativi comunque denominati>>".

PRESIDENTE. Va bene, magari ce lo consegna gentilmente così possiamo riprenderlo. Grazie, Consigliere. Consigliere Miani, C 4.7.

MIANI. Grazie, Presidente. Il presente emendamento prevede la proroga di un anno della disposizione normativa prevista dal comma 3 dell'articolo 9: "Disposizioni per il recupero di aree interessate da attività estrattive cessate riferite alla legge regionale 6 febbraio 2018, n. 3 "Norme urgenti in materia di ambiente ed energia, Infrastrutture e contabilità". Il comma 3 stabilisce il termine entro il quale i soggetti di cui ai commi 1 e 2, rispettivamente già titolari di un'autorizzazione all'attività estrattiva, Scaduta la data di entrata in vigore della legge regionale 3 del 2018 che non hanno eseguito gli interventi di riassetto ambientale dei voti oppure richiedenti l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in aree interessate da attività estrattive cessate, ma diversi da quelli di cui al comma precedente, possono presentare le domande di autorizzazione all'esecuzione degli interventi di recupero dell'area interessata dall'attività estrattiva cessata. L'esigenza di prorogare la Scaduta del termine è dovuta al fatto che agli uffici competenti sono pervenute diverse manifestazioni di interessi all'applicazione di quanto previsto nella disposizione di cui all'articolo 3, anche se al momento nessuno si è effettivamente concretizzata. Per questo motivo si decide di prolungare di un ulteriore anno la scadenza del termine per la presentazione delle domande, concedendo una maggiore lasso temporale per

l'effettiva concretizzazione delle attività di recupero di aree interessate da attività estrattive cessate in seguito alla preventiva presentazione delle domande.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Sergo, io salto il C 4.8 perché lo relaziono io dopo, quindi passerei Sergo.

SERGO, *Relatore di minoranza*. Mi dispiace intervenire prima della sua illustrazione perché ero curioso di sentire come si possono autorizzare transiti di motoslitte in aree a vincolo idrogeologico. Approfitto della sua Presidenza per risollevare in quest'Aula una problematica già sollevata con una interrogazione che riguardava l'impianto di risalita di Pradibosco, che avrebbe forse molto più bisogno di motoslitte in zone a vincolo idrogeologico in quella zona. Le dico questo perché in questi giorni si stanno effettuando i collaudi di quell'impianto, però quelle popolazioni o comunque gli enti gestori non sanno ancora chi gestirà l'impianto e sappiamo tutti benissimo che o interviene nella Regione o interviene Promoturismo o quell'impianto non potrà funzionare e finiremo, come già detto in quest'Aula sull'interrogazione che avevo posto, ad aver speso 3 milioni o oltre, anche con soldi di Vaia perché aveva avuto dei problemi anche a seguito del maltempo dell'anno scorso ed è stato sistemato con più di 200 mila euro, da quanto mi risulta, dalla protezione civile e adesso lo stiamo collaudando, però non so se riusciremo a gestirlo.

Chiedo anche a lei, visto che è Presidente, approfitto di fare il possibile per mettere la parola fine a quella vicenda. O l'apriamo con non l'abbiamo. Se non l'apriamo, è inutile che continuiamo a metterci sopra i soldi, a dare false speranze a imprenditori che vogliono investire nell'area, grazie anche a quell'impianto. Se lo vogliamo aprire, troviamo una soluzione. L'inverno è alle porte, stiamo già in bando le piste per fare i collaudi, per cui non vedo perché aspettare. Vado sui miei emendamenti. 4.9, Assessore Scoccimarro, ne abbiamo parlato anche in Commissione, se vogliamo una Regione Plastic Free, come dico sempre, sarebbe il caso che quest'Amministrazione e questo Consiglio regionale prenda e dia il buon esempio a tutti

quanti. Questo è il motivo per il quale abbiamo presentato questo emendamento che, lo ricordo, chiede sostanzialmente di non utilizzare più la plastica monouso in quelle che sono le nostre manifestazioni. È inutile che diciamo sempre agli altri e alle nostre associazioni che vogliono realizzare eventi e manifestazioni di non farlo, se non siamo noi i primi ad aderire alla campagna nazionale Plastic Free. 4.11. Questa è una vicenda che va avanti da ormai troppi anni. Noi abbiamo un piano regionale in coordinamento per la realizzazione dei crematori che deve essere realizzato quanto meno da due anni, ovvero da quando l'Amministrazione regionale ha accolto un preciso ordine del giorno che era trasversale e partiva dal Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e anche Autonomia Responsabile l'aveva approvato, in cui si impegnava a realizzare questo piano di coordinamento per la realizzazione dei forni crematori. Siccome adesso è un argomento molto sensibile nella città di Udine, probabilmente l'Assessore avrà già avuto qualche avvisaglia di preoccupazione delle popolazioni di uno dei quartieri in cui è stata individuata la realizzazione di un nuovo forno crematorio in Project Financing tra Comune e privati, io chiedo di nuovo alla Giunta, prima di vedere nuove realizzazioni dei piani, ma anche a livello comunale perché non è un'autorizzazione che può dare la Regione però, se il Piano c'è, i comuni si devono in qualche modo adeguare, di redigere questo piano. È una sorta di moratoria, è inutile che ci giriamo intorno, però aggiungo anche un paio di motivazioni.

L'Agenzia Regionale per l'ambiente del Veneto ha fatto le sue valutazioni su questo tipo di impianti, sono sempre forni crematori, sempre impianti con ammissioni e loro hanno sostenuto che un bacino ottimale possa essere quello di 450 o 500 mila persone. In Friuli Venezia Giulia sappiamo benissimo che siamo circa un milione 200 mila abitanti, abbiamo quattro forni, ne vogliamo realizzare ancora uno a Gorizia, a Pordenone non so se lo vogliamo realizzare, uno ce l'abbiamo a Udine e vogliamo realizzarne un altro e, allora, io credo che sia necessario predisporre questo piano affinché si possa decidere quanti ce ne servono, di quanti ne abbiamo bisogno, quante operazioni possiamo fare all'anno perché, ripeto, secondo le valutazioni di Acqua Veneto, sotto le

milleduecento cremazioni quegli impianti hanno delle problematiche tali da non permettergli neanche il rinnovo della concessione.

Il 4.12 riguarda la mobilità sostenibile. Anche qui in questo articolato abbiamo l'intervento cosiddetto Noemix per il noleggio delle auto elettriche. Noi facciamo un paio di interventi su questo per favorire la mobilità sostenibile. Il primo prevede di individuare anche servizi innovativi di mobilità. In altre regioni alcune leggi regionali li chiamano con nome e cognome, Car Sharing, Carpooling. So che il Car Sharing è già in qualche modo previsto nel progetto di Noemix, ma il Carpooling no, quindi vogliamo introdurre anche questo.

PRESIDENTE. Sergo.

SERGO, *Relatore di minoranza*. Se vuole che illustro gli emendamenti, io li illustro, Presidente, me li faccio a leggere. Più veloce di così mi diventa anche difficile. 4.13, Comitato di indirizzo dell'Arpa. Anche qui, Assessore, so che si parla di rivedere tutta la governance, anche di Arpa, con una legge specifica. Noi abbiamo voluto porre l'attenzione sul Comitato di Indirizzo, uno perché sono previsti ancora i presidenti delle province all'interno di quel Comitato e mi sembra che qualcosa non torni e, ovviamente, vorremmo allargare anche la rappresentanza di questo Comitato alla comunità scientifica regionale, quindi all'università, così so che il professor Honsell sarà contento di questa nostra proposta e anche parchi scientifici dentro Arpa FVG, quindi so che ci appoggerà volentieri.

4.2 della Stabilità, biciclette sui treni abbiamo detto in Commissione, anche qui già una proposta avanzata nella passata legislatura, è inutile che vogliamo puntare sul turismo slow, sul cicloturismo, se poi facciamo pagare a tutti i nostri turisti ulteriori soldi per salire sui treni con il mezzo.

4.3, andiamo a ritoccare, andate a ritoccare le sanzioni per quanto riguarda l'attività estrattive. Abbiamo capito il ragionamento che avete fatto, però, ovviamente, vorremmo che siano fatti salvi gli accertamenti di ulteriori danni perché non è che pagando solo una sanzione o una penale possa bastare, soprattutto se ci sono problematiche ambientali. Idem le sanzioni sulle deliberazioni d'acqua che sono sensibilmente

diminuite. Siamo profondamente contrari e ne chiediamo la soppressione.

L'ultimo, ritorniamo sul discorso della mobilità elettrica, siccome abbiamo tantissime centraline elettriche, vuoi per il piano cosiddetto Pnire vuoi per il piano Noemix che ci vedrà anche acquistare molte di queste infrastrutture, noi chiediamo alla Regione che dia la possibilità ai privati di accedervi a titolo gratuito.

Siccome anche nella passata norma finanziaria abbiamo previsto un investimento importante sull'aeroporto di Ronchi, Trieste Airport, dando praticamente più di un milione di euro all'aeroporto per costruire un impianto fotovoltaico. L'impianto, di fatto, è nostro, la corrente anche, tanto vale metterla a disposizione dei cittadini che volessero anche accedere a questo tipo di centraline. Questo può capitare nelle centraline registrate dalla Regione. Vuole essere un incentivo alle auto elettriche, alle auto ibride. Vuole essere qualcosa che in altre regioni possano fare perché hanno la competenza primaria sulla possibilità di togliere la tassa automobilistica a questo tipo di veicoli. Noi non possiamo farlo. Anche qui l'abbiamo chiesto per cinque anni e lo torneremo a chiedere anche in questa finanziaria con un ordine del giorno. Noi non abbiamo la possibilità di intervenire su quello, cerchiamo metodi alternativi per incentivare l'utilizzo e la diffusione di queste auto.

Su tutto l'articolato chiudo con trenta secondo. Ringrazio il Presidente per il tempo concessomi. Noi abbiamo detto già molte cose in fase di discussione generale e anche in Commissione. C'è da aggiungere che ribadiamo la richiesta di stralcio che è stata fatta su ... la mia collega per quello si è iscritta a parlare, Presidente, perché sull'ordine dei lavori la rifaremo sulla valutazione di impatto ambientale. È chiaro che noi non condividiamo assolutamente questo tipo di scelta. Il "così fan tutte" in certi casi non ci piace, Assessore, siamo speciali, vorremmo rimanerle, quindi, se ci sono delle possibilità, anche di fare delle valutazioni che sono sì, ambientali, posso capire che possono essere tecniche, ma sono di fatto politiche perché noi dobbiamo comparare quelli che sono i vari interessi che ci sono o che sono toccati dalla costruzione di un'opera, che non sono solo aspetti ambientali che possono essere predisposti e previsti da un giudice terzo in quanto tecnico, anche perché, assessore,

diciamoci la verità: questa cosa l'ho sentita anche nella sanità, dove si critica il fatto che la politica entri in determinate scelte, però le facciamo fare a tecnici che sono nominati dalla politica.

Basta ipocrisia, no?

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIN

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Sergo. Diamo il benvenuto, così come potete vedere nei posti riservati al pubblico, agli studenti delle classi III e IV e alle due docenti accompagnatori dell'istituto di scuola superiore di Fagagna, l'Istituto "Nobile", un Aviation College, quindi un istituto che prepara i nostri ragazzi ad attività che riguarderanno l'aeronautica, anche il pilotaggio. Ho avuto modo di incontrarli poco prima di illustrare loro un po' le finalità di quello che stiamo facendo e adesso, dopo aver illustrato l'ordine dei lavori, vi guarderanno con attenzione direttamente da quest'aula.

Benvenuti ragazzi, buona visione.

Consigliere Sergo, solo per dirle che, rispetto agli emendamenti presentati, lei non l'ha citato, sul C 4.13 sfuggono i riflessi finanziari, effettivamente, non ci sono riflessi finanziari, quindi è inammissibile. Perfetto, lo dichiariamo inammissibile.

4.13 C, articolo per articolo, nel momento in cui si discute l'articolo. È stato chiesto ieri, non è stata fatta ancora la valutazione.

Diamo la parola mazzolini, 4.8.

MAZZOLINI. Grazie, Presidente. Vado a leggere l'emendamento che era già stato presentato a suo tempo: Dopo il comma 19 dell'articolo 4 del DDL 72, Legge collegata alla manovra di bilancio 2020 - 2022, è aggiunto il seguente comma 19-bis: "Alla legge regionale 15 aprile 1991, n. 15 "Disciplina dell'accesso dei veicoli a motore nelle zone soggette a vincolo idrogeologico o ambientale. Modifica della legge regionale n. 3 del 22 gennaio 1991" sono inserite le seguenti modifiche: all'articolo 3, dopo il comma 1-bis, è inserito il seguente 1-ter: "Nei territori di cui all'articolo 1, comma 1, è consentita la circolazione delle motoslitte su percorsi specifici individuati secondo le procedure dell'articolo 2, a condizione che gli stessi risultino appositamente segnalati e provvisti di indicazioni riguardo i limiti di utilizzo, nel rispetto della normativa

ambientale e paesaggistica; b) all'articolo 8, dopo il comma 1, è inserito il seguente 1-bis: "In caso di circolazione delle motoslitte in difformità a quanto stabilito dal comma 1-ter dell'articolo 3, si applicano le sanzioni di cui al comma 1. Il presente emendamento non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale."

Approfitto per salutare anche io l'istituto e i ragazzi. Quello che ha dato subito nell'occhio, un po' di tutti, anche delle ragazze che sono sempre insieme a noi in questo Consiglio regionale qui sedute, è vedere questi ragazzi in divisa che danno quel senso di serietà e ordine che forse all'interno delle nostre scuole sarebbe un emblema e un simbolo che possano oggi loro rappresentarlo in questo momento e sarebbe bello averlo anche nei nostri istituti, alle elementari, alle medie e alle superiori. Grazie per essere qua e ascoltare quello che in questa sala di questo piccolo parlamento con l'autonomia regionale che abbiamo. Grazie per essere qua e capire e vedere quello che stiamo facendo in questo momento e passaggio di bilancio. Siete un esempio, siete un emblema che mi piacerebbe vedere in tutte le scuole.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Mazzolini. Diamo la parola a Cappozzella, 4.2.1 della Stabilità.

CAPOZZELLA. Grazie, Presidente. Sono felice di aver presentato quest'emendamento con il quale chiedo di abrogare i commi che vanno dal 27 al 31 per introdurre, più che una questione di merito, una questione di metodo, nel senso che con questi commi la Regione Friuli Venezia Giulia dà dei soldi, 350 mila euro, a un ente di controllo per fare delle opere. Naturalmente queste opere, come ho detto prima, non discuto il merito, queste opere sono necessarie e, tra l'altro, siamo anche in infrazione, se non erro, però, nella migliore delle ipotesi, parlo della migliore delle ipotesi, dentro questi quattro commi si cela un aiuto di Stato, in realtà, soldi che sono dati non direttamente, ma indirettamente al gestore idrico del Friuli. Questa è la migliore delle ipotesi. La peggiore delle ipotesi, in realtà, e qui entro nel metodo più che nel merito, è produrre una legge che, di fatto, aggira delle leggi. È come se noi legiferassimo per aggirare delle leggi che non rispettiamo. Secondo me questo qui è anche un cattivo modo di legiferare.

Noi non potremmo mai pretendere dai cittadini, qualsiasi essi siano, persone fisiche piuttosto che persone giuridiche, come in questo caso, il rispetto delle leggi, se noi andiamo a legiferare per aggirare, di fatto, delle leggi che non rispettiamo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Sergo. Do la parola al consigliere Conficoni, pregandolo di motivare sul 4.7 della Stabilità, visto che sembra un emendamento puntuale, motivare le finalità.

CONFICONI. Grazie, Presidente. Già i colleghi durante la discussione generale hanno evidenziato che la scarsità di risorse dedicate all'ambiente, solo l'1,8 del totale, e la sostanziale assenza di novità contrastano con l'esigenza di essere in prima linea nella tutela della sostenibilità ambientale. Con alcuni emendamenti che vado a illustrare e che si uniscono agli altri del gruppo, formulati e presentati dai colleghi, cerchiamo di rendere un po' più incisiva nella nostra azione su questo tema di vitale importanza. Parto dall'illustrazione dell'emendamento 4.19.1 della Stabilità, con il quale chiediamo di rifinanziare con 200 mila euro l'acquisto di bicicletta elettrica a pedalata assistita così come è previsto dalla legge n. 4 del 2014. Avevamo presentato già in assestamento di bilancio un ordine del giorno, accolto, per chiedere questo tipo di intervento e siamo rimasti sorpresi, Assessore, nel vedere che i capitoli, peraltro non gestiti da lei, ma dal collega Bini, almeno fino all'ultimo assestamento, siano rimasti vuoti. Crediamo che sia importante dare continuità a questa iniziativa, che è un'iniziativa molto apprezzata dai cittadini che hanno presentato molte domande e che ha contribuito anche, visto che finanzia l'acquisto di biciclette a pedalata assistita, anche ad avvicinare la mobilità ciclabile persone che, diversamente, non la praticavano.

Secondo noi non si tratta di dare continuità, non è opportuno solo dare continuità a questa iniziativa, rifinanziando la legge, ma anche estendere i benefici di questa legge rivolta ai cittadini, rendendo possibile l'ottenimento dei contributi, non solo per l'acquisto di bicicletta a pedalata assistita, ma anche di biciclette pieghevoli e di Cargo Bike. Questo lo chiediamo con l'emendamento 4.13.1 alla Collegata in modo tale da incentivare l'intermodalità treno,

auto più bici, mutuando l'esperienza che avviene anche in altre realtà e in altre regioni, incentivando le famiglie e i genitori a trasportare (mi riferisco in questo caso alle Cargo Bike) i propri figli piccoli in bicicletta, cosa che dà un vantaggio concreto e immediato alla comunità in termini di riduzione dell'inquinamento, ma anche, evidentemente, ha anche una finalità educativa.

Con l'emendamento 4.4.1 alla Collegata chiediamo di estendere alle Cargo Bike la possibilità di ottenere i contributi che la legge 1319 ha introdotto per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita e dei velocipedi normali, una linea contributiva in questo caso non dedicata ai privati cittadini, ma alle imprese e agli enti pubblici. Chiediamo di aumentare a un tetto massimo di 600,00 euro la somma che può essere ottenuta dai cittadini. Questo perché le Cargo Bike hanno un costo superiore alle biciclette normali a pedalata assistita, introducendo un tetto che è in linea con quello contributivo, con quello concesso da altri Comuni, mi riferisco a Bologna, Padova in particolare, che già adottano questo tipo di provvedimento.

La qualità dell'aria non si tutela solo promuovendo la mobilità sostenibile, ma anche l'efficienza energetica.

Chiedo direttamente al collega Honsell di poter aggiungere la mia firma all'emendamento 4.14 che chiede di finanziare la sostituzione delle caldaie a gasolio presenti nelle città, sicuramente anche nella mia a Pordenone, così come nelle altre realtà della Regione. Con l'emendamento 4.8 alla Stabilità chiediamo di introdurre una linea contributiva complementare a quella proposta dal collega, mutuando l'esperienza della Regione Veneto, dove si concedono contributi finalizzati alla rottamazione di apparecchi per il riscaldamento domestico di potenza inferiore o uguale a 35 kW alimentati a biomassa, cioè le vecchie stufe a legna. Sappiamo bene dal catasto Inemar che la legna è la principale responsabile delle emissioni di PM10 in atmosfera, quindi è molto importante non solo sostituire le caldaie a gasolio per un aspetto di CO2, ma anche sostituire le caldaie a legna inefficienti con quelle tecnologicamente più avanzate per ridurre l'inquinamento atmosferico.

Con l'emendamento 4.16.1, che sarà illustrato dal collega Bolzonello, chiediamo più soldi. Volevo fare questo collegamento perché l'acqua non è solo una risorsa scarsa, ma anche un'opportunità in termini di valorizzazione del territorio, quindi con l'emendamento 4.7 alla Stabilità chiediamo di dare un contributo straordinario al Comune di Pordenone per la manutenzione del fiume Noncello.

Lei, Presidente, mi ha chiesto di motivare le ragioni di questo contributo straordinario. Noi avevamo già chiesto con un ordine del giorno a firma lunga, condiviso anche dai colleghi di maggioranza, pordenonesi, di risolvere un problema che è legato alla non continuità della manutenzione del fiume, che è un fiume che deve essere navigabile per poter svolgere in sicurezza le manifestazioni. Purtroppo questo oggi non avviene. Sono saltate diverse iniziative lo scorso anno per questo motivo e, se non si interviene fin da subito, dando certezza al Comune a inizio anno di avere a disposizione dei fondi, il Comune non può programmare l'attività in tempo utile per rendere possibili in sicurezza queste manifestazioni. È questo il motivo principale per il quale il Noncello si distingue dagli altri corsi idrici della Regione e dagli interventi che sono finanziati per favorire il corretto deflusso delle acque che sono legati a un tema di sicurezza idraulica, ma non trasporti, non di valorizzazione della risorsa pubblica legata al turismo sul viale e all'attrattività del territorio. Questo è il motivo di eccezionalità per cui chiedo l'accoglimento di questo emendamento, il cui obiettivo è condiviso anche dai colleghi di maggioranza.

So che la Regione ha attivato un tavolo di confronto con il Comune sul tema, ma non mi sembra che il problema sia stato risolto e questo darebbe la possibilità, in modo immediato, di porre rimedio. Con l'emendamento 4.18 S, che era l'ultimo che devono illustrare, chiediamo di aumentare i fondi a disposizione per incentivare una Regione Plastic Free. Questa è, probabilmente, l'unica novità, quella più significativa contenuta dalla Legge, ma il fatto che sia sotto finanziata non aiuta certamente a raggiungere un obiettivo che è largamente condiviso, pertanto chiediamo di aumentare i fondi.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MAZZOLINI

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Bordin. C 4.13.2. Bordin o Moras. Moras.

MORAS. In vigore della normativa sul prelievo del materiale litoide antecedente alla legge 11/2015, allora era la legge 16/2002, taluni imprenditori hanno fatto istanza per essere autorizzati a effettuare dei complessi interventi sui corsi d'acqua. I progetti prevedevano espressamente che, oltre a prelevare materiale litoide per ripristinare l'efficienza idraulica, fossero realizzati anche opere di difesa quali il rinforzo delle arginature, la creazione di briglie, pannelli e via dicendo. Espressamente questi progetti prevedevano che il valore delle opere realizzate, quelle di pubbliche e di difesa, fossero compensate con i canoni di sghiaimento. Purtroppo il percorso amministrativo di autorizzazione prevedeva le valutazioni di impatto ambientale e acquisizione di autorizzazioni che hanno materialmente dilatato il percorso in maniera abbastanza evidente. Mentre il percorso era in essere è entrata in vigore la legge 11 del 2015 e, in particolare, il Regolamento di esecuzione della stessa, impediscono, di fatto, la compensazione tra queste opere con il materiale litoide elevato. Attraverso questo emendamento si vuole, per questi progetti, ripristinare la possibilità di dare attuazione, consentendo la compensazione delle opere realizzate con il prelievo dei canoni del materiale litoide.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. 4.13.2. Collegata. Un attimo che verifichiamo. Sì, confermano che c'è, proseguiamo. È nell'elenco.

PRESIDENTE. Iacop, S 4.9.

IACOP. Grazie, Presidente. Con questo emendamento affronto, anche un po' con la posizione del gruppo, il tema che era stato più volte sollecitato all'assessore, cioè quello di aprire un confronto complessivo su quello che è, di fatto, un tema, tra l'altro non attuale, attualissimo, sia per il livello del dibattito (e parliamo del Green Deal, cioè dell'azione

dell'Unione europea, gli Stati membri, tutte le istituzioni in materia di cambiamento climatico e, specificatamente, la neutralità climatica.

Assessore, penso che saprà che ieri la Commissione ha licenziato un documento teso a definire un comportamento più forte e determinato degli Stati membri in materia di cambiamento climatico, soprattutto neutralità climatica. Oggi, soprattutto gli esiti della Cop25 di Madrid confermano come le azioni messe in campo sono azioni che non stanno raggiungendo i risultati che si era prefissa Cop21 Parigi, quindi quello che il Vicecommissario esecutivo, Steverman, che è delegato dalla Presidente della Commissione Von der Leyen di seguire e condurre le politiche sul Green Deal ha, di fatto, presentato e sta presentando il necessario rafforzamento e direi anche in forma maggiormente coercitiva delle politiche legate a neutralità climatica. Per questo motivo noi presentiamo un emendamento che tende a significare nella politica regionale (siccome stiamo facendo il bilancio della Regione, per la prospettiva del prossimo anno) un preciso punto di convergenza di tutta una serie di azioni che, magari, troviamo un po' sparsi in giro nel bilancio, da una parte le caldaie, da una parte le biciclette, da una parte ci mettiamo la macchinetta elettrica, ma il tutto senza che ci sia una politica, una visione complessiva, un'azione strategica. Le avevamo chiesto, Assessore, in sede di variazione di bilancio, di assestamento di bilancio, ci ha fatto stralciare degli emendamenti che avevamo previsto e si era impegnato a convocare una Commissione consiliare per discutere insieme la strategia di questa Regione per il Green Deal, il quale sarà, tra l'altro, l'indirizzo che andrà a permeare le politiche europee, i fondi europei saranno fortemente condizionati per condurre strategie e azioni tese a raggiungere nel 2050 la neutralità climatica. Lei sa benissimo che l'obiettivo del grado di aumento della temperatura con questo andamento non sarebbe raggiunto, quindi è necessaria una forte presa di coscienza anche delle Amministrazioni locali e regionali per condividere e rafforzare un comportamento organico che passa, tra l'altro, anche attraverso un intervento di formazione, diffusione, presa di coscienza collettiva di questi termini. È inutile dire che Venezia va sotto l'acqua tutti preoccupati il giorno in cui Venezia va sott'acqua

e il giorno dopo abbiamo uno strumento, che è quello dell'indirizzo regionale, non c'è, non c'è in questo documento e nel Collegato e nella Stabilità un chiaro indirizzo per sviluppare una politica.

Noi abbiamo proposto un capitolo a 4 milioni, ma questo è un segno, ma proprio per far partire un'azione politica, determinata, su questo tema. Le indicazioni che provengono dalla Commissione europea sono quello di agire con un forte ruolo, da protagonista, proprio le città e delle regioni perché sono fondamentali per l'attuazione del Green Deal, soprattutto in quanto animatori diretti della società civile, delle persone interessate, sono quelle che lavorano a diretto contatto con i cittadini e hanno in mano gli strumenti per condurre politiche urbane e politiche della mobilità e politiche del verde. I temi che sono evidenziati sono il tema delle emissioni sui trasporti, quindi la riduzione dell'emissione attraverso una politica sulla mobilità nella città e nei territori, la protezione della biodiversità, il fatto di implementare il verde nelle città.

Ci sono degli interventi che sono stati anche oggetto di emendamenti, che chiedono [...].

PRESIDENTE. Consigliere Iacop, la invito ad andare a concludere.

IACOP. Chiudo adesso. Che chiedono di agire su quelli che sono edifici, immobili e quant'altro, recuperandoli al lusso al verde. C'è il tema dei biocorridoi, c'è il tema legato alla transizione energetica. Vogliamo fare un momento di sintesi e un momento di impegno collettivo e definito? Mi ha detto di sì anche quando ci ha fatto votare e si era impegnato a portare in Commissione questo dibattito, Commissione che non è stata mai convocata e non abbiamo mai potuto affrontare in termini organici questo tema fondamentale per il nostro futuro, anche di quei giovani che sono qui e che si impegnano nello studio, che per volare nel cielo del futuro hanno bisogno del Green Deal.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Assessore Zilli, sull'ordine dei lavori.

ZILLI, *Assessore alle finanze; competenza su*

specifiche intersettoriali POR-FESR 2014-2020, Interreg Italia-Slovenia e Conferenza delle Regioni. Grazie, Presidente. Sull'ordine dei lavori chiedo gentilmente all'Aula di poter procedere, dopo l'approvazione dell'articolo 4, con l'esame e l'approvazione dell'articolo 6. Seguiremo con l'articolo 8 del Vicepresidente Riccardi, per poi tornare all'articolo 5. Vi ringrazio.

PRESIDENTE. Se l'aula è d'accordo e non c'è nessun contrario, prego, Cosolini.

COSOLINI. Come anticipato al Presidente Zanin, dopo l'articolo 4 chiederemo un quarto d'ora di interruzione.

PRESIDENTE. Va bene l'interruzione, ma va bene anche la sequenza degli articoli, 6, 8, 5, va bene? Do, quindi, per approvato. Proseguiamo nell'illustrazione degli emendamenti. Vedo iscritto Marsilio. Dal Zovo è un'ora che è iscritto il tuo nome.

PRESIDENTE. Prego, sull'ordine dei lavori?

DAL ZOVO. Sì, solo perché prima, siccome siamo passati velocemente tra l'11 e il 4, non Ero intervenuta sull'articolo, volevo dire qualche parola, quindi dopo la fine dell'illustrazione degli emendamenti, se posso parlare per capire un paio di cose.

Seguito della discussione sui seguenti disegni di legge: a. "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020 - 2022" (72); b. "Legge di stabilità 2020" (73); c. "Bilancio di previsione per gli anni 2020 - 2022" (74)

PRESIDENTE. Va bene. Andiamo avanti con l'illustrazione. Consigliere Basso.

BASSO, *Relatore di maggioranza*. Grazie, Presidente. Assessore, tengo molto a questo emendamento perché sicuramente non cambierà le sorti del mondo per la quantità di fondi impiegati, però introduce all'interno delle sue deleghe un tema importante, quello legato all'efficientamento energetico e all'utilizzo degli impianti sportivi. So che è una materia che lei sta affrontando già ampiamente. Volevo porre il tema con un'apertura di posta all'interno della

finanziaria 2020, auspicando in futuro che questa linea contributiva possa andare avanti e possa ottenere dei risultati. Approfito anche per dire, avendo la parola, che sono stati ritirati tre emendamenti a mia firma legati ad altrettanti treni che so che sta prendendo a cuore e che devono essere approfonditi in sede tecnica, ma per i quali chiederei un avanzamento nei lavori nei prossimi mesi.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Cosolini. S 4.13, S 4.17, 4.19.2.

COSOLINI, *Relatore di minoranza*. Grazie, Presidente. Nel presentare gli emendamenti farò anche qualche rapidissima considerazione sul complesso dell'articolo, da un lato dando atto all'Assessore di averci provato a introdurre qualche piccola novità nelle politiche ambientali della Regione, ma contemporaneamente, dovendo sottolineare, cosa già fatta in questi giorni anche in sede di discussione generale, che a questo sforzo non corrispondono investimenti in materia ambientale adeguati da parte dell'Amministrazione. Sulle percentuali, come sempre, c'è il gioco a smentirsi, ma se le carte sono quelle che ci avete dato e, fino a prova contraria, sono quelle che ci avete dato, noi dobbiamo prendere atto che all'ambiente sono destinate l'1,85 per cento delle risorse del bilancio, troppo poco, o, se vogliamo, il 5 per cento delle risorse del bilancio, al netto dell'incidenza della sanità, troppo poco nuovamente. Abbiamo provato, perciò, con emendamenti direi assolutamente costruttivi, a dare un piccolo segno di spinta maggiore in questa direzione, sapendo, Assessore (e noi la esortiamo a un'iniziativa forte in questo senso) che serve una discussione politica complessiva sull'adeguatezza degli strumenti in materia di politiche ambientali di questa Regione. Questa è anche una delle ragioni per le quali siamo critici sul fatto che, ad esempio, siano proposte e norme che modificano l'assetto (mi riferisco a quelle sulla VIA) dentro un contenitore come quello della manovra di stabilità. Troviamoci nella Commissione competente e discutiamo del complesso delle normative per adeguarle a una situazione che, evidentemente, è difficile essere in disaccordo su questo, sempre più allarmante.

Vengo al merito degli emendamenti.

Innanzitutto ho fatto mio l'emendamento dei colleghi Giacomelli, Barberio e Basso, che ringrazio per la buona idea e mi chiedo come mai l'abbiamo ritirato. Stanziare contributi per le imprese artigiane, tra l'altro fortemente impegnate nell'ambito dei servizi nei centri urbani, perché possano sostituire il parco macchine con autoveicoli a trazione elettrica, mi sembra un'iniziativa assolutamente positiva. È evidentemente incoraggiante nei confronti di questa tipologia di attività, le aiuta dal punto di vista economico e, contemporaneamente, rende un ottimo servizio al miglioramento della qualità dell'ambiente nei centri urbani.

Il secondo emendamento che presento va proprio nel segno di quanto ho detto in premessa: a qualche segnale di coraggio non corrispondono risorse adeguate. Ecco che, allora, è bene, Assessore, prevedere contributi ai Comuni che aderiscono al patto dei sindaci e vanno a predisporre il piano d'azione per l'energia sostenibile, per l'ambiente, l'energia sostenibile e il clima, ma meglio sarebbe votare quel capitolo di risorse adeguate a farsi che più comuni possano accedere a questa opportunità. Da qui una proposta di integrazione di 200 mila euro.

Infine, Presidente, colleghi, abbiamo notato un azzeramento di un capitolo presente nello scorso esercizio, 590 mila euro, se non vado errato, nel 2019, per i comuni soci di Isontina Ambiente per far fronte ai maggiori oneri sostenuti per evitare i rischi ambientali nella gestione della discarica Pecol dei Lupi. Da una verifica che abbiamo fatto ci risulta che, a fronte di un azzeramento del capitolo, questo fabbisogno continui a essere sentito dalle Amministrazioni comunali socie di Isontina Ambiente e per questo abbiamo rimpinguato questo capitolo.

La presentazione dell'emendamento del collega Iacop (mi avvio a concludere) è stata talmente ricca e articolata che non ha bisogno né meno di ulteriori commenti, però una riflessione seria (Approfitto anche della presenza del Presidente su quanto viene proposto in termini di ripopolamento verde dei nostri spazi urbani), una riflessione e una valutazione sulla positività di una richiesta di questo tipo credo sarebbe un segno concreto del fatto che alle parole in materia ambientale seguono fatti almeno parzialmente adeguati.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Ussai, S 4.15.0.1, S 4.15.0.1, S 4.16.

USSAI. Grazie, Presidente. L'emendamento 4.15.1 della Legge di stabilità viene ritirato. L'emendamento 4.15.1 è ritirato. Non vi illustro l'emendamento 4.16, ma vi illustro direttamente il subemendamento sostitutivo, il 4.15.0.1.

Nella scorsa legislatura avevamo presentato come Movimento 5 Stelle una legge di contrasto allo spreco alimentare e farmacologico. Alla fine questa legge non era passata, ma all'interno della legge della disciplina organica della gestione dei rifiuti e dei principi di economia circolare si era stato accettato un articolo che abbiamo condiviso anche con alcuni Consiglieri della maggioranza per promuovere la costituzione di una rete regionale per il contrasto dello spreco alimentare e farmacologico, quindi in qualche maniera ha lo scopo di coordinare e incentivare le attività di questi soggetti.

All'epoca, in realtà, non era passata la mia richiesta di prevedere in qualche maniera un sostegno, anche economico, agli enti donatori che raccolgono e distribuiscono alle persone indigenti gli alimenti che avanzano e che possono essere ancora consumati, quindi in questo emendamento chiedo che nel Regolamento che è già previsto dalla normativa si preveda che oltre alla modalità di funzionamento e incentivo della rete, di cui vi ho parlato prima, siano previste anche misure di sostegno per gli enti donatori al fine di ridurre lo spreco alimentare e farmacologico e aiutare le persone in difficoltà. È una specifica che viene fatta sperando che questo Regolamento, che non era ancora stato fatto possa vedere presto la luce.

PRESIDENTE. Grazie. Bolzonello, S 4.16.1.

USSAI. Vicepresidente, solo una parola, visto che poi non potrò parlare sull'articolo. Volevo dire che condivido l'emendamento presentato dal consigliere Iacop, quello che chiede di ragionare in maniera organica sul tema dei cambiamenti climatici e su tutti i provvedimenti che la Regione fa. Tra l'altro, per quanto riguarda come sono progettate le città e la necessità di prevedere un aumento degli spazi verdi al fine di mitigare gli

effetti dei cambiamenti climatici, noi abbiamo depositato una legge che si chiama Città verdi, l'abbiamo depositata diversi mesi fa, e in qualche maniera spereremmo di sollecitare anche il Presidente della Commissione al fine di caratterizzare l'illustrazione e la discussione su vari provvedimenti che vanno tutti nella direzione di contrastare i cambiamenti climatici e mitigare i suoi effetti.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Bolzonello.

BOLZONELLO. Grazie, Presidente. Caro Assessore, questo è l'emendamento che avevo già preannunciato in sede di mozione sull'emergenza idrica della Maniaghese. Come eravamo rimasti d'accordo, l'ho presentato e poi sarà lei (io ho messo una cifra di un milione e mezzo di euro, ma poi sarà la cifra che lei deciderà se vorrà accogliere insieme alla Giunta questo emendamento), a decidere la cifra che riterrete più consona.

Tra le altre cose, in maniera molto larga ho indicato o degli enti locali o nel NIP, senza passare per l'Ausir, anche se immagino che andrete, rispetto all'elargizione di eventuali fondi, semmai vorrete accettare questo emendamento, passerete per l'Ausir e poi andrebbe ad assegnazioni diverse. Ho indicato Nip e enti locali proprio perché potrebbe esserci una delegazione amministrativa per interventi ad hoc. Se, invece, passate attraverso un altro tipo di intervento, deciderete come fare, quindi questa è l'illustrazione dell'emendamento.

Mi prendo anche io qualche secondo per dire alcune cose. Approfitto anche della presenza del Presidente Fedriga in Aula. Il tema dell'ambiente l'abbiamo detto e abbiamo ragionato un po' tutti, da tutti i gruppi arrivano sollecitazioni di vario tipo. Possono essere sollecitazioni puntuali legate a singole poste, questa, ad esempio, è una, l'emergenza idrica in alcune zone della nostra Regione oppure ragionamenti che vengono sulle acque, sulla plastica o su altri temi specifici.

Presidente, io penso che ci sia davvero la necessità di fare un punto fermo della situazione ambientale in generale, anche perché questo toglierebbe molte strumentalizzazioni e porterebbe in una dinamica davvero di futuro, davvero di ragionamenti. Abbiamo avuto l'occasione di incontrare i ragazzi del Friday come

Capigruppo, non so chi fosse stato anche lei una prima volta, ma anche con il presidente Zanin. Abbiamo avuto l'occasione di parlare in generale di questi temi in varie occasioni.

Mi permetto di lanciare un'idea, che potrebbe essere quella davvero, non dico degli Stati Generali, parola molto abusata, ma di una Conferenza programmatica molto forte, una Conferenza programmatica bipartisan che riesca a mettere insieme il mondo della scienza con il mondo della società in generale e che tenga conto, per quanto ci riguarda anche più prosaicamente, di una serie di passaggi che dovremo fare, che lei, come Presidente della nostra Regione, dovrà guidare attraverso la programmazione europea.

L'abbiamo detto in questi giorni l'ho ribadito anche nel mio intervento in sede di discussione generale, il Green Deal sarà la linea guida rispetto ha tutta la programmazione europea, quindi che va dalle attività produttive, arriva all'ambiente e passa per ogni altro settore che pervade nella nostra vita quotidiana. Pensare a una Conferenza programmatica, a un momento di confronto, a un momento in cui la scienza e la politica si incontrano per fare alcuni ragionamenti, senza fretta, mettendola davvero in agenda come uno degli argomenti più significativi del 2020 potrebbe essere una sollecitazione che io mi permetto, a nome del Partito Democratico, di farle, ma in maniera molto costruttiva.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIN

PRESIDENTE. Siamo alla discussione generale. Marsilio.

MARSILIO. Grazie, Presidente. Intervengo in discussione generale per parlare di un emendamento che non c'è. Nella scorsa finanziaria avevo depositato un emendamento per erogare dei contributi ai Comuni per la realizzazione di parchi tematici collegati al disastro del Vaia e per ricordare alle nuove generazioni questo disastro e queste situazioni. In quell'occasione mi fu chiesto di ritirare l'emendamento e ripresentarlo in assestamento, cosa che ho fatto. Mi è stato detto che andava bene, poi all'ultimo minuto perché la maggioranza (e capisco) non poteva accettare che si accogliessero emendamenti della

minoranza e della maggioranza magari si era detto no a tanti emendamenti, mi si chiede di nuovo di ritirarlo e presentarlo in finanziaria.

Non l'ho mai presentato io, come d'accordo, per evitare problemi perché non mi interessa intestarmi nessuna medaglietta, lo consegnai al collega Boschetti, d'accordo, ma anche su richiesta dell'assessore Roberti, credo che non ci sia niente di negativo. Ora non lo trovo depositato, mi dice "Non l'abbiamo depositato perché non ci sono i soldi". Prima è meglio non prendersi in giro, che uno mi dica, dopo due ritiri e dopo la richiesta di ripresentarlo, che non ci sono 200 mila euro nella finanziaria, potremmo dirlo ai bambini dell'asilo, ma non potete dirlo in Aula.

Mi sembra scorretto prendere in giro un Consigliere regionale, perché potevate dirmi un anno fa che il progetto non interessava, che era una stupidaggine, che non serve a nessuno, e sareste stati più corretti e forse anche più comprensibili.

Io penso che la montagna non si salva solo pensando di fare dei provvedimenti che portano consenso. Serve ricostruire un clima di senso di appartenenza e di responsabilità e conoscenza dei valori e problemi che la montagna esprimere. Un'alluvione, un terremoto, un disastro come quello rappresentano una cosa che non si può dimenticare, se si vuole credere che la montagna ha bisogno non solo di opere, ma anche di persone che pensino e tengano nella loro coscienza i valori, i limiti e i problemi che la montagna ha. Capisco che non mi interessa, probabilmente, se era stata fatta da qualche altra parte della Regione, questa cosa sarebbe già stata fatta. Penso che sia quanto meno vergognoso che dopo due richieste di ritiro qualcuno, non so chi, abbia deciso che questo non va bene, ma credo non sia stato corretto nei miei confronti, neanche nei confronti di quei colleghi e Assessori regionali che mi sembra, salvo che non abbiano cambiato idea, che su questo progetto avevano dato la disponibilità. Non dico nient'altro, ma penso che questa cosa sia l'ulteriore atteggiamento di correttezza nei rapporti e nel modo di fare di questa Maggioranza e Giunta.

PRESIDENTE. Dal Zovo mi sembra abbia già illustrato un emendamento. Prego, Dal Zovo.

DAL ZOVO. Avevo chiesto prima perché eravamo passati velocemente e mi ero persa l'intervento, ma cercherò di essere veloce e ringrazio per la concessione.

Intanto, l'avevamo già detto ieri, non abbiamo presentato l'emendamento soppressivo dei commi sull'introduzione della nuova VIA perché noi vorremmo proporre, l'abbiamo proposto in Commissione e lo proponiamo anche qui, lo stralcio di quella parte perché, come ha già detto chi ci ha preceduto, non è proprio così come dice l'Assessore. Su determinati progetti bene che ci sia anche un occhio ancora più vigile da parte dell'Assessorato e della parte tecnica, quindi chiediamo lo stralcio di quella parte, anche perché noi, come avevamo già detto, avevamo una proposta di legge su questo tema e un percorso partecipato per addivenire alla procedura di VIA.

Noi, come abbiamo detto già, alcune norme contenute all'interno della Stabilità o Collegata le abbiamo condivise, però c'è sempre quel però, che poi alla fine arrivano emendamenti in Aula, non c'è possibilità durante la Commissione di vederli perché arrivano all'ultimo momento e, come abbiamo già detto ieri, le risorse che sono stanziare su questa finalità sono a dir poco basse, anche perché poi, anche all'interno dell'ambiente c'è il capitolo che va a finanziare i carburanti e, quindi, già ci sono pochi soldi, se poi dentro quei pochi soldi ci sono gli n milioni che ogni anno mettiamo a sollievo dei cittadini che effettuano rifornimenti nella nostra Regione, se poi ci mettiamo vicino i 20 milioni di Noemix, quello che rimane è veramente pochissimo, quindi vanno benissimo alcune norme introdotte, però non siamo assolutamente d'accordo sull'impostazione generale su questa materia. Se, poi, arrivano questi emendamenti, tipo quello proposto dal Consigliere Mazzolini, le finalità attualmente consentite dalla norma per il passaggio di motoslitte su zone sottoposte a vincolo idrogeologico sono o per attività vitali per le persone che lavorano e abitano in quel luogo oppure per motivi di manutenzione o assistenza sanitaria assistenza sanitaria e quant'altro. Consentire l'accesso per il turismo, ricordiamoci che le zone sottoposte a vincolo idrogeologico hanno un vincolo perché sono delle zone fragili e devono essere preservate, anche perché il vincolo è stato messo per preservare la possibilità che ci siano perdite di

stabilità o turbativa del regime delle acque. Bisognerebbe pensarci bene prima di introdurre un emendamento del genere perché potremmo poi trovare a dover gestire delle situazioni che magari non vorremmo gestire. Ogni anno quando c'è qualche sciatore che esce dalle piste normali vediamo quello che può succedere, perché poi la natura non ci avvisa. La frana e la valanga partono e poi non ce n'è per nessuno. Rispetto all'emendamento che ha proposto il consigliere Iacop, mi associo a quanto detto dal mio collega. Noi abbiamo una proposta di legge proprio su questa materia, le città verdi, che va anche nell'ottica di ridurre la temperatura all'interno delle città, i corridoi verdi, le città verdi, resilienti ai cambiamenti climatici e quant'altro. In sostanza, se l'idea della maggioranza rispetto all'ambiente è quella di abbassare le sanzioni, di consentire le motoslitte sulle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, di togliere le autorizzazioni laddove ci sono anche per l'apporto di materiale litoide e quant'altro, se poi ci mettiamo vicino anche le sanzioni che togliamo a chi non rispetta il quantitativo delle acque, non siamo assolutamente d'accordo a questa impostazione.

PRESIDENTE. Giacomelli.

GIACOMELLI. Colgo questa occasione per intervenire, parlando in particolare dell'emendamento 4.13 della Stabilità presentato dal gruppo di Fratelli d'Italia e fatto proprio dal consigliere Cosolini, quindi portato di nuovo all'attenzione di quest'Aula.

La prima considerazione che mi sento di fare con il consigliere Cosolini è che ha davvero buon occhio per gli emendamenti di qualità.

A parte questo, in effetti è un emendamento che sarebbe un'ottima operazione proprio per coniugare quella questione di Ambiente e lavoro nell'aiutare, in questo caso i piccoli artigiani e, contemporaneamente, quelli che nei tessuti urbani girano di più.

Ci sarebbe qualcosa da rivedere, il che consigliava piuttosto una legge che un emendamento, ad esempio nelle regioni più avanzate si fa dipendere il contributo alla rottamazione dei mezzi, cosa che può essere non il maggiore interesse da parte dei piccoli artigiani che magari preferiscono piuttosto venderlo, ma non è nemmeno questo.

Oggi è vero (e lo sappiamo entrambi, il consigliere Cosolini e io), le misure regionali hanno in questo momento un impatto decisamente superiore, migliore e preferito dalla cittadinanza rispetto alle misure statali. Le misure statali esistono, tanto che le due regioni più avanti in questa materia, cioè nell'incentivazione autoelettrica aziendali, Lombardia ed Emilia Romagna, lo so, fanno entrambe parte del bacino padano perché ha fatto l'accordo sulla qualità dell'ambiente, ma queste due regioni, che sono le più avanzate e con più soldi, ci vorrebbe un ragionamento su quello che abbiamo messo noi, artigiani e singoli, in questo momento hanno sospeso i finanziamenti. Persino l'Emilia Romagna, che pur va a elezioni. Qual è il punto? Il ministro Patuanelli ha annunciato una serie di misure molto interessanti, pare, su questa materia, per cui persino l'Emilia Romagna ha sospeso i finanziamenti pur avendo una legge, non un articolo, all'avanguardia, quindi tutti aspettano di vedere qual è la finanziaria statale.

In questo momento la possibilità di mettere 500 mila euro di soldi pubblici e bloccarli lì non è la scelta migliore. Allineandoci a quello che hanno fatto anche le regioni, ma torneremo, intanto faremo un ordine del giorno, ma torneremo, in questo momento non è la scelta migliore.

Qual è il problema? Nonostante sia un emendamento straordinario, concordo con il consigliere Cosolini, se oggi è bocciato (e temo che la china sia quella), per sei mesi non si ripropone, il che potrebbe costituire un problema e la perdita di un'occasione, quindi, pur non essendo membro di Giunta, chiederei al collega di ritirarlo. Per sei mesi, sennò [...].

PRESIDENTE. Bidoli.

BIDOLI. Grazie, Presidente. Io intervengo anche per recuperare un emendamento che poi non era stato presentato durante la discussione perché il collega Moretuzzo ne ha presentato uno, quindi integro questo con il mio intervento, anche il ragionamento sull'emendamento che era stato presentato, il 4.16.3, che, in pratica, dava seguito anche alla mozione che era stata presentata in Consiglio, la 80, che aveva proprio ad oggetto "Acqua, bene comune, ma per quanto? Urgente una riflessione sul sistema idrico potabile e urgente una riflessione, anche

alla luce dei cambiamenti climatici”.

Questa mozione era stata approvata il 12 novembre di quest'anno, con la quale si impegnava la Giunta a promuovere l'azione di un ammodernamento delle infrastrutture idriche regionali, anche nel rispetto dei dati molto preoccupanti con i dati divulgati dall'ISTAT in occasione della giornata mondiale dell'acqua del 2018, in cui il Friuli Venezia Giulia, con i dati riferiti al 2015, compare tra le regioni con la quota più elevata dei comuni con perdite superiori al 70 per cento, pari al 28 per cento di questi comuni e che, tra l'altro, la città di Trieste è tra i capoluoghi di provincia che registrano perdite prossime al 50 per cento contro alcuni dati molto positivi dei comuni della regione e, ad esempio, Udine che si ferma al 13.7.

L'emendamento, in pratica, si proponeva di concedere un contributo straordinario all'Ausir affinché potesse intervenire su queste criticità. Di fatto, aveva la possibilità, attraverso un Regolamento già previsto, di poterlo fare.

Ho approfittato di questo. Ultima nota. Dispiace constatare che il consigliere Basso abbia ritirato tutti e tre i suoi emendamenti, ai quali avrebbe sicuramente chiesto di apporre la firma perché ne condivido il contenuto, soprattutto di uno, in particolare, che, tra l'altro, era stato presentato dal sottoscritto in assestamento, che era praticamente lo stesso identico e che non mi sono permesso di recuperare per non ottenere lo stesso risultato anche in finanziaria.

Auspico che, come ha dichiarato il consigliere e con l'assenza dell'Assessore, ci sia questa attenzione per i temi posti con questi tre emendamenti e confido che l'assessore e la Giunta regionale pongano questa attenzione su tematiche e soprattutto su territori che sono in forte criticità rispetto ai termini dell'assetto idrogeologico.

PRESIDENTE. Tosolini.

TOSOLINI. Vorrei porre la mia firma all'emendamento 4.13 della Collegata, 4.13.2 della Collegata.

PRESIDENTE. 4.13 è stato dichiarato inammissibile.

TOSOLINI. 4.13.2.

PRESIDENTE. 4.13.2, Bordin e Moras.

TOSOLINI. Esatto. Condivido la valutazione che è stata appena fatta sugli emendamenti 4.10, 4.11 e 4.12, sempre della Stabilità. Lo stesso ragionamento sul 4.13 della Stabilità, credo che siano argomenti assolutamente da porre all'attenzione. Se non ci sono risorse, troviamole, magari in assestamento, perché sono argomenti di grande interesse e danno una risposta concreta a tutto il dibattito per ciò che riguarda l'ambiente e il risparmio energetico.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri iscritti a parlare, do la parola all'assessore Scoccimarro.

SCOCCIMARRO, *Assessore alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile*. Presidente, cercherò di rispondere a tutti ma quanti, 10 minuti, 5 minuti?

PRESIDENTE. 10, mettiamo 10 all'Assessore.

SCOCCIMARRO, *Assessore alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile*. Cercherò di essere il più veloce possibile, anche perché un piccolo cappello lo devo fare in quanto l'ambiente tocca ogni aspetto della società e, quindi, l'obiettivo che noi poniamo è la sensibilizzazione dei cittadini, dei dipendenti pubblici e degli amministratori delle aziende e dei lavoratori privati. In quest'ottica nel 2020 abbiamo posto un milione di euro su norme Plastic Free perché solo il 2020, non gli anni dopo, perché la direttiva europea impone già il divieto della plastica monouso nel 2021, quindi, se dovessero esserci proroghe, intoppi o qualcosa che non viene messa in pratica da questa direttiva europea, io sono pronto a investire altri fondi sulle norme in questione.

Gli erogatori d'acqua negli edifici pubblici, abbiamo stanziato 250 mila euro, gli incentivi per la ristorazione, l'ho detto prima, 200 mila e c'è il regolamento, l'ecofeste 150 mila euro, 130 mila in più del fondo Ambiente, Tifo Pulito 180 mila euro, iniziative di comunicazione importanti 200 mila euro, non solo per diffondere, soprattutto verso i giovani, la cultura ambientale, ma anche i libri per i bambini, nelle scuole, borracce e borracce in metallo per dare un segnale concreto ai ragazzi più giovani con l'auspicio che sono contagiose per la loro famiglia, per l'educazione

ambientale.

Sempre in tema di cambiamento culturale, sono tre filoni contributivi: sulla mobilità sostenibile, per la riduzione delle emissioni di CO₂ un milione 350 mila euro nel 2020, 1,3 nel 2021 e nel 2022, per la rottamazione auto e acquisto di veicoli ecologici, il progetto Noemix, sono previsti a bando 20 milioni 500 mila, ma auspichiamo che siano anche meno, ovviamente, 200 mila nel 20 e 21 per l'acquisto di biciclette, sia elettriche che non, 100 mila euro per ... e trasporto bici con trasporto pubblico su ruota, ma pensiamo, non in questa manovra, magari in quella successiva, di estenderlo anche ai treni, come suggerito da questo Consiglio, ma ce l'avevamo già in mente. Chiaramente la riduzione di CO₂ non è solo dei veicoli e in un anno siamo giunti, l'anno scorso, alla storica svolta sulla ferriera e dal prossimo anno in poi si parla di Monfalcone.

La seduta è ovviamente correlata all'ambiente perché, parlando di salute, si deve parlare di amianto, 3 milioni nel 2020 e maggiori ancora negli anni successivi. Avvieremo ulteriori ricognizioni, oltre quelle già fatte, 3 milioni nel 2020 e maggiori ancora negli anni successivi. Avvieremo ulteriori ricognizioni, oltre quelle già fatte, con i droni, lo ricordate, anche coinvolgendo gli altri assessorati. Penso, ad esempio, alle caserme militari dismesse che lo Stato ci ha affidato. Presenteremo in tal senso una richiesta al Ministro affinché sia istituito un Commissario Amianto per la nostra Regione con relativi fondi, ovviamente, per ragioni di questo tipo di rifiuto, posto che la discarica attuale nella nostra Regione ha un esaurimento previsto tra due, tre anni. Non dimenticare il gruppo di lavoro per lo sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda la matematica dei numeri dati, si possono leggere e interpretare, ovviamente, ma senza dimenticare che molte azioni politiche (vedi la decarbonizzazione della Ferriera di Servola) non hanno poste a bilancio, ma le note sul DFR che mi sembra, senza polemica, che non tutti hanno letto attentamente perché alcune cose dette (e condivido) anche da parte dell'opposizione sono già contenute nel DFR che abbiamo presentato. Certo, si può fare di più, ma anche le esigenze di questa regione sono tante e sappiamo che la posta di bilancio più importante è quella della sanità.

Per questi motivi ho voluto fin da ora affrontare

il tema dello sfruttamento sostenibile, delle risorse naturali della Regione, avviando l'iter per la costituzione della società energetica regionale che potrebbe garantire in futuro entrate economiche aggiuntive a questo Assessorato, sgravi per i nostri concittadini e maggiore tutela dell'ambiente.

Pensiamo all'aeroporto, sarà l'aeroporto internazionale ad avere l'autosufficienza energetica.

Andando nel dettaglio (ho ancora 5 minuti circa), velocemente, al consigliere Honsell e Santoro e altri che hanno sollevato la tematica della VIA, noi non intendiamo abrogare, ma semplificare. Perché adesso in finanziaria? Perché abbiamo delle procedure urgenti relative alla tempesta Vaia e la tempesta degli scorsi mesi a Lignano che, per rispettare i tempi di urgenza, abbiamo questa esigenza. Non vogliamo deresponsabilizzarsi, lo spiegherò anche dopo, ma semplicemente non vogliamo neppure essere i notai di una procedura che, comunque, è seguita dal nostro Assessorato. Sarà il direttore centrale con cui sono in contatto giornalmente anche mattina e pomeriggio e andremo a verificare quali sono queste procedure.

Il PAESC, caro professore Honsell, l'ho detto tante volte e glielo ripeto ancora e lo verbalizziamo anche per iscritto, il progetto SECAP per questo tipo di fondi è in itinere. Appena finirà questo progetto SECAP, finanzieremo il PAESC. Questo è un impegno che mi sono preso e questo intendo mantenerlo.

(Intervento fuori microfono: ci vuole anche un punto di asporto)

Sì, dopo. Per quanto riguarda la sua richiesta dei 25 milioni, una cifra importante che, ovviamente, non abbiamo, per gli impianti di riscaldamento, ... prima, al di là degli importi di cui si può discutere, dobbiamo fare il Regolamento, il Piano energetico regionale.

Ritornando al VIA con la consigliera Santoro, l'ho già detto, non vogliamo togliere le responsabilità, quindi il diritto di controllo ce l'abbiamo, lo confermo.

4.1 S, se non mi confondo, no, scusate, questo no.

Sergo, Plastic Free, non è che noi siamo contrari, anzi, ho appena detto che abbiamo realizzato importanti risorse sul Plastic Free, però noi

siamo contrari a mettere divieti assoluti, posto che ci sono già delle leggi che lo fanno e lo faranno nel prossimo anno, dal 2021, ma siamo per gli incentivi e per l'educazione ambientale, quindi va in questo senso la nostra politica rispetto a sanzionare, sanzionare e sanzionare.

Per quanto riguarda i forni crematori che ha citato con il 4.11, ovviamente noi, come Assessorato all'ambiente, abbiamo esclusivamente disposizioni norme ambientali e in questo, qualora richieste, faremo il nostro parere.

Per quanto riguarda il numero dei crematori, il numero, eccetera, non entro nel merito, non è mia competenza, ma è di altri assessorati. Condivido anche io che il numero dei forni crematori in Regione è probabilmente sufficiente e poi, magari, con un Regolamento andranno a essere regolati perché puoi andare ad aprire i forni crematori, che non sono economicamente sostenibili, penso che non sia conveniente, ma non è una mia materia.

Per quanto riguarda le sanzioni che abbiamo rimodulato, non c'era assolutamente una volontà di facilitare qualcuno, ma rendere semplicemente più modulare e, eventualmente, pagare le giuste sanzioni per ogni singola infrazione. I 350 mila euro che il consigliere Capozzella ha citato, non vogliamo aggirare niente, ci mancherebbe che i nostri uffici aggirino delle norme, sono molto puntuali e molto precisi, certe volte anche troppo, ve lo posso assicurare, sono semplicemente dei fondi statali che abbiamo ricevuto per Torviscosa e noi li utilizziamo. Eventualmente, anzi, probabilmente, saranno risarciti se, ovviamente, la causa nei confronti del liquidatore sarà compiuta.

Noi, ovviamente, dobbiamo fare questo tipo di intervento per legge.

Per quanto riguarda gli interventi del consigliere Conficoni riguardo alle biciclette elettriche a Cargo, pieghevoli e quant'altro, tutto ampiamente condivisibile, siamo tutti quanti d'accordo in questo Consiglio che vanno incentivate le biciclette elettriche e io dico anche che fa bene anche alla salute l'attrazione del muscolare. Ha fatto la distinzione tra Cargo Bike, quelle che hanno la possibilità di portare il cassone per portare magari l'idraulico il lavandino, ma può portare anche la famiglia il bambino, Siamo d'accordissimo. Abbiamo anche

le pieghevoli, ma fanno parte della categoria delle biciclette. I contributi ci sono. L'unica cosa che potremmo discutere, in questa fase ovviamente chiesto di ritirare ... Ordine del giorno, sennò non potremmo accettarla come sta perché il finanziamento di 50 per cento in questo momento non è previsto, ma potremmo prevederlo nella prossima manovra che andremo a fare perché intendiamo trasferire dall'Assessorato del collega Bini al mio la competenza delle biciclette elettriche che oggi, se andremo a intervenire, 500 domande andrebbero disilluse e azzerate, quindi non ci sembra corretto. Interverremo nel corso del 2020 su questo tipo di incentivo sul quale crediamo.

Per quanto riguarda i fondi di Plastic Free, l'abbiamo detto, l'abbiamo incentivato. Quello che è stato sollecitato dal consigliere Iacop, citando i grandi temi del Green Deal e delle soluzioni della Comunità europea, a parte che noi cerchiamo di fare qualcosa di più concreto, oltre alle grandi dichiarazioni, anche quelle fatte in questi giorni alla Conferenza di Madrid, che dicono che non abbia prodotto poi questi grandissimi risultati, ma io consiglio innanzitutto di leggere attentamente il DFR che riguarda l'ambiente perché queste cose sono già state inserite. Per esempio, il fatto che noi promuoveremo gli Stati Generali in collaborazione con l'iniziativa Centro Europea, quindi andare a insistere in una grande conferenza programmatica, dal 2030 al 2050, in cui faremo ogni anno il tagliando a quelli che saranno poi i compiti per casa che la società che la società civile, che gli amministratori, che gli scienziati andranno a programmare per i prossimi decenni, è una cosa che è già prevista e andrà a coinvolgere, l'ho già detto e lo ripeto, oltre alla nostra Regione, il Veneto, la Carinzia, la Slovenia e la Croazia, con l'obiettivo condiviso con Lince di estendere lo anche agli altri quindici paesi dell'iniziativa Centro Europea, quindi azioni politiche concrete e, come suggerito, la Regione, più protagonista di così, saremmo noi capofila di tutta questa macroarea della vecchia Mitteleuropa, quindi la nostra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia avrà certamente un ruolo di capofila e la carta del futuro ambientale ed energetico del nostro territorio sarà stilata proprio nella nostra Regione e nel nostro capoluogo.

Ringrazio Cosolini, un'apertura per le piccole novità. Noi, ovviamente, facciamo piccoli passi, ma contiamo di aumentare e di parecchio. Ho spiegato prima che sui numeri possiamo discutere e possiamo ballare da ... 85 o 5 per cento. Certamente non sono inseriti i 23 milioni che lo Stato ci ha trasferito per interventi nel settore Ambiente. Questi non sono compresi in questa percentuale, quindi ripeto anche a lui, ha sollevato il problema del VIA e dell'autorizzazione che noi non vorremmo più far passare per la Giunta, ma è dovuta alle urgenze che abbiamo spiegato prima.

Riguardo al problema spiegato più volte in Commissione della discarica di Pecol dei lupi, una questione molto complicata. C'era un contenzioso, oggi quella discarica è stata assegnata a Isontina, ai gestori di ... Ambiente. Negli anni scorsi la Giunta precedente ha stanziato un importo per andare a evitare che i comuni e i cittadini dovessero pagare gli importi delle tasse dei rifiuti. Quest'anno noi, se sarà così, interverremo in assestamento perché oggi la legge che è esaurita, avendo un nuovo gestore che dovrà fare la gestione attuale post mortem e secondo il gestore questa gestione (scusate i due termini incrociati) potrebbe non produrre perdite, quindi non si vede perché la Regione deve dare soldi in anticipo, ma nel caso in cui si dovranno manifestare delle esigenze, noi siamo in contatto con gli amministratori del Isontino, della Provincia di Gorizia interessati a questo e faremo il nostro dovere. Noi non l'abbiamo fatto per prudenza, ma non perché non crediamo che questo ... Certamente faremo in modo che gli abitanti della zona interessata da questa discarica, dei comuni di questa discarica, non siano penalizzati. Questo è un impegno che ci siamo presi.

Per quanto riguarda il consigliere Bolzonello per quel che riguarda l'emergenza idrica, non c'è? Eccolo, sta salendo le scale.

(Intervento fuori microfono)

Se la ritira, noi abbiamo già stanziato 2 milioni che sono già arrivati per il finanziamento statale, quindi i fondi della Regione non servono. Ripeto che anche lui ha auspicato un punto nave ha detto, mi piaceva il termine e lo faremo proprio sulle rive di Trieste in Regione, questa grande convocazione degli Stati Generali dell'ambiente.

Scusate, ma penso di aver risposto a tutti. Ho utilizzato i miei dieci minuti, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Darei la parola ai relatori, pregandoli di esprimersi anche sulla richiesta Dal Zovo sullo stralcio dal comma 13 al comma 17 dell'articolo 4 della Collegata. Quando esprimono i pareri, se lo possono fare scandendo bene in modo che la Segreteria riesca a prendere nota per il verbale. Prego, Honsell.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Grazie. Spero che misuriate l'impronta carbonica della grande kermesse che volete fare relativamente all'ambiente perché, altrimenti, magari il costo ambientale della kermesse sulle rive rischia di diventare superiore ai risparmi. Su questo una raccomandazione: lo lo feci per Friuli Doc e piantammo gli alberi.

Sullo stralcio, innanzitutto 4.1 sì, 4.2 sì, 4.3 sì, 4.4 C sì. Sul tema dello stralcio, non ho capito se volete stracciare anche il 18 oppure no perché anche il 18 rientra. Una cosa ancora più pericolosa, dove, addirittura, in automatico non viene assoggettato. Magari sarà vero, perciò è compreso anche il 18. Bene.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Dal Zovo, la richiesta che lei aveva fatto è 13 - 17. Vuole aggiungere anche il 18?

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Quello è ancora più pericoloso il principio.

PRESIDENTE. Diciamo che, per chiarire ai relatori, prevede lo stralcio dai commi dal 13 al 18.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Poi, magari, all'atto pratico, sentendo tutto, scopre che magari quello è gestibile. Io non lo escludo. 4.1 sì, 4.5 no, 4.5.1 sì, 4.6 era sì, vero? No, 4.6 astenuto, 4.7 sì, 4.8 no. C'è, poi, tutta una serie di sì che vanno dal 4.9 al 4.10, 4.11 sì. Essenzialmente, anche per non perdere tempo, sono essenzialmente tutti sì, eccetto quelli della Giunta, 4.1, finita la legge con tutti sì. Va bene? Non ce n'erano. La 72 è finita con tutti sì. Adesso sono alla Stabilità, il primo è no, 4.2 sì, 4.2.1 sì, sì, sono tutti sì questi dei 5 Stelle, il mio

ovviamente sì, poi quelli dell'opposizione sono tutti sì, questi dei 5 Stelle, il mio ovviamente sì, quelli dell'opposizione sono tutti sì. Ho perso un po' il filo su questi del 4.10. Sono confermati o no? Sono stati ritirati?

PRESIDENTE. 10, 11 e 12 ritirati.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Il 13, invece, vive. Il 13 no, il 14 sì, che è il mio, ovviamente.

(Intervento fuori microfono)

Su cosa? Ah sì? Allora è sì per lealtà di gruppo, per lealtà tra gruppi. 4.14 sì, 4.15 sì, 4.16 sì, questi sono tutti sì, c'è no il 4.16.2, poi sì e fino alla fine tutto sì. Penso di aver detto un sì dove, in realtà, era un no perché mi ero sbagliato, ma era solo al 72.

Finito.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Uno deve iscriversi, non è che posso immaginare io che uno voglia ritirare.

(Intervento fuori microfono: non era polemico. Posso dire?)

Sì, sempre. Magari potevo chiedere anche io se qualcuno era, ma alla fine dell'Assessore nessuno ha chiesto la parola.

Prego, Bolzonello.

BOLZONELLO. Mi è stato chiesto di ritirare il 4.16. Assessore, io, per carità, tra l'altro ieri l'ho anche ringraziata, l'ho convinto che fosse finanziato l'emendamento, perché è vero che avete 2 milioni di euro dallo Stato sulle crisi idriche, ma sono generali. Qui io sto chiedendo per il Maniaghese, a seguito della mozione che abbiamo approvato all'unanimità in questo Consiglio, e avevo annunciato durante la mozione che avrei fatto questo emendamento. Come faccio a dirle che lo ritiro quando i 2 milioni sono per tutta la Regione? Ditemi e datemi una [...].

(Intervento fuori microfono)

Destra Tagliamento, nel decreto c'è questo, al 100 per cento. Va beh, allora lo ritiro.

PRESIDENTE. Ritiriamo il 4.16.1, Bolzonello, è ritirato, della Stabilità. Altri vogliono ritirare? Shaurli, sull'ordine dei lavori.

SHAURLI. Sull'ordine dei lavori. Visto che è stato chiesto al collega Sergio di ritirare, anzi, gli è stato detto che non era conferente un emendamento, peraltro addirittura messo sulla collegata, chiederei di verificare che le ricadute finanziarie l'emendamento 4.8.c con la norma con cui si intende consentire il transito delle motoslitte su appositi percorsi riservati ricadenti nelle zone soggette a vincolo idrogeologico. Che ricaduta finanziaria ha questo emendamento?

PRESIDENTE. Rispetto a questo, questo è un emendamento che era già stato presentato un'altra volta ed era stato dichiarato inammissibile proprio perché non aveva i riflessi finanziari. È stato riformulato, come vedete, è stata inserita penso una lettera b), 1-bis, dove c'è scritto che, in caso di ... della motoslitta, in uniformità a quanto stabilito dal comma, si aprono le sanzioni. Le sanzioni hanno chiaramente riflesso finanziario, quindi la valutazione è stata questa, cioè che rispetto al precedente che era stato dichiarato inammissibile, in questo caso, avendo inserito anche le sanzioni, queste hanno un riflesso finanziario in dubbio.

Centis. Moretti. Degli uffici eh!

(Intervento fuori microfono)

Diciamo che era usanza di questa Presidenza far esprimere il Consiglio il più possibile, proprio quando ci sono casi eccezionali interveniamo, ma nell'ottica di una democrazia partecipata, dove riteniamo che ci sia comunque una risposta in linea con quanto è il Regolamento, noi consentiamo all'Aula di esprimersi come il massimo esempio di democrazia.

Moretti.

(Intervento fuori microfono)

MORETTI. Semplicemente ho fatto [...].

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Condivido. Certo. Il Consigliere

Shaurli ha apprezzato il suo intervento, quindi era stata data una risposta in quel senso.

MORETTI. Sull'emendamento 4.19.2, rispetto ai chiarimenti dell'Assessore, non solo negli anni passati, anche nel 2019, è stata stanziata la cifra uguale che abbiamo, quindi, a fronte dell'impegno dell'Assessore a verificare in sede di assestamento la situazione utile o meno dei Comuni rispetto al contributo a suo tempo istituito, ritiro l'emendamento. È inutile presentarlo per farlo bocciare.

PRESIDENTE. 4.19.2 a firma Cosolini e Moretti. Altri ritirano? No, allora abbiamo la parola a Centis, per il parere.

CENTIS, *Relatore di minoranza*. Parere, 4.1 sì, lo stralcio prevede questo?

PRESIDENTE. No, lo stralcio prevede, deve anche esprimersi sullo stralcio, lo stralcio prevede dal testo originario della Commissione lo stralcio dei commi dal 13 al 18 dell'articolo 4 della Collegata. È una cosa in più, come sapete, l'aula può chiedere lo stralcio sul testo ... della Commissione. Sullo stralcio quindi?

CENTIS, *Relatore di minoranza*. Sì. 4.1 sì, 4.2 sì, 4.3 sì, 4.4 sì, 4.4.1 sì, 4.5 astenuto, 4.5.1 astenuto, 4.6 astenuto, 4.7 astenuto, 4.8 no, 4.9 astenuto, 4.11 sì, 4.12 sì, 4.13 sì.

PRESIDENTE. È inammissibile 4.13.

CENTIS, *Relatore di minoranza*. 4.13.2 astenuto, 4.14 astenuto. Torniamo alla Stabilità. 4.1 astenuto, 4.0.1 sì, 4.2 astenuto, 4.2.1 astenuto, 4.3 sì, 4.4 astenuto, 4.5 astenuto, 4.6 sì, 4.7 sì, 4.8 sì, 4.9 sì, 4.13 astenuto, 4.14 sì, 4.14.1 astenuto, 14.15 astenuto, 16 astenuto, 16.2 astenuto, 16.3 sì, 4.17 sì, 18 sì, 19.1 sì, 19 sì.

PRESIDENTE. Moretuzzo.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza*. Favorevole alla richiesta di stralcio, sul 4.1 sì, 4.2 sì, 4.3 sì, 4.4 sì, 4.4.1 sì, 4.5 astenuti, 4.5.1 no, 4.6 no, 4.7 astenuti, 4.8 no, 4.9 sì, 4.11 sì, 4.12 sì, 4.13 sì, 4.13.2 no, 4.0.1 sì, 4.1 no, 4.2 sì, 4.2.1 sì, 4.3 sì, 4.4 sì, 4.5 sì, 4.6 sì, 4.7 astenuti, 4.8 sì, 4.9 sì, 4.13 sì, 4.13 sì, 4.14 sì, 4.14.1 astenuti, 4.15 sì, 4.15.0.1 sì,

4.16 sì, 4.16.2 sì, 4.16.3 sì, 4.17 sì, 4.18 sì, 4.19 sì, 4.19 sì.

PRESIDENTE. Conficoni.

CONFICONI. Di apporre la firma alla Stabilità, 4.13, quello fatto proprio dal collega Cosolini, e 4.14 del collega Honsell sulle caldaie.

PRESIDENTE. Grazie. Sergo.

SERGO, *Relatore di minoranza*. Per quanto riguarda la Collegata sullo stralcio, ovviamente riformalizziamo la richiesta favorevoli. Al 4.1 sì, 4.2 sì, 4.3, 4.4, 4.4.1, 4.5 sì, 4.5.1, 4.6 no, 4.7 sì, 4.8 no, 4.9 sì. Il 4.11, Presidente, mi scusi, siccome l'assessore Scoccimarro, quello dei forni crematori, ha dichiarato che la competenza non è sua, chiedo, ove possibile, la ricollocazione all'articolo 8 perché immagino che sia competenza dell'assessore Riccardi in modo tale che non lo votiamo qui, ma sentiamo anche l'assessore competente in materia cosa ne pensa. Grazie.

4.12 sì, 4.13.1 sì, 4.13.2 astenuti, 4.0.1 sì, 4.1 della Giunta chiederemo la votazione per parti, le lettere a) e b) siamo favorevoli, alla c) ci asterremo e alla d) voteremo contrari.

Dal 4.2 al 4.6 sono tutti nostri e sono favorevoli. 4.7 è no e il resto sono tutti favorevoli.

PRESIDENTE. Grazie. Cosolini.

COSOLINI, *Relatore di minoranza*. 4.1 del Collegato sì, 4.2 del Collegato astenuti, 4.3 sì, 4.4 sì, ovviamente preliminarmente favorevoli allo stralcio comunque, 4.4.1 e 4.5 sì, 4.5.1 e 4.6 astenuti, 4.7 astenuti, 4.8 no, con la sottolineatura che entra un Comune del Veneto in Friuli Venezia Giulia e noi, conseguentemente, adeguiamo la normativa del Friuli Venezia Giulia a quella del Veneto. Mi pare curioso. Letto testualmente.

4.9 sì, 4.12 sì, 4.13.1 sì e credo sia rimasto il 4.13.2 astenuti. Vengo alla stabilità. 4.0.1 sì, 4.1 votazione per parti con voto favorevole sui primi tre commi e astenuto sul comma d), 4.2 favorevoli, 4.2.1 astenuti, 4.3 astenuti, 4.4 favorevoli, 4.5 astenuti, 4.6 sì, 4.7, 4.8, 4.9 favorevoli. Sul 4.13 specifico che mantengo l'emendamento in considerazione del fatto che, comunque, in assestamento si potrà intervenire

se ci sarà un provvedimento in questo senso. I precedenti citati anche dal collega Marsilio ci dicono che i ritiri non producono testi normativi che coprono il tema che si è voluto proporre.

4.14 sì, 4.14.1 sì, 4.15 sì, 4.15.0.1 sì, 4.16 sì, questo è ritirato, 4.16.2 sì, 4.16.3 sì, 4.17, 4.18, 4.19 sì, 4.19.1 sì.

PRESIDENTE. Grazie. Centis.

CENTIS, *Relatore di minoranza*. Prima di passare alla votazione degli emendamenti, se posso aggiungere la firma: 4.3 C, 4.4 C, 4.11 C e 4.14 S.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Grazie. Basso.

BASSO, *Relatore di maggioranza*. No allo stralcio, 4.1 no, 4.2 no, 4.3 no, 4.4 no, 4.4.1 no, 4.5 sì, 4.5.1 sì.

PRESIDENTE. Basso, lentamente, devono prendere nota.

BASSO, *Relatore di maggioranza*. 4.6 sì, 4.7 sì, 4.8 sì, 4.9 no, 4.11 è ricollocato, dunque, quindi ... lo lasciamo lì?

PRESIDENTE. Sì, adesso lo dirò, lo lasciamo lì. Eventualmente, se dovesse passare, nel coordinamento lo collocheremo nell'altro articolo.

BASSO, *Relatore di maggioranza*. 4.12 no, 4.13 inammissibile, 4.13.1 no, 4.13.2 sì, Stabilità 4.0.1 sì, 4.1 sì, 4.2 no, 4.2.1 no, 4.3 no, 4.4 no, 4.5 no, 4.6 no, 4.7 no, 4.8 no, 4.9 no, 4.13 no, 4.14 no, 4.14.1 no, 4.15 no, 4.15.0.1 sì, 4.16 sì, 4.16.2 sì, 4.16.3 sì, 4.17 no, 4.18 no, 4.19 no, 4.19.1 no.

PRESIDENTE. Grazie. Nicoli.

NICOLI, *Relatore di maggioranza*. Come il collega Basso.

PRESIDENTE. Bordin.

BORDIN, *Relatore di maggioranza*. Come Basso.

PRESIDENTE. Giunta.

ZILLI, *Assessore alle finanze; competenza su specifiche intersettoriali POR-FESR 2014-2020, Interreg Italia-Slovenia e Conferenza delle Regioni*. Come Basso, ad eccezione, non si era espresso sul 4.11 della Collegata, è no.

PRESIDENTE. Okay, va bene. Cominciamo a votare. Cominciamo sulla richiesta di stralcio dai commi 13 al 18 dell'articolo 4 della Collegata. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.1 della Collegata, a firma Dal Zovo.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.2 della Collegata, a firma Dal Zovo. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.3 della Collegata, a firma Honsell. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.4 della Collegata, a firma Santoro. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.4.1 della Collegata, a firma Conficoni e altri. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.5 della Giunta. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Pongo in votazione il 4.5.1 della Collegata, a firma Boschetti.

(È approvato)

Pongo in votazione il 4.6 Boschetti. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Pongo in votazione il 4.7 della Collegata, Miani.

MIANI (*Intervento fuori microfono*): Per appello nominale.

PRESIDENTE. Per appello nominale.

Pongo in votazione l'emendamento 4.7 C, in termini regolamentari, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi.

Faccio presente che chi risponde "sì" approva l'emendamento, chi risponde "no" non l'approva.

(Segue la votazione)

Rispondono "sì":

Barberio	Basso
Bernardis	Bordin
Boschetti	Budai
Calligaris	Capozzella
Dal Zovo	Di Bert
Fedriga	Ghersinich
Giacomelli	Lippolis
Mattiussi	Mazzolini
Miani	Morandini
Moras	Nicoli
Piccin	Polesello
Sergo	Sibau
Singh	Slokar
Tosolini	Turchet
Ussai	Zalukar
Zanon	

Si astengono:

Il Presidente Zanin (*prima della votazione*)

Bidoli	Bolzonello
Centis	Conficoni
Cosolini	Da Giau
Honsell	Iacop
Liguori	Moretti
Moretuzzo	Russo
Santoro	Shaurli

È in congedo (*concesso nella seduta odierna*):

Spagnolo	
----------	--

Comunico il risultato della votazione:

Presenti:	46
Votanti:	45
Favorevoli:	31
Contrari:	0
Astenuti:	14
In congedo:	1

(È approvato)

Pongo in votazione il 4.8, Mazzolini. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Pongo in votazione il 4.9 della Collegata, Sergo. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.11, Sergo. È aperta la votazione.

(*Intervento fuori microfono*)

No, non siete stati attenti. Quando si è espresso il voto il consigliere Basso ho detto che, siccome l'emendamento ha un senso in sé, qualora dovesse passare lo ricollocheremo in coordinamento. Perché dobbiamo spostarlo di là? Qual è il problema? Se passa, lo ricollochiamo, sennò no.

Siamo in fase di dichiarazione, non si può Sergo. Blocchiamo la votazione. Annulliamo la votazione. Sergo, dica.

SERGO, *Relatore di minoranza*. È una questione procedurale. L'Assessore mi ha detto che non è l'assessore competente. Io ho chiesto di discutere con l'Assessore competente. Se voi me lo fate bocciare o approvare qui, io non ho la possibilità di interloquire con l'Assessore competente. Visto che mi avete ricollocato, ma non solo a me, un po' a tutti, emendamenti da ieri, di qua e di là, io credo che una discussione solo per presentare l'emendamento all'Assessore competente mi sia dovuta, sennò vuol dire che l'Assessore competente è

Scoccimarro, allora mi dica Scoccimarro perché dobbiamo approvarlo anche noi.

PRESIDENTE. Se lei ha sentito, nella discussione c'era stato anche il parere della Giunta che era contrario, quindi ritenevo che, insomma, ma, se lo vogliamo discutere [...].

SERGO, *Relatore di minoranza*. Ha detto che non era di sua competenza. Se si può.

PRESIDENTE. Lei ha dato un'ulteriore specifica che mi era sfuggita alla Presidenza, che l'assessore Scoccimarro ha dichiarato che non era competente, allora in questo caso, se lui si è dichiarato non competente, è giusto che lei abbia soddisfazione da parte dell'Assessore competente e lo ricollochiamo.

SERGO, *Relatore di minoranza*. Grazie.

PRESIDENTE. Continuiamo le votazioni. 4.12 della Collegata a firma Sergio.
È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.13.2, Bordin e Moras. Ah, c'è prima il 4.13.1, non ce l'ho. Interrompiamo un attimo la votazione perché c'è prima un ricollocato dal 2.2 al 4.13.1. Votiamo il 4.13.1 della Collegata a firma Conficoni.
È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

4.13.2, Bordin e Moras.
È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 4 della Collegata nella sua interezza.
È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Passiamo al 4.0.1 della Stabilità a firma Moretuzzo.
È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Pongo in votazione, per parti, il 4.1 e cominciamo con la parte A e B che mi pare hanno [...]. No, votiamo prima A e B insieme. Votiamo le parti A e B del 4.1 della Stabilità.
È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Sono approvate)

Pongo in votazione la lettera C.
È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvata)

Pongo in votazione la lettera D.
È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvata)

Pongo in votazione il 4.2 della Stabilità, Sergio.
È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.2.1 della Stabilità. Capozzella.
È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.3 della Stabilità, Sergio e altri. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.4, Sergio e altri. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.5, Sergio e altri. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.6, Honsell. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.7, Conficoni. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.8, Conficoni. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.9, Iacop. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Il 4.13, fatto proprio da Cosolini, per appello nominale.

Pongo in votazione l'emendamento 4.13, termini regolamentari, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi.

Faccio presente che chi risponde "sì" approva l'emendamento, chi risponde "no" non l'approva.

(Segue la votazione)

Rispondono "sì":

Bidoli	Bolzonello
Capozzella	Centis
Conficoni	Cosolini
Da Giau	Dal Zovo
Honsell	Iacop
Liguori	Marsilio
Moretti	Moretuzzo
Russo	Santoro
Sergo	Shaurli
Ussai	

Rispondono "no":

Barberio	Basso
Bernardis	Bordin
Boschetti	Budai
Calligaris	Di Bert
Fedriga	Ghersinich
Giacomelli	Lippolis
Mattiussi	Mazzolini
Miani	Morandini
Moras	Nicoli
Piccin	Polesello
Sibau	Singh
Slokar	Tosolini
Turchet	Zalukar

Zanon	
-------	--

Si astiene:

Il Presidente Zanin (prima della votazione)

È in congedo (concesso nella seduta odierna):

Spagnolo	
----------	--

Comunico il risultato della votazione:

Presenti:	47
Votanti:	46
Favorevoli:	19
Contrari:	27
Astenuti:	0
In congedo:	1

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.14, Honsell. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.14.1, Dal Zovo. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.15, Dal Zovo. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.15.1, Ussai. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Approvando il 4.15.1, decade il 4.16. Pongo in votazione il 4.16.2, Basso e altri. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Pongo in votazione il 4.16.3, Moretuzzo. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.17, Cosolini. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.18, Conficoni. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.19, Honsell. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione il 4.19.1, Conficoni. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'articolo 4 della Stabilità. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Passiamo all'articolo 6, cominciamo con l'illustrazione degli emendamenti della Giunta, 6.1, 6.4.1 della Collegata e 6.9.1, 9.2 e 10 della Stabilità.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Bolzonello.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Non ho capito. Ah, va bene, prego. Chiedo all'assessore la cortesia di consentire a Bolzonello di illustrare il subemendamento, il 6.4 della Collegata.

BOLZONELLO. Calma, sono due cose. Primo: avevamo detto che alla fine dell'articolo c'era un quarto d'ora perché noi si potesse vedere alcune cose. C'era stata un'interlocuzione, mi dicono, in non ero in Aula, fra [...].

PRESIDENTE. Sì, ma su quello di ... non sul sei!

BOLZONELLO. Allora si chiedeva di poter fare, senza chiederle un quarto d'ora dopo, se lei ci dà questo quarto d'ora, senza far iniziare l'Assessore, poi facciamo questo quarto d'ora adesso, per l'economia dei lavori va meglio a tutti quanti.

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE. Va bene, messa così va bene perché la richiesta era sul 5. Usate questo quarto d'ora per vedere quelli del 5, alle tre cominciamo e andiamo avanti. Ottimo, è abbondante. La seduta è terminata.

Sul processo verbale

PRESIDENTE. Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 119, dell'11 dicembre 2019, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 13.18.